



EASO

Informazioni sui paesi di origine

Nigeria

Situazione della sicurezza



Novembre 2018



EASO

Informazioni sui paesi di
origine

Nigeria

Situazione della sicurezza

Maggiori informazioni sull'Unione europea sono disponibili su Internet: <http://europa.eu>.

ISBN: 978-92-9476-033-3

doi: 10.2847/773880

© European Asylum Support Office, 2018

La riproduzione è autorizzata con citazione della fonte, tranne quando diversamente indicato.

Per i materiali di terze parti riprodotti in questa pubblicazione, si fa riferimento alle dichiarazioni dei diritti d'autore delle rispettive terze parti.

Foto di copertina: © [US Army/ Angelica Gardner](#)

Cecchini nigeriani in posizione di tiro durante una dimostrazione dell'operazione «Silent Kill» nel corso dell'African Land Force Summit (Vertice delle forze terrestri africane) ad Abuja, Nigeria, 17 aprile 2018.

Né l'EASO né chiunque agisca a suo nome può essere considerato responsabile dell'uso che potrebbe essere fatto delle informazioni qui contenute.

Ringraziamenti

L'EASO desidera ringraziare i Paesi Bassi, Servizio immigrazione e naturalizzazione, Ufficio informazioni sui paesi e analisi delle lingue (OCILA) in qualità di autore della presente relazione.

La relazione è stata sottoposta a revisione dai seguenti servizi nazionali per l'asilo e la migrazione:

Repubblica Ceca, dipartimento Politica di asilo e migrazione, unità Affari internazionali ed europei.

La presente relazione è stata riveduta dai seguenti esperti esterni:

Nnamdi Obasi, consulente senior sulla Nigeria, International Crisis Group

NB: la revisione effettuata dai servizi, dalle organizzazioni o dagli esperti menzionati contribuisce alla qualità complessiva della relazione ma non implica necessariamente una loro approvazione formale del contenuto finale del documento, per il quale l'EASO ha piena responsabilità.

Sommario

Ringraziamenti.....	3
Sommario	4
Clausola di esclusione della responsabilità	7
Glossario e abbreviazioni	9
Introduzione	12
Metodologia.....	12
Definizione dei termini di riferimento	12
Raccolta delle informazioni	13
Controllo di qualità	14
Contenuto della relazione.....	14
Carta	15
1. Introduzione generale alla Nigeria	16
2. Descrizione generale della situazione dal punto di vista della sicurezza	18
2.1 Panoramica dei conflitti in corso in Nigeria	18
2.2 Scontri armati nel territorio della Nigeria.....	19
2.2.1 Operazioni militari	20
2.2.2 Effetti della violenza sulla popolazione	23
2.3 Soggetti attivi nei conflitti	27
2.3.1 Forze armate nigeriane.....	27
2.3.2 Forze di polizia della Nigeria	29
2.3.3 Intelligence nazionale	31
2.3.4 Multi-National Joint Task Force (Task force multinazionale congiunta)	32
2.3.5 Nigerian Security and Civil Defence Corps (Corpi di sicurezza e di difesa civile nigeriani)	32
2.3.6 Civilian Joint Task Force (Task force civile congiunta)	32
2.3.7 Boko Haram, ISIS-WA e JAS	33
2.3.8 Vendicatori del Delta del Niger.....	35
2.3.9 Conflitti tra agricoltori e pastori	36
3. Situazione dal punto di vista della sicurezza per zona o regione.....	38
3.1 Zona Nord-Est.....	38
3.1.1 Descrizione generale della regione.....	38
3.1.2 Contesto del conflitto	40
3.1.3 Soggetti attivi nel conflitto	41

3.1.4 Tendenze recenti in materia di sicurezza	41
3.1.5 Tattiche e obiettivi.....	44
3.1.6 Impatto della violenza sulla capacità dello Stato di garantire l'ordine pubblico ..	46
3.1.7 Sfollamenti interni indotti dal conflitto	46
3.1.8 Ulteriore impatto della violenza sulla popolazione civile.....	48
3.2 Zona Centro-Nord (compresa Kaduna)	50
3.2.1 Descrizione generale della regione.....	50
3.2.2 Contesto del conflitto tra agricoltori e pastori	50
3.2.3 Soggetti attivi nel conflitto	54
3.2.4 Tendenze recenti relative alla sicurezza	54
3.2.5 Tattiche e obiettivi.....	56
3.2.6 Impatto della violenza sulla capacità dello Stato di garantire l'ordine pubblico ..	57
3.2.7 Sfollamenti interni indotti dal conflitto	57
3.2.8 Ulteriore impatto della violenza sulla popolazione civile.....	58
3.3 Delta del Niger	59
3.3.1 Descrizione generale della regione.....	59
3.3.2 Contesto del conflitto	59
3.3.3 Soggetti attivi nel conflitto	61
3.3.4 Tendenze recenti relative alla sicurezza	61
3.3.5 Tattiche e obiettivi.....	62
3.3.6 Impatto della violenza sulla capacità dello Stato di garantire l'ordine pubblico ..	63
3.3.7 Sfollamenti interni indotti dal conflitto	63
3.4 Stato di Zamfara	64
3.4.1 Descrizione generale della regione.....	64
3.4.2 Contesto del conflitto	64
3.4.3 Soggetti attivi nel conflitto	65
3.4.4 Tendenze recenti relative alla sicurezza	66
3.4.5 Tattiche e obiettivi.....	67
3.4.6 Impatto della violenza sulla capacità dello Stato di garantire l'ordine pubblico ..	67
3.4.7 Sfollamenti interni indotti dal conflitto	68
3.4.8 Ulteriore impatto della violenza sulla popolazione	68
3.5. Altre manifestazioni di violenza	68
3.5.1 Kaduna State: IMN.....	68
3.5.2 Nigeria del Sud-Est: Biafra	69
3.5.3 Criminalità violenta.....	71
Allegato 1 Episodi di violenza e vittime 1° ottobre 2017 - 30 settembre 2018	72

Annex 2: Bibliography.....	75
Allegato 3: Termini di riferimento	98

Clausola di esclusione della responsabilità

La presente relazione è stata redatta in conformità alla metodologia EASO relativa alla stesura delle relazioni sulle informazioni sui paesi d'origine (2012)¹ e si basa su fonti di informazioni attentamente selezionate. Tutte le fonti utilizzate sono corredate di riferimenti bibliografici. Tutte le informazioni presentate, eccetto i fatti indiscussi e/o ovvi, sono state sottoposte a controllo incrociato, nella misura del possibile e se non diversamente indicato.

Le informazioni contenute nella presente relazione sono state ricercate, valutate e analizzate con la massima cura; il documento non ha tuttavia la pretesa di essere esaustivo. Il fatto che un evento, una persona o un'organizzazione determinati non vengano menzionati nella relazione non significa che l'evento non si sia verificato o che la persona od organizzazione non esista.

Inoltre, il presente documento non entra nel merito di nessuna particolare richiesta di protezione internazionale o di asilo. La terminologia utilizzata non deve essere considerata indicativa di una particolare posizione legale.

I termini «rifugiato», «rischio» e altri termini analoghi sono usati in senso generico e non secondo la definizione giuridica contenuta nell'acquis dell'UE in materia di asilo e nella Convenzione di Ginevra.

L'EASO, o chiunque agisca in suo nome, declina ogni responsabilità per l'uso dei contenuti della presente pubblicazione.

Gli utenti destinatari sono i responsabili dei casi (case worker) nel settore dell'asilo, ricercatori COI, responsabili politici e autorità con poteri decisionali.

Il processo di stesura (compreso il riesame) della presente relazione si è concluso il 17 ottobre 2018. Qualsiasi evento verificatosi successivamente a tale data non è trattato nella relazione. Maggiori informazioni sul periodo di riferimento della presente relazione sono contenute nella sezione dell'introduzione dedicata alla [metodologia](#).

¹ La metodologia dell'EASO si basa in larga misura sugli Orientamenti comuni dell'UE per l'elaborazione di informazioni sui paesi di origine (COI), 2008, e può essere scaricata dal sito web dell'EASO: [url](#)

Glossario e abbreviazioni

ABA	Adaka Boro Avengers (Vendicatori di Adaka Boro)
ACCORD	Austrian Centre for Country of Origin and Asylum Research and Documentation (Centro austriaco di ricerca e documentazione sui paesi d'origine e sull'asilo)
ACLED	Armed Conflict Location and Event Data Project (Progetto sui dati e i luoghi degli eventi relativi ai conflitti armati)
AIG	Assistant Inspector General (Assistente ispettore generale)
COI	Country of Origin Information (Informazioni sui paesi di origine)
COAS	Chief of Army Staff (Capo di Stato maggiore dell'esercito)
CJTF	Civilian Joint Task Force (Task force civile congiunta)
CNC	Central Naval Command (Comando centrale navale)
CSW	Christian Solidarity Worldwide (Solidarietà cristiana mondiale)
CTU	Counter Terrorism Unit (Unità antiterrorismo)
DFAT	Australian Department of Foreign Affairs and Trade (Dipartimento australiano degli Affari esteri e del Commercio)
DIA	Defence Intelligence Agency (Agenzia di intelligence della difesa)
DSS	Department of State Services (Dipartimento dei servizi di Stato), noto anche come SSS
DW	Deutsche Welle
<i>Eid el Kabir</i>	Festa islamica che commemora la volontà di Ibrahim di seguire il comando di Allah di sacrificare suo figlio.
ENC	Eastern Naval Command (Comando navale orientale)
FCT	Federal Capital Territory (Territorio della capitale federale)
FOC	Flag Officers Commanding (Comandanti di bandiera)
GTI	Global Terrorism Index (Indice globale di terrorismo)
IDP	Internally Displaced Person (Sfollato interno)
IED	Improvised Explosive Device (Ordigno esplosivo improvvisato), bomba artigianale
IGP	Inspector General of Police (Ispettore generale di polizia)
IMN	Islamic Movement in Nigeria (Movimento islamico in Nigeria)
IOM	International Organization for Migration (Organizzazione internazionale per le migrazioni)
IPOB	Indigenous People of Biafra (Popolazione indigena del Biafra)
ISIS-WA	Islamic State-West Africa (Stato islamico - Africa occidentale), Boko Haram
ISS	Institute for Security Studies (Istituto per gli studi sulla sicurezza)

JAS	Jama'atu Ahlis Sunna Lidda'awati wal-Jihad
JTF	Joint Task Force (Task force congiunta)
LGA	Local Government Area (Area ad amministrazione locale)
LOG COMD	Logistics Command (Comando logistico)
MNJTF	Multinational Joint Task Force (Task force multinazionale congiunta)
MEND	Movement for the Emancipation of the Niger Delta (Movimento per l'emancipazione del delta del Niger)
MAFO	Movement Against Fulani Occupation (Movimento contro l'occupazione dei Fulani)
MOPOL	Mobile Police (Polizia mobile), una forza paramilitare
NAF	Nigerian Air Force (Aeronautica militare nigeriana)
NAN	News Agency of Nigeria (Agenzia di stampa della Nigeria)
NASOC	Nigerian Army Special Operations Command (Comando operazioni speciali dell'esercito nigeriano)
NAVTRAC	Naval Training Command (Comando di addestramento navale)
NBS	National Bureau of Statistics (Ufficio nazionale di statistica)
NDA	Niger Delta Avengers (Vendicatori del Delta del Niger)
NDAC	Naval Doctrine and Assessment Centre (Centro di teoria e valutazione navale)
NDGJM	Niger Delta Greenland Justice Mandate
NDPVP	Niger Delta People's Volunteer Force (Associazione di volontari del Delta del Niger)
NDSF	Niger Delta Strike Force (Forza di attacco del Delta del Niger)
NIA	National Intelligence Agency (Agenzia nazionale di intelligence)
NN	Nigerian Navy (Marina nigeriana)
NND	Nigerian Naval Dockyard (Arsenale navale nigeriano)
NNHL	Nigerian Navy Holdings Limited (Holdings Limited della Marina nigeriana)
NNPC	Nigerian National Petroleum Corporation (Compagnia petrolifera nazionale nigeriana)
NNSY	Nigerian Naval Shipyard (Cantiere navale nigeriano)
NOD	Naval Ordnance Depot (Deposito di approvvigionamento navale)
NSCDC	Nigerian Security and Civil Defence Corps (Corpi di sicurezza e di difesa civile nigeriani)
NPF	National Police Force (Forza di polizia nazionale)
NSO	National Security Organization (Organizzazione della sicurezza nazionale)
OCSE	Organisation for Economic Co-operation and Development (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici)

OCHA	United Nations Office for the Coordination of Humanitarian Affairs (Ufficio delle Nazioni Unite per il coordinamento degli affari umanitari)
OPWS	Operation Whirl Stroke (Operazione Whirl Stroke)
PANDEF	Pan Niger Delta Forum
PAP	Presidential Amnesty Programme (Programma di amnistia presidenziale)
PMF	Police Mobile Force (Forze di polizia mobile)
PSC	Police Service Commission (Commissione nigeriana per i servizi di polizia)
PSD	Protection Status Determination (Determinazione dello status di protezione)
DQ	Direttiva qualifiche
RIVNESCA	Rivers State Neighbourhood Safety Corps Agency (Agenzia dei corpi di sicurezza di vicinato dello Stato di Rivers)
SEMA	State Emergency Management Agency (Agenzia statale per la gestione delle emergenze)
SPU	Special Protection Unit (Unità di protezione speciale)
SSS	State Security Service (Servizio di sicurezza dello Stato), noto anche come DSS
TRADOC	Training and Doctrine Command (Comando di formazione e dottrina)
UNFPA	United Nations Population Fund (Fondo delle Nazioni Unite per la popolazione)
UNHCR	United Nations High Commissioner for Refugees (Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati)
UNICEF	United Nations Children’s Fund (Fondo delle Nazioni Unite per l’infanzia)
USCIRF	US Commission on International Religious Freedom (Commissione degli Stati Uniti per la libertà religiosa internazionale)
WISPI	World Internal Security and Police Index International (Indice mondiale sulle forze di sicurezza interna e di polizia)
WNC	Western Naval Command (Comando navale occidentale)

Introduzione

La presente relazione è stata redatta da esperti in informazioni sui paesi di origine (COI) dell'unità COI indicata nella sezione [Ringraziamenti](#).

La relazione ha lo scopo di fornire informazioni sulla situazione sotto il profilo della sicurezza in Nigeria che hanno rilevanza per la determinazione dello status di protezione internazionale, dello status di rifugiato e della protezione sussidiaria. I termini di riferimento sono indicati nell'[allegato 3](#).

Metodologia

Definizione dei termini di riferimento

Per la valutazione della necessità di protezione dei rifugiati e protezione sussidiaria, soprattutto alla luce dell'articolo 15, lettera c), della direttiva qualifiche (DQ), i seguenti elementi rivestono un'importanza fondamentale:

- un rischio effettivo di danno grave;
- un conflitto armato interno o internazionale;
- violenza indiscriminata;
- il termine «civile»;
- una minaccia grave e individuale alla vita o alla persona.

In base a varie fonti consultate dall'EASO², questi elementi fondamentali possono essere suddivisi in temi e/o indicatori, quali, ad esempio: parti coinvolte nel conflitto; livello di intensità della violenza; natura della violenza; diffusione regionale della violenza; bersagli della violenza; rischio di danni collaterali; uso di armi e di tattiche; possibilità di raggiungere le varie zone – sicurezza dei trasporti (strade e aeroporti); effetti indiretti della violenza/del conflitto.

Sulla base di uno studio di tutti gli elementi sopra riportati, è stato redatto un elenco di elementi e indicatori che sono serviti come base per i termini di riferimento (cfr. l'[allegato 3](#)). Per poter effettuare una valutazione basata su informazioni di qualità del timore di persecuzione o del rischio di subire un danno grave, sono necessarie informazioni su questi elementi e indicatori relativi alla sicurezza a livello regionale e di zona o statale.

I membri della EASO COI Specialist Network on West Africa (Rete specialistica delle informazioni sui paesi d'origine dell'EASO per l'Africa occidentale) e della EASO Country Guidance Network (Rete dell'EASO per la stesura di linee guida sui paesi) hanno contribuito alla definizione del mandato che è stato messo a punto durante una riunione preparatoria nel marzo 2018, tenendo conto di tutti gli apporti.

Il periodo di riferimento per gli eventi relativi alla sicurezza della banca dati dell'Armed Conflict Location and Event Data Project (ACLED, Progetto sui dati e i luoghi degli eventi relativi ai conflitti armati) va dal 1° ottobre 2017 al 30 settembre 2018. Questo periodo viene

² Gli elementi, i temi e gli indicatori sono stati identificati sulla base di varie fonti che occupano una posizione diversa nella gerarchia giuridica e forniscono livelli di dettaglio diversi: direttiva qualifiche (considerando e articoli); giurisprudenza della Corte di giustizia dell'Unione europea a Lussemburgo; prassi statale nazionale (leggi nazionali); giurisprudenza nazionale; politiche nazionali e prassi in materia di decisioni di prima istanza); giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo; pareri di esperti, personalità accademiche e organizzazioni specializzate. A questo proposito, si vedano le seguenti pubblicazioni dell'EASO:EASO, Article 15(c) Qualification Directive (2011/95/EU) A judicial analysis, December 2014, [url](#); The Implementation of Article 15(c) QD in EU Member States, July 2015, [url](#).

monitorato principalmente quando si presentano esempi di episodi di violenza nei capitoli regionali, tranne qualora si siano verificati eventi o sviluppi molto significativi al di fuori del periodo di riferimento. A seguito del processo di controllo della qualità (si veda sotto), fino al 17 ottobre 2018 sono state inserite alcune informazioni supplementari in risposta ai riscontri ricevuti durante le rispettive revisioni.

Raccolta delle informazioni

Le informazioni sono frutto di una ricerca documentale di fonti pubbliche e specializzate, cartacee e in formato elettronico disponibili al 30 settembre 2018.

Per i dati sugli episodi di violenza sono state utilizzate le raccolte di dati dell'organizzazione Armed Conflict Location and Event Data Project (ACLED, Progetto sui dati e i luoghi degli eventi relativi ai conflitti armati). L'ACLED raccoglie informazioni sugli episodi di violenza e sulle proteste negli Stati in via di sviluppo, tra cui la Nigeria, e inserisce in una banca dati il tipo di violenza, i soggetti attivi, il luogo, lo svolgimento delle vicende e il numero di vittime (decessi). L'ACLED raccoglie le sue informazioni da fonti mediatiche locali quali Sahara Reporters, Vanguard, Premium Times, This Day, nonché da fonti mediatiche internazionali quali Agence France Presse (AFP) e Associated Press (AP). La banca dati è pubblica e viene costantemente aggiornata³. Per corroborare le conclusioni dell'ACLED, nella misura del possibile sono state effettuate ricerche anche in altre fonti.

È bene tenere presente che i dati dell'ACLED possono non essere sempre esatti. Nelle zone controllate da Boko Haram o nelle zone in prima linea a cui non è possibile accedere per una copertura mediatica normale, è possibile che i dati riportati siano sottostimati; viceversa, nelle zone con un'ampia copertura mediatica in cui sono presenti molte ONG, è possibile che siano sovrastimati.

In base al proprio manuale in cui è spiegata la metodologia utilizzata, l'ACLED codifica in 10 il numero di vittime in relazione agli episodi in cui la fonte originale ha indicato alcuni o molti morti⁴. Questo metodo ha un'incidenza significativa sul numero totale di vittime riportato.

L'ACLED registra i morti tra i civili nella categoria «violenza contro i civili», definita nel modo seguente:

«atti violenti commessi deliberatamente da un gruppo politico organizzato quale una forza ribelle, una milizia o una forza governativa contro non combattenti inermi. Questi conflitti danneggiano o uccidono i civili, e sono l'unico atto in cui i civili sono soggetti attivi (...). La «violenza contro i civili» comprende anche l'infliggere danni significativi (ad es. bombardamenti, sparatorie, torture, stupri, mutilazioni ecc.) o adescare le vittime (ad es. rapimenti e sparizioni). Non include azioni che non provocano danni fisici alle persone (ad esempio saccheggi o incendi, distruzione di luoghi sacri e sfollamenti forzati)»⁵.

Le vittime sono contate una sola volta. Ad esempio, il manuale dell'ACLED indica quanto segue:

«Se sono riportati dati riassuntivi sulle vittime ma gli episodi sono avvenuti nell'arco di più giorni o in più luoghi contemporaneamente, il numero totale viene diviso e il quoziente così ottenuto è registrato per ogni giorno dell'episodio (se superiore a 1).

³ Raleigh, Clionadh, Andrew Linke, Håvard Hegre and Joakim Karlsen. 2010. Introducing ACLED-Armed Conflict Location and Event Data, *Journal of Peace Research* 47(5), pp. 651-660; ACLED, *Realtime Data* (2017-2018), n.d. [url](#)

⁴ ACLED, *Codebook*, 2017 [url](#), p. 20

⁵ ACLED, *Codebook*, 2017 [url](#), p. 20

Se il numero è dispari, la ripartizione delle vittime è effettuata assegnando al primo giorno la vittima in più e distribuendo il numero restante nel modo più uniforme possibile. Nessuna informazione sul numero di feriti è riportata in altri spazi al di fuori della colonna delle note, se prevista»⁶.

Nella presente relazione, i dati ACLED sono considerati alla stregua di stime indicative delle tendenze in materia di violenza.

Nell'[allegato 1](#) è presentata una panoramica degli episodi di violenza e delle relative vittime nel periodo dal 1° ottobre 2017 al 30 settembre 2018. Inoltre, la tabella presenta due sottoinsiemi di dati: uno sugli episodi di violenza e i decessi che sono il risultato della violenza classificata dall'ACLED come «violenza contro i civili» e uno sugli episodi e i decessi che sono il risultato di «violenza a distanza» [violenza in cui l'attore non è presente, come autobombe, ordigni esplosivi improvvisati (IED)].

Controllo di qualità

Per verificare se gli autori della relazione abbiano rispettato la metodologia relativa alla stesura delle relazioni COI dell'EASO, il documento è stato sottoposto a revisione da specialisti COI dei paesi e delle organizzazioni indicati come revisori nella sezione [Ringraziamenti](#). Inoltre, una revisione della relazione è stata effettuata da Nnamdi Obasi, consulente senior sulla Nigeria per l'International Crisis Group. Tutti i commenti formulati dai revisori sono stati presi in considerazione e la maggior parte di questi è stata accolta nella stesura finale della relazione. L'EASO ha effettuato il controllo finale di qualità e l'editing del testo.

Contenuto della relazione

La presente relazione fornisce informazioni su elementi e indicatori che potrebbero essere utili nella valutazione della necessità di protezione dei richiedenti nigeriani.

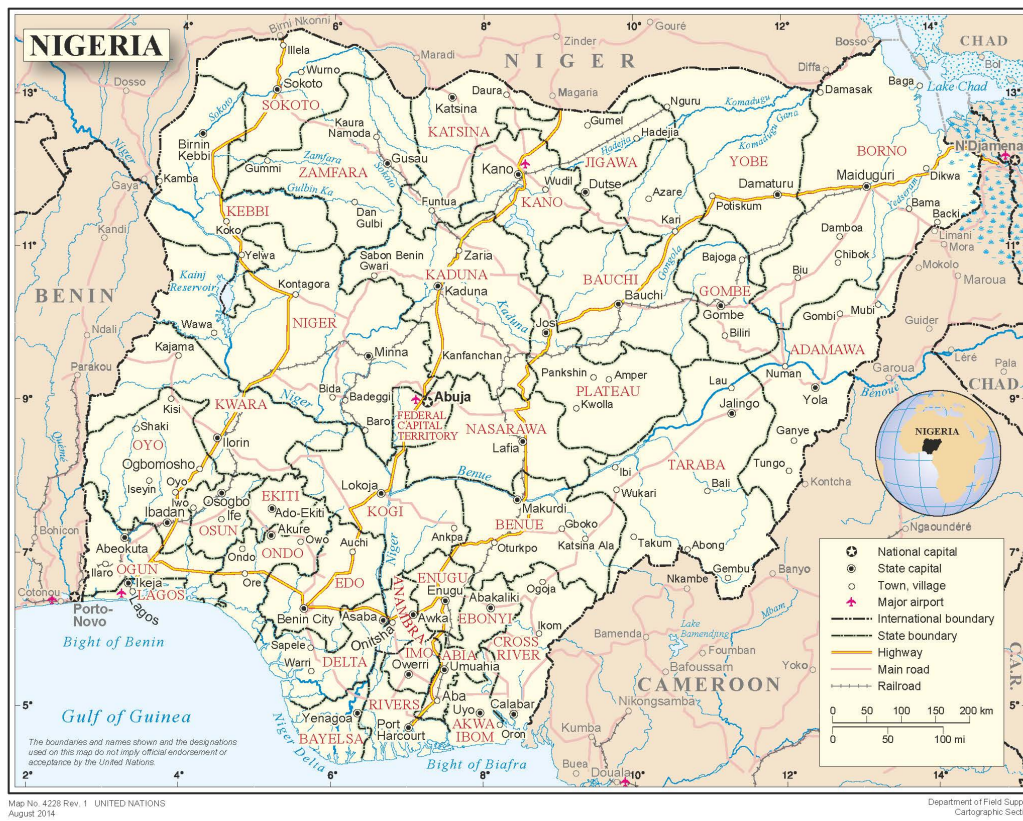
Il primo capitolo fornisce una descrizione generale della situazione dal punto di vista della sicurezza in Nigeria, degli scontri armati e delle operazioni militari e una panoramica dei soggetti attivi nei vari conflitti. La descrizione viene successivamente elaborata in modo più dettagliato per i principali conflitti nel secondo capitolo. Una descrizione generale a livello di zona geopolitica contiene informazioni sulla geografia, sulla popolazione e sul contesto del conflitto, inclusi i soggetti attivi nel conflitto. Segue una descrizione delle tendenze recenti che influiscono sulla situazione dal punto di vista della sicurezza relativamente agli indicatori sopra menzionati: natura della violenza, frequenza, tattiche e bersagli, luoghi e numero di vittime. Viene illustrato inoltre l'impatto della violenza sulla capacità dello Stato di garantire l'ordine pubblico e le conseguenze per la popolazione.

Contemporaneamente a questo rapporto sulla situazione dal punto di vista della sicurezza in Nigeria, l'EASO ha anche pubblicato relazioni su [Actors of Protection \(Soggetti attivi conferenti protezione\)](#), [Targeting of individuals \(Azioni dirette contro persone\)](#) e [Key Socio-economic Indicators \(Principali indicatori socioeconomici\)](#) in Nigeria. Tutte le relazioni sono state pubblicate nel novembre 2018 e rese disponibili al pubblico sul portale COI dell'EASO⁷. Se del caso, nella presente relazione sono stati inseriti riferimenti a tali relazioni per una lettura più approfondita e informazioni più dettagliate.

⁶ ACLED, Codebook, 2017 [url](#), p. 20

⁷ EASO, COI report Nigeria, Actors of Protection, November 2018, [url](#); EASO, COI report Nigeria, Key-socio-economic indicators, November 2018, [url](#); EASO, COI report Nigeria, Targeting of individuals, November 2018, [url](#)

Carta



Carta 1: © Nazioni Unite⁸

⁸ UN, Map No 4228, August 2014, [url](#)

1. Introduzione generale alla Nigeria

La Nigeria è una Repubblica presidenziale federale. È suddivisa in 36 Stati e Abuja, che ha lo status di Federal Capital Territory (FCT, Territorio della capitale federale)⁹. I 36 Stati e il territorio della capitale federale sono raggruppati in sei zone geopolitiche (cfr. la carta sotto riportata):

- Nord e Centro (7 Stati): Niger, Kogi, Benue, Plateau, Nassarawa, Kwara e Territorio della capitale federale
- Nord-Est (6 Stati): Bauchi, Borno, Taraba, Adamawa, Gombe e Yobe
- Nord-Ovest (7 Stati): Zamfara, Sokoto, Kaduna, Kebbi, Katsina, Kano e Jigawa
- Sud-Est (5 Stati): Enugu, Imo, Ebonyi, Abia e Anambra
- Sud-Sud (6 Stati): Bayelsa, Akwa Ibom, Edo, Rivers, Cross River e Delta
- Sud-Ovest (6 Stati): Oyo, Ekiti, Osun, Ondo, Lagos e Ogun



Carta 2: @DFAT 2018¹⁰

⁹ CIA, The World Factbook – Nigeria, last updated 18 September 2018, [url](https://www.cia.gov/library/publications/the-world-factbook/docs/00ad_nigeria.html)

¹⁰ Australia, DFAT, Country Information Report Nigeria, 9 March 2018, [url](https://www.dfat.gov.au/locations/country-information-reports/nigeria), p. 2

La Nigeria è il paese più popolato dell’Africa, con una popolazione stimata di 193 milioni di persone (dati 2016)¹¹ a un tasso di crescita del 2,61 %. La superficie totale è di 923 768 km² e la densità di popolazione è di 212/km².¹²

La Nigeria è un paese molto eterogeneo per quanto riguarda i gruppi etnici e le lingue. Ci sono più di 250 gruppi etnici di cui i più grandi sono: Hausa/Fulani 29 %, Yoruba 21 %, Igbo (Ibo) 18 %, Ijaw 10 %, Kanuri 4 %, Ibibio 3,5 %, Tiv 2,5 %¹³, Edo/Bini 2 %¹⁴.

Le principali lingue parlate (delle 519 lingue viventi nel paese) sono inglese, inglese pidgin, hausa, yoruba, igbo, fulani, ijaw¹⁵.

Nel Nord, i principali gruppi etnici sono gli Hausa e i Fulani, e diversi altri gruppi come i Kanuri (nel Nord-Est). Nella Middle Belt sono presenti numerosi gruppi di dimensioni minori, diversi ma correlati. Il Sud della Nigeria è diviso in un’area di lingua yoruba a ovest e un’area di lingua igbo a est. Il gruppo principale nel Delta del Niger è costituito dagli Ijaw, sebbene esistano diversi altri gruppi etnici di minori dimensioni¹⁶. Cfr. la mappa sopra riportata con le sei zone e i principali gruppi etnici.

L’appartenenza religiosa della popolazione è quasi equamente divisa tra cristiani e musulmani (sunniti). Secondo un’indagine del 2010, musulmani e cristiani erano rispettivamente il 48,8 % e il 49,3 % della popolazione, mentre l’1,9 % era composto principalmente da «praticanti di religioni indigene o con nessuna affiliazione»¹⁷.

L’economia si basa in gran parte sull’agricoltura, il commercio e la produzione di petrolio¹⁸.

¹¹ Nigeria, NBS, Population of Nigeria 2016, available at: [url](#)

¹² World Population Review, Nigeria population 2018 (estimate), n.d., [url](#)

¹³ CIA Factbook – Nigeria, last updated 18 September 2018, [url](#); Worldatlas, Largest Ethnic Groups in Nigeria, 25 April 2017, [url](#)

¹⁴ Encyclopaedia Britannica, Edo People, 29 August 2018, [url](#)

¹⁵ Ethnologue, Nigeria, Languages, [url](#)

¹⁶ Minority Rights Group International, Nigeria, updated January 2018, [url](#)

¹⁷ Pew Research Centre, Global Religious Futures Projects – Nigeria, 2010, [url](#).

Il CIA Factbook riporta le seguenti percentuali: musulmani 50 %, cristiani 40 %, credenze indigene 10 %. CIA Factbook – Nigeria, last updated 18 September 2018, [url](#)

¹⁸ CIA Factbook – Nigeria, last updated 18 September 2018, [url](#). Per maggiori informazioni cfr.: EASO, COI report Nigeria, Key-socio-economic indicators, November 2018, [url](#)

2. Descrizione generale della situazione dal punto di vista della sicurezza

Esistono diversi indicatori per la situazione in termini di sicurezza in Nigeria. Nel Global Terrorism Index (GTI, Indice globale del terrorismo) 2017, la Nigeria è il terzo paese al mondo per numero di vittime di attentati terroristici, sebbene nel 2016 il paese abbia registrato una riduzione dei decessi con 3 100 morti per terrorismo in meno rispetto al 2015. Ciò è dovuto principalmente alla riduzione dell'80 % del numero di persone uccise dal gruppo islamista radicale Boko Haram. La diminuzione del numero di vittime può essere attribuita alle costanti operazioni dell'esercito nigeriano, sostenute dagli interventi della Multinational Joint Task Force (MNJTF, Task force multinazionale congiunta)¹⁹ nella regione del lago Ciad, nonché alla scissione all'interno della stessa organizzazione Boko Haram. Nel Global Peace Index (Indice globale di pace) 2017, la Nigeria non ha compiuto alcun progresso; al pari dell'anno precedente, si è classificata al 149° posto su 163 paesi²⁰.

Un altro indicatore importante è il Fragile States Index (Indice degli Stati fragili) 2017. Sebbene la Nigeria sia rimasta al 13° posto rispetto all'anno precedente, nel 2017 il Paese è stato tra i primi 20 (13°) a registrare i maggiori miglioramenti²¹. Inoltre, una relazione stilata da Nigeria Watch conferma che dal 2015 la violenza con esiti mortali è diminuita nel Nord-Est²².

Nonostante i miglioramenti registrati, la situazione è ancora considerata allarmante, in particolare l'escalation di violenza tra pastori e agricoltori. Secondo la valutazione dell'International Crisis Group (in breve: Crisis Group): «dal settembre 2017 sono state uccise almeno 1 500 persone, di cui oltre 1 300 dal gennaio al giugno 2018, circa sei volte il numero di civili uccisi da Boko Haram nello stesso periodo»²³.

Un'altra grande preoccupazione è l'inadeguata capacità delle forze di sicurezza. Nel luglio 2017, il presidente della Camera dei rappresentanti, Yakubu Dogara, ha dichiarato che la Nigeria è di fatto in stato di emergenza permanente, poiché le sue forze armate sono dispiegate in oltre 28 stati della federazione. A suo avviso, le forze armate hanno praticamente sostituito le operazioni di routine della polizia in tempo di pace.

Nel novembre 2017, il World Internal Security and Police Index International (WISPI, Indice mondiale sulle forze di sicurezza interna e di polizia) ha classificato le forze di polizia nigeriane come le «peggiori», in termini di capacità di gestire le sfide alla sicurezza interna, su 127 paesi valutati²⁴. Il Crisis Group valuta che il dispiegamento da parte del governo di un maggior numero di agenti di polizia e di soldati in Stati colpiti da conflitti diversi dall'insurrezione di Boko Haram, come la crescente violenza tra agricoltori e pastori, richiederà un ulteriore utilizzo delle risorse che altrimenti avrebbero potuto essere concentrate nel contrastare la suddetta insurrezione.²⁵

2.1 Panoramica dei conflitti in corso in Nigeria

La situazione dal punto di vista della sicurezza in Nigeria è influenzata dai seguenti grandi conflitti di lunga data:

¹⁹ IEP, Global Terrorism Index 2017, 15 November 2017, [url](#), pp. 3, 4, 17

²⁰ IEP Global Peace Index, 1 June 2017, [url](#), p. 11

²¹ FFP, Fragile State Index, 10 May 2017, [url](#), pp. 10, 35

²² Nigeria Watch, 10 Myths about violence in Nigeria, 2018, [url](#), p. 4

²³ International Crisis Group, Stopping Nigeria's Spiraling Farmer-Herder Violence, 26 July 2018, [url](#), p. 1

²⁴ IPSA, World Internal Security and Police Index 2016; [url](#)

²⁵ International Crisis Group, Stopping Nigeria's Spiraling Farmer-Herder Violence, 26 July 2018, [url](#), p. 18

1. il conflitto di Boko Haram nella zona di Nord-Est²⁶;
2. il conflitto tra pastori e agricoltori nella zona centro-settentrionale, denominata Middle Belt (fascia centrale);
3. il conflitto legato al petrolio nel Delta del Niger;
4. l'escalation di violenza nello Stato di Zamfara legata ai furti di bestiame e al banditismo.

Questi conflitti, che hanno un impatto notevole sulla popolazione della zona, saranno discussi in dettaglio nelle sezioni [3.1](#), [3.2](#), [3.3](#) e [3.4](#), rispettivamente.

Oltre a questi grandi conflitti, vi sono altre manifestazioni di violenza che creano insicurezza nel paese:

1. la tensione tra i militari e l'Islamic Movement in Nigeria (IMN, Movimento islamico in Nigeria) nello Stato di Kaduna;
2. la tensione tra il governo e i gruppi Igbo per un Biafra indipendente.

Tali tensioni saranno trattate brevemente alla fine della presente relazione nella sezione [3.5](#).

2.2 Scontri armati nel territorio della Nigeria

Sebbene il governo nigeriano abbia annunciato più volte dal dicembre 2015 che Boko Haram è stato «tecnicamente sconfitto» e non detiene più alcun territorio²⁷, le relazioni mostrano che alcune aree sono ancora sotto il controllo di diverse fazioni del gruppo. I residenti in alcune zone di Borno e Yobe, citati da Deutsche Welle (DW), sostengono che l'ISIS-WA, la fazione di Boko Haram guidata da Abu Mus'ab al Barnawi (per una descrizione delle diverse fazioni di Boko Haram cfr. la sezione [2.3.7](#)), detiene ancora un territorio che «si estende per circa 100 miglia (160 chilometri)»²⁸. Una carta realizzata nel febbraio 2018 dall'agenzia statunitense per lo sviluppo mostra che il territorio dell'ISIS-WA si estende per oltre 100 miglia negli Stati del Nord-Est della Nigeria di Borno e Yobe²⁹. La BBC ha riferito che non è chiaro quale delle due fazioni sia dominante all'interno di Boko Haram, tuttavia entrambe operano nella regione del bacino del lago Ciad. Sebbene la fazione guidata da Abubakar Shekau, la JAS, sembri essere più attiva nel Nord-Est verso il Camerun, l'area di attività dell'ISIS-WA pare sia più vicina al confine con il Niger³⁰.

La carta sotto riportata, pubblicata in una relazione dell'Institute for Security Studies (ISS, Istituto per gli studi di sicurezza), che evidenzia i luoghi degli attentati di gruppi estremisti violenti nel bacino del lago Ciad dall'agosto 2016 all'aprile 2018, mostra che l'ISIS-WA è più attivo vicino al confine con il Niger, più a sud verso le zone a nord e ad ovest di Damboa e nello Stato di Yobe intorno a Buni Yadi. Il gruppo JAS è più attivo vicino al confine con il Camerun ed è presente nel sud e nel centro dello Stato di Borno, in particolare intorno alla foresta di Sambisa³¹.

²⁶ La Nigeria è ufficialmente divisa in sei zone geopolitiche, create durante il regime del generale Sani Abacha nel 1996. Per una panoramica di queste sei zone cfr.: EASO, EASO COI Report – Nigeria Country Focus, 5 June 2017, [url](#), p. 15

²⁷ CBS News, Boko Haram is crushed, Nigeria's president declares, 24 December 2016, [url](#); Daily Trust, Boko Haram Kills 1,100 since being 'technically defeated', 3 December 2017, [url](#); DW, Boko Haram Islamists still control parts of northeastern Nigeria, 19 May 2018 ; [url](#); Vanguard, Boko Haram no longer holds our territory, Nigeria tells UN, 8 May 2018, [url](#)

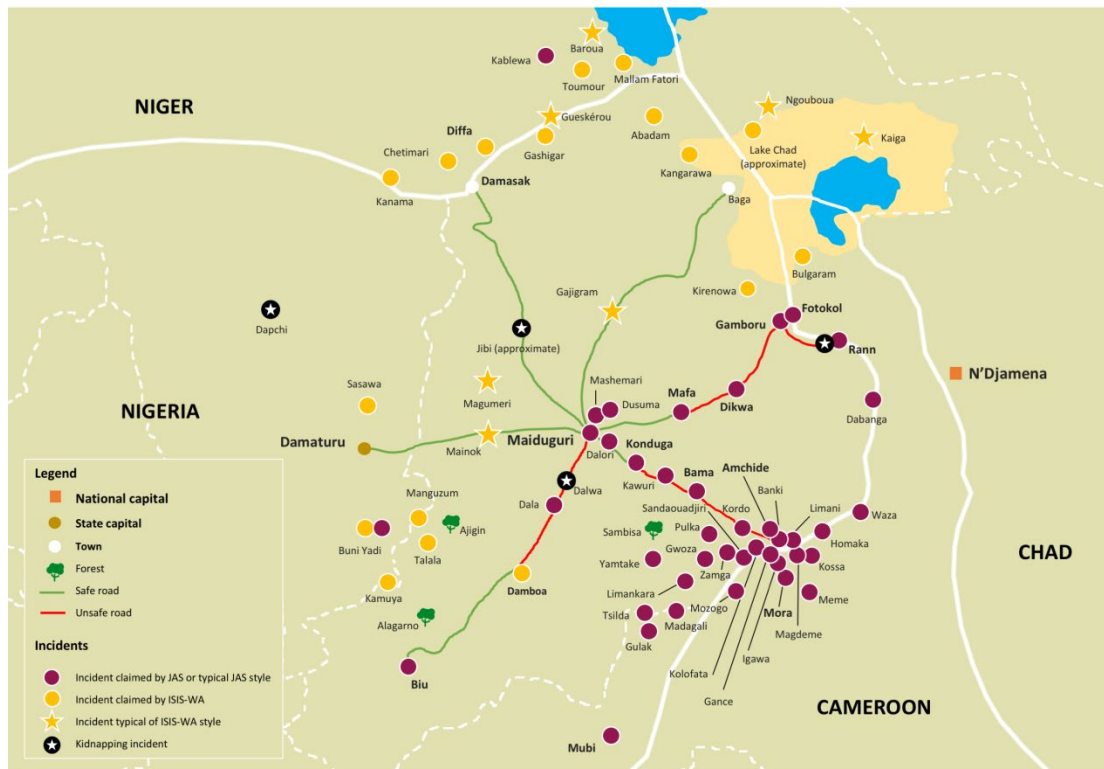
²⁸ DW, Boko Haram Islamists still control parts of northeastern Nigeria, 19 May 2018, [url](#)

²⁹ Reuters, Islamic State ally stakes out territory around Lake Chad, 29 April 2018, [url](#)

³⁰ BBC, Islamic State and the kidnap of Nigerian schoolgirls from Dapchi, 29 March 2018, [url](#)

³¹ Mahmood, O.S. & Ani, N.C., Factional Dynamics within Boko Haram, 6 July 2018, [url](#), pp. 22-23

Location of attacks by violent extremist groups in Lake Chad Basin: August 2016 – April 2018



Disclaimer: Locations and features approximate, map not representative of quantity and only denotes identifiable locations.

Carta 3: @ISS. Posizione degli attentati di gruppi estremisti violenti nel bacino del lago Ciad: agosto 2016-aprile 2018³²

Nel primo semestre del 2018, le forze armate nigeriane, sostenute dalla [Multinational Joint Task Force \(MNJTF\)](#), Task force multinazionale congiunta), hanno costretto Boko Haram ad abbandonare diverse aree del Nord-Est³³.

2.2.1 Operazioni militari

Nel 2017 e 2018, sono state avviate diverse operazioni di sicurezza, mentre altre già in corso sono state portate avanti dalle forze di sicurezza nigeriane. Di seguito viene riportata una breve panoramica delle principali operazioni rilevanti ai fini della presente relazione.

Operazione Safe Haven

L'operazione Safe Haven è stata avviata nel 2010 e prosegue negli Stati di Plateau, Kogi, Benue, Nasarawa, Kaduna, Bauchi e Kwara. L'obiettivo principale dell'operazione è il mantenimento della pace e della sicurezza nella regione affrontando gli scontri tra pastori e agricoltori, i furti di bestiame e altre attività criminali³⁴.

³² Mahmood, O.S. & Ani, N.C., Factional Dynamics within Boko Haram, 6 July 2018, [url](#), pp. 22-23

³³ UN Security Council, Report of the Secretary-General on the activities of the United Nations Office for West Africa and the Sahel, (S/2018/649), 29 June 2018 [url](#), p. 5

³⁴ Sahara Reporters, Soldiers Arrest 21 'Involved' In Plateau Killings And Reprisals, 3 July 2018, [url](#); This Day, With 10 Major Security Operations Across the Country, Military Stretched Too Thin, 11 September 2016, [url](#); Vanguard, Accessing military operations around Nigeria, 1 December 2017, [url](#)

Operazione Lafiya Dole

L'operazione Lafiya Dole, che significa «pace con tutti i mezzi» nella lingua Hausa, è stata annunciata nel luglio 2015 e ha sostituito l'operazione Zaman Lamiya. L'operazione è stata istituita per contrastare l'insurrezione nella parte Nord-Est del paese³⁵. Dal 2015, l'operazione è stata estesa con interventi specializzati, quali ad esempio:

- l'operazione Crackdown per eliminare le rimanenti presenze di Boko Haram dalla foresta di Sambisa;
- l'operazione Gama Aiki per sgominare le ultime presenze di Boko Haram dalla zona Nord dello Stato di Borno;
- l'operazione Safe Corridor per de-radicalizzare e riabilitare i combattenti pentiti di Boko Haram³⁶;
- l'operazione Last Hold per debellare Boko Haram dalla zona intorno al lago Ciad e facilitare il ritorno degli sfollati interni alle loro dimore ancestrali. L'operazione è stata svolta in collaborazione con la Multinational Joint Task Force (MNJTF, Task force multinazionale congiunta) ed è ancora in corso³⁷.

Operazione Delta Safe

L'operazione Delta Safe è stata lanciata nel Delta del Niger nel giugno 2016 e ha sostituito l'operazione Pulo Shield. Il suo obiettivo è quello di migliorare la sicurezza nella regione, salvaguardare gli impianti petroliferi e schiacciare la militanza e il vandalismo a danno degli oleodotti nel Delta del Niger³⁸. All'inizio del maggio 2018, l'operazione ha confermato l'uccisione di quattro militanti di alto profilo provenienti dalla regione³⁹.

Operazione Chikin Gudu

L'operazione Chikin Gudu, poco conosciuta, è stata condotta nel luglio 2017 nell'area ad amministrazione locale Marte, nello Stato di Borno. Si trattava di un'operazione di sgombero diretta contro i militanti⁴⁰.

Operazione Python Dance II

A seguito dell'operazione Python Dance I, condotta dall'esercito nigeriano dal 27 novembre al 27 dicembre 2016, l'operazione Python Dance II era intesa a controllare il bunkering illegale, le rapine a mano armata, i rapimenti, il banditismo, gli scontri intercomunitari e altre forme di attività criminali negli stati sudorientali di Abia, Anambra, Ebonyi, Enugu e Imo. L'esercitazione è iniziata il 15 settembre 2017 e si è conclusa il 14 ottobre 2017⁴¹. Secondo l'esercito nigeriano, durante l'operazione sono stati arrestati 106 sospetti rapinatori a mano armata, rapitori e membri della setta. Durante l'esercitazione sono state recuperate anche 26 armi di vario tipo⁴².

³⁵ Pulse.ng, Army boss launches 'Operation Lafiya Dole', 20 July 2015, [url](#); Vanguard, Army chief in Maiduguri; changes code to Operation Lafiya Dole, 21 July 2015, [url](#)

³⁶ This Day, With 10 Major Security Operations Across the Country, Military Stretched Too Thin, 11 September 2016, [url](#); Vanguard, Accessing military operations around Nigeria, 1 December 2017, [url](#)

³⁷ The Guardian, Troops kill five terrorists, arrest alleged fuel suppliers in Borno, Yobe, 16 July 2018, [url](#); Vanguard, Army chief in Maiduguri; changes code to Operation Lafiya Dole, 21 July 2015, [url](#)

³⁸ This Day, Militancy: Operation Delta Safe Finally Kicks off, 30 June 2016, [url](#); This Day, With 10 Major Security Operations Across the Country, Military Stretched Too Thin, 11 September 2016, [url](#)

³⁹ Sahara Reporters, Troops 'Kill' Four Top Niger Delta Militants, 3 May 2018, [url](#)

⁴⁰ Mahmood, O.S. et al., Responses to Boko Haram in the Lake Chad Region, July 2018, [url](#), p. 13

⁴¹ Vanguard, Operation python dance II: Abia govt slams 3-day curfew, soldiers apologise, 13 September 2017, [url](#); Vanguard, Operation Python Dance II: One week after, 23 September 2017, [url](#)

⁴² Punch, 106 criminals arrested, 26 guns recovered in 'Python Dance' –Army, 17 October 2017, [url](#)

Operazione Crocodile Smile II

L'operazione Crocodile Smile II è stata condotta dall'esercito nigeriano dal 7 al 28 ottobre 2017⁴³, negli Stati del Delta del Niger e del Sud Ovest: Akwa Ibom, Lagos, Ondo, Edo, Delta, Bayelsa, Rivers e Cross River. L'operazione si è svolta in collaborazione con altre agenzie di sicurezza quali la Nigerian Police (Polizia nigeriana) e i Nigerian Security and Civil Defence Corps (NSCDC, Corpi di sicurezza e di difesa civile nigeriani), per limitare le sfide prevalenti in materia di sicurezza come il bunkering petrolifero illegale, il vandalismo degli oleodotti, il settarismo, i rapimenti e la militanza⁴⁴. L'operazione Crocodile II ha fatto seguito all'operazione Crocodile I, condotta nell'agosto 2016⁴⁵.

Operation Last Hold

Il 1° maggio 2018, l'esercito nigeriano ha lanciato un'operazione di quattro mesi nel distretto nord di Borno denominata operazione Last Hold, condotta nell'ambito dell'operazione Lafiya Dole. L'operazione era intesa a garantire la distruzione dei campi e dei punti di forza di Boko Haram sulla sponda nigeriana del bacino del lago Ciad e a consentire il salvataggio degli ostaggi ancora trattenuti dagli insorti⁴⁶.

L'operazione mirava inoltre ad agevolare il ritorno degli sfollati interni alle loro comunità e a ripristinare la pesca, l'agricoltura e altre attività socioeconomiche nel bacino del Ciad⁴⁷. A tal fine, ha reso possibile la rimozione delle alghe e di altri ostacoli che ostruivano la circolazione delle imbarcazioni e delle persone attraverso i canali navigabili del lago Ciad⁴⁸.

Operazione Ruwan Wuta I, II, III e IV

Alla prima operazione Ruwan Wuta, lanciata nel settembre 2017⁴⁹, hanno fatto seguito l'operazione Ruwan Wuta II nell'ottobre 2017⁵⁰, l'operazione Ruwan Wuta III nel dicembre 2017⁵¹ e infine l'operazione Ruwan Wuta IV nel febbraio 2018⁵². Tutte le operazioni sono state condotte dall'aeronautica nigeriana per espellere le ultime presenze di Boko Haram dalla foresta di Sambisa e dalla regione del lago Ciad⁵³.

Operazione Deep Punch II

L'operazione Deep Punch II è stata lanciata nell'ottobre 2017 come continuazione dell'operazione Deep Punch I. L'operazione è stata condotta nel centro-sud di Borno per eliminare le ultime presenze di Boko Haram dalla foresta di Sambisa⁵⁴. Questa operazione è

⁴³ Daily Posts, Operation Crocodile Smile II: Army lists successes as exercise ends, 8 November 2017, [url](#)

⁴⁴ Daily Trust, Operations Crocodile Smile II successful – Buratai, 31 October 2017, [url](#); Premium Times, Nigerian Army commences “Exercise Crocodile Smile II” in Niger Delta-Official, 10 October 2017, [url](#)

⁴⁵ Jamestown Foundation, Nigeria Expands Its 'War on Terrorism' to the Niger Delta, Terrorism Monitor, 16 September 2016, [url](#)

⁴⁶ Press Briefing by the Chief of Army Staff, Lt Gen T. Y. Buratai on the Planned Conduct of Operation Last Hold from 1 May – 31 August 2018, Abuja, 21 April 2018, [url](#)

⁴⁷ Mahmood, O.S. et al., Responses to Boko Haram in the Lake Chad Region, July 2018, [url](#), p. 14; The Guardian, Operation Last Hold: Dikko charges troops to brace up for task ahead, 1 June 2018, [url](#); This Day, Nigeria: Military Launches Operation Last Hold in Final Push Against Boko Haram, 16 May 2018, [url](#)

⁴⁸ Press Briefing by the Chief of Army Staff, Lt Gen T. Y. Buratai on the Planned Conduct of Operation Last Hold from 1 May – 31 August 2018, Abuja, 21 April 2018, [url](#)

⁴⁹ The Guardian, NAF commences operation Ruwan Wuta in Northeast, 9 September 2017, [url](#)

⁵⁰ Daily Trust, Air Force launch Operation Ruwan Wuta II, 25 October 2017, [url](#)

⁵¹ The Guardian, NAF commences operation Ruwan Wuta III, bombs Boko Haram hideouts, 16 December 2017, [url](#)

⁵² Vanguard, NAF launches Operation 'RUWAN WUTA IV' against Boko Haram insurgents, 14 February 2018, [url](#)

⁵³ Mahmood, O.S. et al., Responses to Boko Haram in the Lake Chad Region, July 2018, [url](#), pp. 12-13; Vanguard, NAF launches Operation 'RUWAN WUTA IV' against Boko Haram insurgents, 14 February 2018, [url](#)

⁵⁴ Mahmood, O.S. et al., Responses to Boko Haram in the Lake Chad Region, July 2018, [url](#), pp. 12-13

stata svolta in collaborazione dalle truppe nigeriane e camerunesi⁵⁵. Secondo il Chief of Army Staff (COAS, Capo di Stato maggiore dell'esercito), il generale Tukur Buratai, l'operazione ha portato alla caduta della base della foresta di Sambisa⁵⁶.

Operazione Cat Race

L'operazione Cat Race, denominata anche operazione Ayem Akpatuma in lingua Tiv⁵⁷, si è svolta dal 15 febbraio al 31 marzo 2018.

L'operazione è stata concepita come un'esercitazione di addestramento per affrontare il brigantaggio armato, i rapimenti e i furti di bestiame negli Stati di Benue, Taraba, Nasarawa, Kaduna, Niger e Kogi. È stata condotta in collaborazione con altre agenzie di sicurezza quali il Dipartimento dei servizi di Stato (Department of State Services, DSS), le Forze di polizia nigeriane e i Corpi di sicurezza e di difesa nigeriani⁵⁸. L'operazione è stata estesa a Benue, Taraba e Kogi e si è conclusa il 14 maggio 2018⁵⁹.

Operazione Whirl Stroke I e II

L'8 maggio 2018 l'esercito ha lanciato l'operazione Whirl Stroke 1, facendo seguito all'operazione Cat Race, per frenare la violenza tra pastori armati e gruppi di miliziani negli Stati di Benue, Nasarawa e Taraba⁶⁰. L'operazione comprende tutti i servizi militari, la polizia e i servizi del DSS⁶¹. Un'operazione analoga, denominata operazione Whirl Stroke 2, è in corso di svolgimento negli Stati di Zamfara e Kaduna.⁶²

2.2.2 Effetti della violenza sulla popolazione

Nell'[allegato 1](#) è presentata una panoramica generale del numero di episodi violenti e di vittime nel periodo dal 1° ottobre 2017 al 30 settembre 2018. Per un confronto delle cifre tra le varie regioni esaminate in questa relazione, cfr. la [sezione 3.6](#).

La popolazione del Nord-Est della Nigeria ha sofferto a causa delle violenze, che hanno causato uno sfollamento di massa, decine di migliaia di morti, la distruzione di molti villaggi, scuole, ospedali e altre infrastrutture⁶³. Boko Haram è responsabile della morte di circa 17 000 persone dal maggio 2011. Altre 14 645 persone sono morte in seguito agli scontri tra Boko Haram e i militari nigeriani e altri soggetti statali⁶⁴. Tuttavia, nella prima metà del 2018, il numero di vittime legate a Boko Haram è stato stimato a «oltre 200»⁶⁵. Dopo avere perso gran parte del territorio, Boko Haram ha cambiato tattica, passando da attentati organizzati su larga scala ad attentati più sporadici come gli attentati suicidi⁶⁶.

Nel 2017 e nel 2018 sono stati segnalati numerosi episodi di violenza che hanno coinvolto pastori e comunità agricole negli Stati del Middle Belt (per informazioni più dettagliate, cfr. la

⁵⁵ Gsell, A. & Nowak, M., Handmade and Deadly: Craft Production of Small Arms in Nigeria, Small Arms Survey, June 2018, [url](#), p. 3

⁵⁶ The Guardian, 'Operation Deep Punch 2' led to the fall of Sambisa forest, says Buratai, 18 March 2018, [url](#)

⁵⁷ Leadership, Army Launches Operation 'Cat Race' In Benue Valley, 8 February 2018, [url](#)

⁵⁸ Leadership, Army Launches Operation 'Cat Race' In Benue Valley, 8 February 2018, [url](#)

⁵⁹ Pulse.ng, Army ends Exercise Ayem Akpatuma in Benue, Taraba, Kogi, 15 May 2018, [url](#)

⁶⁰ International Crisis Group, Stopping Nigeria's Spiralling Farmer-Herder Violence, 26 July 2018, [url](#), p. 21

⁶¹ The Nation, Army starts 'Whirl Stroke' against armed herdsmen, militia groups, 19 May 2018, [url](#)

⁶² International Crisis Group, Stopping Nigeria's Spiralling Farmer-Herder Violence, 26 July 2018, [url](#), p. 21

⁶³ ACAPS, Humanitarian Overview: An Analysis of Key Crisis into 2018, 30 November 2017, [url](#), pp. 30-31; Premium Times, Boko Haram destroyed one million houses, 5,000 classrooms, N1.9 trillion properties in Borno – Official, 8 August 2017, [url](#)

⁶⁴ CFR, Nigeria Security Tracker, 30 April 2018, [url](#). For more information, see EASO, COI report Nigeria, Actors of Protection, November 2018, [url](#)

⁶⁵ International Crisis Group, Stopping Nigeria's Spiralling Farmer-Herder Violence, 26 July 2018, [url](#), p. 1

⁶⁶ ACAPS, Humanitarian Overview: An Analysis of Key Crisis into 2018, 30 November 2017, [url](#), p. 30

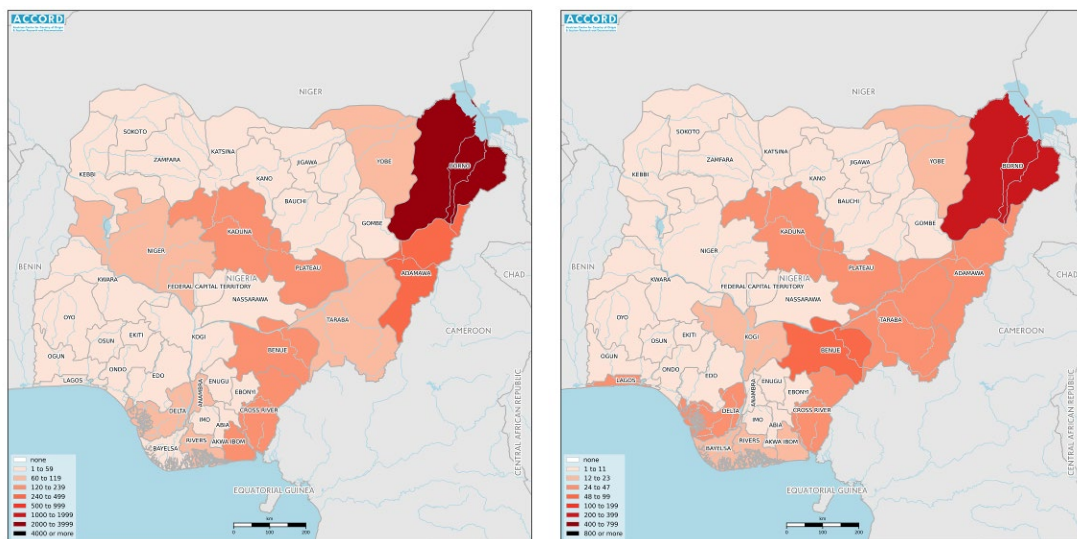
sezione [3.2.1](#)) e negli Stati meridionali di Edo, Ebonyi e Kogi. Tali episodi hanno causato numerose vittime, spostamenti di popolazione e distruzione di proprietà, in particolare tra il gennaio e il giugno 2018.⁶⁷

Il Crisis Group osserva che da quando si è intensificata la violenza, nel gennaio 2018, circa 300 000 persone hanno abbandonato le proprie case e più di 1 300 persone sono state uccise. Il conflitto tra agricoltori e pastori ha causato «un numero sei volte maggiore di vittime civili rispetto all'insurrezione di Boko Haram»⁶⁸.

In contrasto con le altre due regioni, il livello di violenza armata nel Delta del Niger è rimasto basso, in gran parte a causa del proseguimento del [programma di amnistia](#)⁶⁹. Il numero di episodi di violenza è addirittura diminuito nel periodo dal 1° gennaio 2018 al 30 settembre 2018⁷⁰. Sebbene il gruppo dei Niger Delta Avengers (NDA, Vendicatori del Delta del Niger) abbia posto fine al cessate il fuoco nel novembre 2017⁷¹ e nel gennaio 2018 abbia annunciato l'avvio di un nuovo ciclo di attentati agli impianti petroliferi del paese⁷², nelle fonti consultate non sono stati riscontrati episodi di rilievo contro la popolazione civile tra il gennaio 2018 e il giugno 2018.

Per quanto riguarda il numero di vittime per 100 000 persone nel 2017, secondo i dati registrati dall'ACLED, Borno è stato di gran lunga il più pericoloso dei 36 stati della Nigeria, seguito da Taraba, Cross River, Plateau e Adamawa⁷³.

Una serie di carte realizzate da ACCORD sulla base dei dati ACLED mostra l'andamento del numero di episodi e vittime nel 2017 e nei primi due trimestri del 2018:



Carte 4 e 5: Nigeria gennaio-dicembre 2017:

⁶⁷ UN Security Council, Report of the Secretary-General on the activities of the United Nations Office for West Africa and the Sahel, (S/2018/649), 29 June 2018 [url](#), p.4

⁶⁸ International Crisis Group, Stopping Nigeria's Spiralling Farmer-Herder Violence, 26 July 2018, [url](#), p. 1

⁶⁹ UN Security Council, Report of the Secretary-General on the activities of the United Nations Office for West Africa and the Sahel (S/2017/1104), 26 December 2017, [url](#), p. 4

⁷⁰ UN Security Council, Report of the Secretary-General on the activities of the United Nations Office for West Africa and the Sahel, (S/2018/649), 29 June 2018, [url](#), p.4

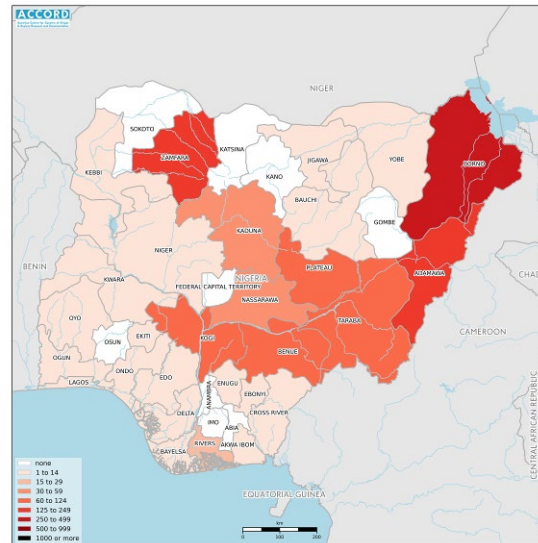
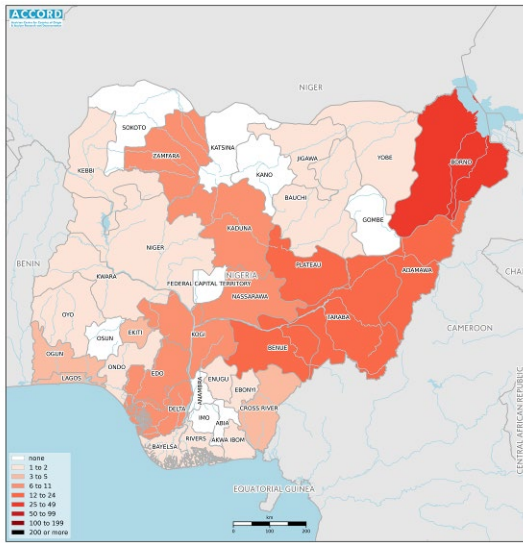
⁷¹ The Economist Intelligence Unit, Niger Delta militants end their ceasefire, 6 November 2017, [url](#)

⁷² Sahara Reporters, Niger Delta Avengers To Resume Massive Attack Oil Facilities, Demand Restructuring, 17 January 2018, [url](#)

⁷³ ACLED, Real Time data (1 July 2017- 30 June 2018), [url](#)

N. di episodi (almeno una vittima)

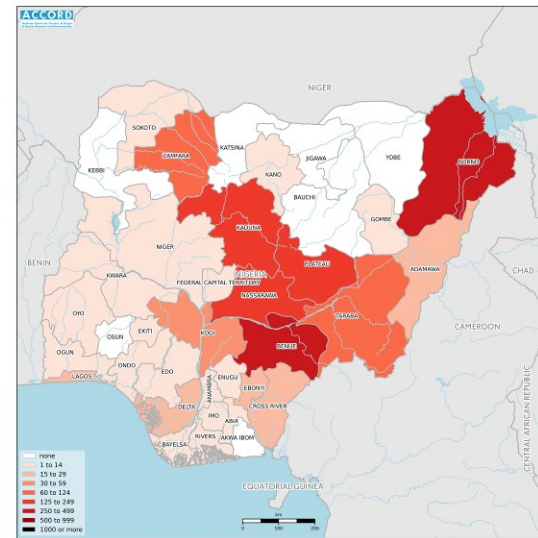
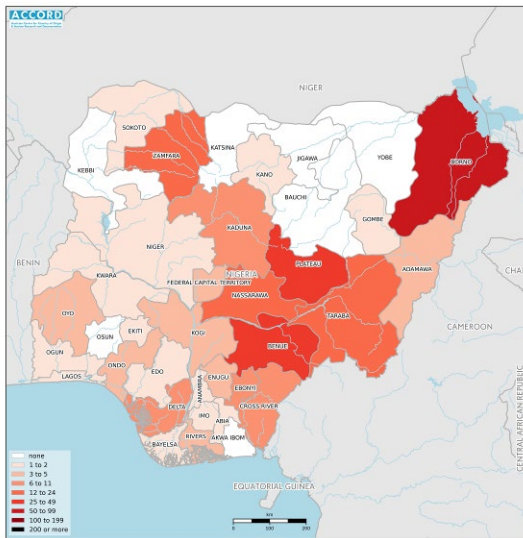
N. di vittime segnalate⁷⁴



Carte 6 e 7: Nigeria 1 trimestre 2018:

N. di episodi (almeno una vittima)

N. di vittime segnalate⁷⁵



Carte 8 e 9: Nigeria 2 trimestre 2018:

N. di episodi (almeno una vittima)

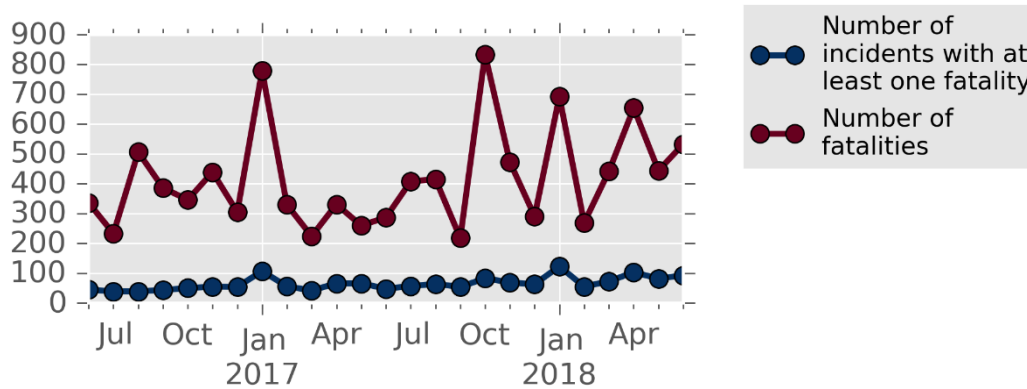
N. di vittime segnalate⁷⁶

⁷⁴ ACCORD, Update on conflict-related incidents according to the Armed Conflict Location & Event Data Project (covering 2017), 18 June 2018, [url](#)

⁷⁵ ACCORD, Update on conflict-related incidents according to ACLED (covering 1st quarter 2018), [url](#)

⁷⁶ ACCORD, Nigeria, Second Quarter 2018: Update on incidents according to ACLED, 5 September 2018, [url](#)

Il grafico sottostante fornisce una panoramica del numero di episodi di violenza e di vittime in tutta la Nigeria nel periodo compreso tra il 1° luglio 2017 e l'aprile 2018⁷⁷. La fluttuazione del numero di vittime è significativa, mentre il numero di episodi è abbastanza stabile.



Number of incidents with at least one fatality	Numero di episodi con almeno una vittima
Number of fatalities	Numero di vittime
Jul	Lug
Oct	Ott
Jan	Gen
Apr	Apr

Grafico 1: n. di episodi e vittime dal luglio 2017 all'aprile 2018⁷⁸

Sicurezza delle strade

Le strade del Nord-Est sono spesso teatro di rapimenti e rapine, soprattutto da parte di Boko Haram⁷⁹. Nel marzo 2018, l'ONU ha sospeso i viaggi su strada nelle aree ad amministrazione locale Maiduguri (Borno) e Damaturu (Yobe), dopo che Boko Haram ha minacciato di rapire il personale ONU⁸⁰. Nel giugno 2018, l'esercito nigeriano ha annunciato che quattro strade dello Stato di Borno erano state sgomberate e riaperte al pubblico⁸¹. Cfr. anche [2.1.8](#).

Non è solo la regione del Nord-Est a essere insicura per viaggiare su strada: l'autostrada Birnin-Gwari Kaduna nello Stato di Kaduna è famigerata in quanto si sono verificati diversi episodi violenti quali, ad esempio, rapimenti⁸². Cfr. anche [2.2.8](#).

In generale, viaggiare su strada in Nigeria non è privo di pericoli. Nel gennaio 2018, il Federal Road Safety Corps (FRSC, Corpo federale di sicurezza stradale) ha segnalato 4 410 morti per incidenti stradali nel 2017⁸³. Secondo il National Bureau of Statistics (NBS, Ufficio nazionale di statistica), tra l'ottobre 2017 e il marzo 2018, almeno 2 598 nigeriani sono morti in incidenti stradali⁸⁴.

⁷⁷ ACCORD, Nigeria, Second Quarter 2018: Update on incidents according to ACLED, 5 September 2018, [url](#)

⁷⁸ ACCORD, Nigeria, Second Quarter 2018: Update on incidents according to ACLED, 5 September 2018, [url](#)

⁷⁹ Sahara Reporters, Boko Haram Terrorists Carry Out Fresh Abduction Of Dozens Of Travelers On Maiduguri-Damboa Road, 17 February 2018, [url](#)

⁸⁰ UNHCR, Nigeria – Situation Update, March 2018, [url](#)

⁸¹ Two female bombers die in Borno military market blasts, 22 June 2018, [url](#)

⁸² Reuters, At least 100 people kidnapped along road in northern Nigeria, 15 May 2018, [url](#)

⁸³ The Nation, Road accidents: FRSC records 4,410 deaths in 2017, 22 January 2018, [url](#)

⁸⁴ Premium Times, Nigeria records 2,598 deaths from road accidents in six months, 23 May 2018, [url](#)

2.3 Soggetti attivi nei conflitti

Nella presente relazione sono illustrati brevemente i soggetti attivi nei conflitti principali.

Informazioni più dettagliate sull'esercito, la polizia e gli altri soggetti statali sono disponibili nella [relazione COI dell'EASO «Nigeria, State Actors of Protection»](#), (Nigeria: soggetti statali conferenti protezione), novembre 2018.

Maggiori informazioni sui soggetti attivi, tra cui la struttura organizzativa, il modus operandi, le violazioni dei diritti umani e i profili delle persone che costituiscono il bersaglio di questi soggetti sono fornite nella [relazione COI dell'EASO «Nigeria, Targeting individuals»](#), (Nigeria: azioni dirette contro persone), novembre 2018.

2.3.1 Forze armate nigeriane

Le forze armate nigeriane sono costituite da tre settori: esercito nigeriano, marina nigeriana e aeronautica nigeriana⁸⁵. Il sito web DefenceWeb ha indicato che, alla data di ottobre 2013⁸⁶, la forza totale delle forze armate nigeriane era costituita da 210 000 unità (esercito 100 000, aeronautica 13 000, marina 15 000 e forze paramilitari 82 000)⁸⁷. Nel 2016 il World Bank Group (Gruppo della Banca mondiale) ha valutato il totale del personale dell'esercito a 200 000 unità⁸⁸. Informazioni più recenti sono fornite da Global Firepower, che riporta come cifra totale di membri del personale militare 181 000 persone (124 000 sono qualificati come personale attivo e 57 000 come personale di riserva)⁸⁹.

L'OCSE ha riferito che «nonostante il proseguimento delle operazioni militari contro Boko Haram, le spese militari della Nigeria sono diminuite nel 2017 per il quarto anno consecutivo». Tuttavia, il paese è al quarto posto tra quelli con maggiori spese militari dell'Africa subsahariana dopo Sudan, Sudafrica e Angola, e di gran lunga la maggiore potenza militare dell'Africa occidentale. Le spese totali nel 2017 sono state pari a 1 621 milioni di USD⁹⁰. La Nigeria è inoltre il terzo maggiore importatore di armi in Africa, il primo dell'Africa subsahariana, e secondo il SIPRI le sue importazioni di armi sono aumentate del 42 % tra il 2008-2012 e il 2013-2017⁹¹.

I tre servizi sono amministrati e coordinati da un Defence Headquarters (Quartier generale della difesa). Il Quartier generale della difesa è diretto da un Chief of Defence Staff (Capo di Stato maggiore della difesa), che è l'ufficiale militare più alto in grado del paese⁹².

L'esercito nigeriano è il settore terrestre delle forze armate e di gran lunga il più grande dei tre settori⁹³. Gerarchicamente, l'esercito è organizzato in quartieri generali, divisioni, brigate, battaglioni, reggimenti, compagnie, plotoni e sezioni. Una divisione è composta da 7 000 - 22 000 uomini ed è comandata da un generale maggiore⁹⁴. In totale, ci sono otto divisioni:⁹⁵

- 1^a divisione meccanizzata, la sede centrale si trova a Kaduna, nello Stato di Kaduna;
- 2^a divisione meccanizzata, la sede centrale si trova a Ibadan, nello Stato di Oyo;
- 3^a divisione corazzata, il quartier generale si trova a Jos, nello Stato di Plateau;

⁸⁵ Martin, G., Kruger, A., Nigerian Armed Forces, DefenceWeb, 7 October 2013, [url](#)

⁸⁶ Martin, G., Kruger, A., Nigerian Armed Forces, DefenceWeb, 7 October 2013, [url](#)

⁸⁷ La fonte non specifica quale dei servizi può essere considerato paramilitare

⁸⁸ World Bank, Armed forces personnel, total, n.d., World Bank, [url](#)

⁸⁹ La fonte non specifica chi esattamente può essere considerato come personale di riserva. Global Fire Power, 2018 Nigeria Military Strength, n.d., [url](#)

⁹⁰ OECD/SWAC, Maps & Facts: Military Expenditures in West Africa 2017, Newsletter N° 71, July 2018, [url](#)

⁹¹ SIPRI, Trends in International Arms Transfers, March 2018, [url](#), p. 7

⁹² Nigeria, Defence Headquarters, Office of the Chief of Defence Staff, n.d., [url](#)

⁹³ Martin, G., Kruger, A., Nigerian Armed Forces, DefenceWeb, 7 October 2013, [url](#)

⁹⁴ Global Security, Nigerian Army Order of Battle, n.d., [url](#)

⁹⁵ Nigerian Army, Formations, n.d., [url](#)

- 6^a divisione anfibi, il quartier generale si trova a Port Harcourt, Stato di Rivers;
- 7^a divisione fanteria, il quartier generale si trova a Maiduguri, nello Stato di Borno;
- 8^a divisione, la sede centrale si trova a Sokoto, nello Stato di Sokoto;
- 81^a divisione, la sede centrale si trova a Lagos, nello Stato di Lagos;
- 82^a divisione composita, sede centrale a Enugu, nello Stato di Enugu.

Inoltre, vi sono anche la Guards Brigade (Brigata guardie), il Training and Doctrine Command (TRADOC, Comando di addestramento e dottrina) e il Nigerian Army Special Operations Command (NASOC, Comando delle operazioni speciali dell'esercito nigeriano)⁹⁶.

L'esercito nigeriano è stato ripetutamente accusato di violazioni dei diritti umani nelle sue operazioni di contro-insurrezione⁹⁷. Altri episodi degni di nota che hanno comportato gravi violazioni dei diritti umani sono stati la repressione dei membri dell'Islamic Movement in Nigeria (IMN, Movimento islamico in Nigeria) nel dicembre 2015 (in cui sono stati uccisi più di 350 uomini, donne e bambini), e dei membri dell'Indigenous People of Biafra (IPOB, Popolazione indigena del Biafra), di cui non si conosce il numero di vittime⁹⁸.

Il secondo settore delle forze armate è la Nigerian Navy (NN, marina nigeriana). Secondo il suo sito web, il Naval Headquarters (Comando navale) è l'organo amministrativo e politico della marina nigeriana ed è comandato dal Chief of the Naval Staff (CNS, Capo di Stato maggiore della marina). Il CNS ha otto sezioni di personale: Politiche e programmazione, Addestramento e operazioni, Amministrazione, Ingegneria navale, Logistica, Contabilità e bilancio, Sicurezza e norme navali e Ufficio del segretario della marina. Esistono cinque comandi guidati dal Flag Officers Commanding (FOC, Comando degli ufficiali di bandiera) e cinque unità autonome. Esistono tre comandi operativi: Western, Eastern and Central Naval Commands (WNC, ENC e CNC, Comandi navali occidentale, orientale e centrale), responsabili della protezione e delle politiche dell'ambiente marittimo nazionale, nonché un Naval Training Command (NAVTRAC, Comando di addestramento navale) e un Logistics Command (LOG COMD, Comando logistico). Le unità autonome sono il Nigerian Naval Dockyard (NND, Arsenal navale nigeriano), il Nigerian Naval Shipyard (NNSY, Cantiere navale nigeriano), il Naval Ordnance Depot (NOD, Deposito di approvvigionamento navale), la Nigerian Navy Holdings Limited (NNHL, Holdings Limited della marina nigeriana) e il Naval Doctrine and Assessment Centre (NDAC, Centro di dottrina e valutazione navale)⁹⁹.

Il Comando navale è sbilanciato verso l'alto. La marina è descritta da Global Security come «il più corrotto dei servizi», con «un numero di ufficiali generali e ufficiali di bandiera sei volte superiore» a quello delle navi operative.¹⁰⁰

Il terzo settore delle forze armate è la Nigerian Air Force (NAF, Aeronautica nigeriana). Il quartier generale dell'aeronautica è comandato dal Chief of the Air Staff (CAS, Capo di Stato maggiore dell'aeronautica). Ha sei comandi operativi: Comando logistica; Comando di addestramento a terra; Comando di addestramento aereo; Comando di mobilità; Comando operazioni speciali; e Comando tattico aereo e dieci sezioni di personale: Servizio medico, Contabilità e bilancio, Sistemi informatici di comunicazione, Addestramento e operazioni, Segretario di volo, Norme e valutazione, Amministrazione, Logistica, Ingegneria aeronautica, Politica e pianificazione. Inoltre, ci sono diverse unità di segnalazione diretta¹⁰¹.

⁹⁶ Nigerian Army, Formations, n.d., [url](#); Global Security, Nigerian Army Order of Battle, n.d., [url](#)

⁹⁷ Cfr. ad esempio, Amnesty International, Stars on their Shoulders, Blood on their Hands: War Crimes Committed by the Nigerian Military, 2 June 2015, [url](#)

⁹⁸ AI, Nigeria: Unearthing the truth: Unlawful killings and mass cover-up in Zaria, 22 April 2016 [url](#); AI, Nigeria: At least 150 peaceful pro-Biafra activists killed in chilling crackdown, 24 November 2016 [url](#)

⁹⁹ Nigerian Navy, Structure, n.d., [url](#)

¹⁰⁰ Global Security, Nigerian Navy, n.d., [url](#)

¹⁰¹ Nigerian Air Force, Organsiation, n.d., [url](#)

2.3.2 Forze di polizia della Nigeria

Le principali forze dell'ordine del paese sono costituite dalla Nigeria Police Force (NPF, Forze di polizia della Nigeria). La costituzione nigeriana vieta ai governi statali e locali di formare le proprie forze¹⁰². I governatori statali possono richiedere alla polizia federale azioni di emergenza locale¹⁰³, ma i commissari della polizia statale prendono le direttive per le principali operazioni dall'ispettore generale della polizia di Abuja. Secondo l'Interpol, la forza della NPF è costituita da oltre 350 000 uomini e donne¹⁰⁴. Un'altra fonte ha riferito di 371 800 ufficiali¹⁰⁵, mentre lo stesso Inspector General of Police (IGP, Ispettore generale di polizia), Ibrahim Idris, ha parlato di 300 000 membri, rivolgendosi ai comandanti delle Police Mobile Force (PMF, Forze mobili di polizia), della Special Protection Unit (SPU, Unità di protezione speciale) e della Counter Terrorism Unit (CTU, Unità antiterrorismo) in una riunione tenutasi ad Abuja nel marzo 2018¹⁰⁶. Lo stesso IGP aveva rivelato in precedenza che la NPF era eccessivamente sotto sforzo e ben al di sotto del rapporto 1:400 tra polizia e popolazione indicato dalle Nazioni Unite¹⁰⁷.

Secondo l'Australian Department of Foreign Affairs and Trade (DFAT, Dipartimento australiano per gli affari esteri e il commercio), «la NPF soffre di scarsa capacità e di una formazione insufficiente. Inoltre, il controllo a livello centrale della NPF fa sì che le risorse e i cambiamenti nelle procedure operative siano lenti a raggiungere tutti gli angoli del paese»¹⁰⁸.

La NPF è stata inizialmente sottoposta al controllo di tre agenzie governative: il Nigerian Police Council (Consiglio di polizia nigeriano), la Police Service Commission (PSC, Commissione dei servizi di polizia) e il Ministry of Police Affairs (Ministero degli affari di polizia¹⁰⁹). Tuttavia, quest'ultimo è stato abolito a seguito della riorganizzazione dell'esecutivo federale da parte dell'amministrazione di Buhari nel 2015¹¹⁰.

All'interno delle forze di polizia si possono individuare tre diverse strutture: struttura di comando (Authority), struttura di amministrazione e struttura di organizzazione¹¹¹.

Struttura di comando (Authority)

Ai sensi dell'articolo 215 della Costituzione del 1999 e dell'articolo 6 della legge sulla polizia del 1990, le forze di polizia sono comandate da un ispettore generale di polizia nominato direttamente dal presidente. Sottoposti all'IGP vi sono tre livelli di comando, vice-ispettore generale, ispettore generale aggiunto e commissario di polizia. Sebbene non espressamente menzionato nella costituzione, l'articolo 7, paragrafo 1, della legge sulla polizia prevede che il vice-ispettore generale di polizia sia il secondo al comando delle forze di polizia e che in assenza dell'ispettore generale agisca in sua vece¹¹². Il terzo nella gerarchia è l'Ufficio dell'ispettore generale aggiunto, che agisce per conto dell'ispettore generale di polizia in caso di assenza dell'ispettore generale di polizia e del vice-ispettore generale di polizia. Il quarto al

¹⁰² Australia, DFAT Country Information Report Nigeria, 9 March 2018, [url](#), p. 29

¹⁰³ ACAPS, Nigeria Country Profile – Security Forces, 2 May 2018, [url](#)

¹⁰⁴ Interpol, the Nigeria Police Force, n.d., [url](#)

¹⁰⁵ Australia, DFAT Country Information Report Nigeria, 9 March 2018, [url](#), p. 29

¹⁰⁶ Sahara Reporters, Police IGP's And The Politics Of Withdrawal Of Police Personnel From VIPs, Politicians, 20 March 2018, [url](#)

¹⁰⁷ Daily Trust, Despite Buhari's order, police still attached to dignitaries, 23 April 2017, [url](#)

¹⁰⁸ Australia, DFAT Country Information Report Nigeria, 9 March 2018, [url](#), p. 29

¹⁰⁹ Australia, DFAT Country Information Report Nigeria, 9 March 2018, p. 30 [url](#)

¹¹⁰ The Eagle Online, Buhari to name 25 substantive ministers, scrap five ministries, 10 November 2015, [url](#)

¹¹¹ Nigeria Police Force, The Structure of the Nigeria Police Force, n.d., [url](#)

¹¹² Nigeria Police Force, The Structure of the Nigeria Police Force, n.d., [url](#); Federal Republic of Nigeria, Constitution of the Federal Republic of Nigeria, 1999, [url](#)

comando è un commissario di polizia che è responsabile dei contingenti delle forze di polizia di stanza in uno Stato¹¹³.

Oltre ai primi quattro gradi sopra menzionati, la NPF ha altri 11 gradi che, gerarchicamente, sono i seguenti: vice commissario, commissario aggiunto, sovrintendente capo, sovrintendente, vice sovrintendente, sovrintendente aggiunto, ispettore, sergente maggiore, sergente, caporale e agente di polizia¹¹⁴.

Struttura amministrativa

La polizia nigeriana è strutturata amministrativamente ed è divisa in nove dipartimenti, ciascuno dei quali ha compiti specifici. I dipartimenti sono i seguenti: Finanza e amministrazione, Operazioni, Logistica e approvvigionamento, Investigazione, Formazione, Ricerca e pianificazione; Informazione e comunicazione, Ufficio dell'intelligence delle forze di polizia e Segretario delle forze di polizia¹¹⁵.

Struttura organizzativa

Le forze di polizia sono strutturate in linea con la struttura geopolitica del paese, con disposizioni per le formazioni di vigilanza. Dall'alto verso il basso, la struttura organizzativa delle forze di polizia è la seguente: Quartier generale delle forze di polizia, Quartier generale di zona, Quartier generale del Comando di Stato, Quartier generale di polizia divisionale, Stazione di polizia, Posto di polizia e Posto di polizia di villaggio¹¹⁶.

Ci sono 12 comandi di zona in tutto il paese, ciascuno dei quali è diretto da un Assistant Inspector General (AIG, Ispettore generale aggiunto) di polizia. I 12 comandi di zona sono i seguenti:¹¹⁷

Zona 1:	Stati di Kano, Katsina e Jigawa, con quartier generale a Kano
Zona 2:	Stati di Lagos e Ogun, con quartier generale a Lagos
Zona 3	Stati di Adamawa, Gombe e Taraba con quartier generale a Yola (Stato di Adamawa)
Zona 4:	Stati di Benue, Nasarawa e Plateau, con quartier generale a Makurdi (Stato di Benue)
Zona 5	Stati di Bayelsa, Delta ed Edo, con quartier generale a Benin (Stato di Edo)
Zona 6:	Stati di Cross River, Ebonyi, Rivers e Akwa Ibom, con quartier generale a Calabar (Stato di Cross River)
Zona 7:	Territorio della capitale federale, Stati di Kaduna e Niger, con quartier generale ad Abuja (Territorio della capitale federale)
Zona 8:	Stati di Ekiti, Kogi e Kwara, con quartier generale a Lokoja (Stato di Kogi)
Zona 9:	Stati di Abia, Anambra, Enugu e Imo, con quartier generale a Umuahia (Umuahia)

¹¹³ Nigeria Police Force, The Structure of the Nigeria Police Force, n.d., [url](#)

¹¹⁴ Nigeria Police Force, The Structure of the Nigeria Police Force, n.d., [url](#)

¹¹⁵ Nigeria Police Force, The Structure of the Nigeria Police Force, n.d., [url](#)

¹¹⁶ Nigeria Police Force, The Structure of the Nigeria Police Force, n.d., [url](#)

¹¹⁷ Nigeria Police Force, Zone, n.d., [url](#); Open Society Institute, Criminal Force: Torture, Abuse and Extrajudicial Killings by the Nigeria Police Force, May 2010 [url](#), p. 39

Zona 10:	Stati di Kebbi, Sokoto e Zamfara, con quartier generale a Sokoto (Stato di Sokoto)
Zona 11	Stati di Ondo, Osun e Oyo, con quartier generale a Oshogbo (Stato di Osun)
Zona 12	Stati di Bauchi, Borno e Yobe, con quartier generale a Bauchi (Stato di Bauchi)

All'interno delle forze di polizia nigeriane ci sono alcune unità specializzate come la polizia di confine, la squadra di smaltimento bombe, la polizia portuale e la SARS, la squadra speciale anti-rapina¹¹⁸.

Una particolare unità, nota come Nigerian Mobile Force (MOPOL, forze di polizia mobile nigeriana), talvolta chiamata polizia antisommossa, è stata istituita non solo per contrastare i disordini civili, ma anche per agire come forza d'attacco paramilitare¹¹⁹. Attualmente vi sono 12 comandi della MOPOL e 52 squadre di polizia, distribuite in 36 comandi statali e nel Territorio della capitale federale.¹²⁰

2.3.3 Intelligence nazionale

Nel giugno 1986, l'allora presidente Ibrahim Babangida, con il decreto n. 19, ha sciolto la National Security Organization (NSO, Organizzazione per la sicurezza nazionale) e ha riorganizzato i servizi di sicurezza della Nigeria in tre entità distinte sottoposte all'Office of the Co-ordinator of National Security (Ufficio del coordinatore della sicurezza nazionale). Tali nuove entità erano il Department of State Services (DSS, Dipartimento dei servizi di Stato), la National Intelligence Agency (NIA, Agenzia di intelligence nazionale) e la Defence Intelligence Agency (DIA, Agenzia di intelligence della difesa)¹²¹.

Dipartimento dei servizi di Stato

Il Department of State Services (DSS, Dipartimento dei servizi di Stato), noto anche come Department of State Security (Dipartimento della sicurezza di Stato) e State Security services (SSS, Servizi della sicurezza di Stato)¹²², è l'agenzia di intelligence nazionale nigeriana, responsabile principalmente della raccolta di informazioni all'interno del paese e della protezione di alti funzionari governativi, in particolare del Presidente e dei governatori degli Stati. Il DSS, il cui direttore generale agisce sotto il controllo del National Security Adviser (Consigliere per la sicurezza nazionale), opera come dipartimento della presidenza¹²³.

National Intelligence Agency (NIA, Agenzia nazionale di intelligence)

La NIA si concentra sulle minacce esterne agli interessi nazionali. In altri termini, l'agenzia è responsabile dell'intelligence estera. È inoltre coinvolta in operazioni di controspionaggio¹²⁴.

¹¹⁸ Criminal Force: Torture, Abuse and Extrajudicial Killings by the Nigeria Police Force, May 2010 [url](#), p.40

¹¹⁹ Nigeria Police Force, The Structure of the Nigeria Police Force, n.d., [url](#); Open Society Institute, Criminal Force: Torture, Abuse and Extrajudicial Killings by the Nigeria Police Force, May 2010, [url](#), pp. 39-40; Omeni, A., Counter-Insurgency in Nigeria: The Military and Operations against Boko Haram, 2011-2017, 2018

¹²⁰ Africa Research, Analysis towards Effective Policing in Nigeria, n.d., [url](#)

¹²¹ Ministry of Defence, Defence Intelligence Agency, n.d., [url](#)

¹²² Premium Times, FACT-CHECK: How Nigeria's secret police, SSS, is violating the law and illegally parading itself as DSS, 26 August 2016, [url](#)

¹²³ Lagos State Security Fund, State Security Fund, n.d., [url](#)

¹²⁴ Encyclopedia.com, Nigeria, Intelligence and Security, n.d.; Ministry of Defence, Defence Intelligence Agency, n.d., [url](#)

Defence Intelligence Agency (DIA, Agenzia di intelligence della difesa)

L'obiettivo della DIA è quello di fornire un sistema efficiente per ottenere informazioni militari per le Forze armate e il ministero della Difesa¹²⁵. A differenza della NIA, la sua raccolta di intelligence e le sue operazioni sono più orientate al settore militare¹²⁶.

2.3.4 Multi-National Joint Task Force (Task force multinazionale congiunta)

La Multinational Joint Task Force (MNJTF, Task force multinazionale congiunta) è stata formata per la prima volta nel 1994 dall'amministrazione del generale Sani Abacha per affrontare i ribelli provenienti dai confini settentrionali della Nigeria. Nel 1998, la MNJTF è diventata multinazionale incorporando unità militari del Ciad e del Niger e nel 2012 è stata ulteriormente potenziata per occuparsi esclusivamente di Boko Haram. Nel 2015 la MNJTF è stata ampliata con l'inclusione del Benin. In quel periodo, il numero totale di truppe era di 8 700¹²⁷. La Nigeria e il Ciad hanno contribuito rispettivamente con 3 250 e 3 000 uomini, compresa un'unità delle forze speciali del Ciad. 950 uomini provenivano dal Camerun, 750 dal Niger e i restanti 750 dal Benin¹²⁸. Più di recente, diverse fonti stimano il numero totale di truppe a circa 10 000 unità. Tutte le truppe sono nominalmente al comando di un generale nigeriano¹²⁹.

La MNTJF è suddivisa in quattro settori: Settore 1, con comando a Mora (Camerun); settore 2, situato nella città di Baga-Sola (Ciad); settore 3, con sede a Baga (Nigeria) e settore 4, con sede nella città di Diffa (a sud-est del Niger)¹³⁰.

2.3.5 Nigerian Security and Civil Defence Corps (Corpi di sicurezza e di difesa civile nigeriani)

I Nigeria Security and Civil Defence corps (NSCDC, Corpi di sicurezza e di difesa civile nigeriani) sono un'istituzione paramilitare fondata nel 1967 dal governo federale. L'obiettivo principale di questa agenzia è quello di proteggere la popolazione da minacce e da qualsiasi forma di attacco o calamità¹³¹. Nell'aprile 2017, il ministero dell'Interno ha annunciato che 3 000 persone tra ufficiali e uomini dell'NSCDC entreranno a far parte del processo di creazione di un nuovo corpo denominato Agro Rangers, che proteggerà gli agricoltori e garantirà la sicurezza degli investimenti agricoli in tutto il paese¹³². L'NSCDC ha inoltre dispiegato 5 000 persone per proteggere i campi di Internally Displaced Persons (IDP, Sfolati interni) nel Nord-Est¹³³.

2.3.6 Civilian Joint Task Force (Task force civile congiunta)

La Civilian Joint Task Force (CJTF, Task force civile congiunta) nota anche come *yan gora* («giovani con i bastoni») è stata istituita nel 2013 per identificare e arrestare gli insorti di Boko Haram. La CJTF arruola prevalentemente giovani civili maschi che inizialmente non avevano

¹²⁵ DIA, Defence Intelligence Agency, n.d., [url](#)

¹²⁶ Ministry of Defence, Defence Intelligence Agency, n.d., [url](#)

¹²⁷ Albert, I.O., 'Rethinking the Functionality of the Multinational Joint Task Force in Managing the Boko Haram Crisis in the Lake Chad Basin', [url](#), pp. 123-125

¹²⁸ BBC, Boko Haram: Can regional force beat Nigeria's militant Islamists?, 3 March 2015, [url](#)

¹²⁹ Africa Center for Strategic Studies, The G5 Sahel Joint Force Gains Traction, 9 February 2018, [url](#); VOA, Regional Task Force Battles Boko Haram, 14 March 2017, [url](#)

¹³⁰ ISS, West Africa Report - Assessing the Multinational Joint Task Force against Boko Haram, September 2016, [url](#), p. 3

¹³¹ Website NSCDC, n.d., [url](#)

¹³² AgroNigeria, Farmers' security: FG to deploy 3,000 Agro Rangers Corps to farms and ranches, 27 April 2017, [url](#); Ministry of Interior, Agro-rangers to Protect Agric Investments – Dambazau (Press Release), 11 April 2017, [url](#)

¹³³ Premium Times, FACTSHEET: What the Buhari administration has achieved in two years – Presidency, 30 May 2017, [url](#)

ricevuto le armi, ma si erano armati di bastoni e machete¹³⁴. Tuttavia, dopo avere compreso il potenziale della CJTF, l'esercito nigeriano ne ha sostenuto alcuni membri fornendo loro le armi e l'addestramento militare di base¹³⁵.

La CJTF ha una propria gerarchia interna in cui ogni unità comunitaria riferisce a un comando distrettuale. Tuttavia, la CJTF è strutturata geograficamente sul modello militare; i distretti corrispondono ai comandi di zona dell'esercito. Di conseguenza, i posti di controllo in tutta la regione sono spesso gestiti congiuntamente con i militari¹³⁶.

È difficile ottenere informazioni affidabili sul numero di truppe della CJTF a causa del reclutamento e della smobilitazione¹³⁷ irregolari, tuttavia il Crisis Group riferisce che la CJTF dichiara di disporre di circa 26 000 unità nel solo Stato di Borno¹³⁸. Una cifra simile è stata citata da The Economist¹³⁹. Attualmente sono presenti in 22 dei 27 comuni dello Stato di Borno¹⁴⁰.

2.3.7 Boko Haram, ISIS-WA e JAS

Quando è stato fondato, intorno al 2002, Boko Haram era in gran parte una setta religiosa non violenta. Sebbene si fosse scontrata con le forze di sicurezza nel 2003 e nel 2004, è stato solo dopo l'uccisione extragiudiziale del leader fondatore della setta, Mohamed Yusuf, nel luglio 2009 che Boko Haram ha iniziato a compiere attentati più violenti, tra cui uccisioni mirate e attentati suicidi, sotto il regime di un leader più radicale, Abubakar Shekau¹⁴¹.

A seguito delle tattiche brutali, in particolare l'uccisione indiscriminata di civili musulmani, all'inizio del 2012 si è distaccato un gruppo che si fa chiamare *Jama'at Ansar al Muslimin fi balad al Sudan* (Gruppo di sostenitori dei musulmani nelle Black Lands), comunemente noto come Ansaru¹⁴². Ansaru è in stretto contatto con Al Qaeda e si ritiene che uno dei suoi leader, Khalid al-Barnawi, si sia precedentemente addestrato con l'affiliata regionale di Al Qaeda, Al Qaeda in the Islamic Maghreb (AQIM, Al Qaeda nel Maghreb islamico)¹⁴³. Anche Mamman Nur, che si ritiene sia il leader chiave del gruppo, ha legami con AQIM¹⁴⁴. Per una discussione sui presunti legami di Boko Haram con Al Qaeda, cfr. [la prossima sezione](#).

Sebbene inizialmente Boko Haram abbia espresso il proprio sostegno ad Al Qaeda nel 2010, Abubakar Shekau ha promesso fedeltà allo Stato islamico in Iraq e Siria (ISIS) nel marzo 2015¹⁴⁵. Un anno e mezzo più tardi, dopo che Shekau aveva promesso fedeltà al leader dell'ISIS, nell'agosto 2016, è emerso un forte scisma quando l'ISIS ha riconosciuto come nuovo

¹³⁴ Hassan, I., & Pieri, Z., The Rise and Risks of Nigeria's Civilian Joint Task Force, May 2018, [url](#), pp. 74-78

¹³⁵ Cropley, E., 'On Boko Haram front line, Nigerian vigilantes amass victories and power', Reuters, 15 June 2017, [url](#); International Crisis Group, Watchmen of Lake Chad: Vigilante Groups Fighting Boko Haram, Crisis Group Africa Report N°244, 23 February 2017, [url](#)

¹³⁶ IRIN, Nigeria wakes up to its growing vigilante problem, 9 May 2017, [url](#)

¹³⁷ International Crisis Group, Double-edged Sword: Vigilantes in African Counter-insurgencies, 7 September 2017, Africa Report N°251, [url](#), p. 19

¹³⁸ International Crisis Group, Watchmen of Lake Chad: Vigilante Groups Fighting Boko Haram 23 February 2017, Africa Report N°252,, [url](#), p. ii

¹³⁹ The Economist, The volunteers who helped beat back Boko Haram are becoming a problem, 29 September 2016, [url](#)

¹⁴⁰ Mahmood, O.S. et al., Responses to Boko Haram in the Lake Chad Region, July 2018, [url](#), p. 18

¹⁴¹ Afeno, S.O., Killings by the security forces in Nigeria: Mapping and trend analysis (2006-2014), 2014, [url](#), p. 22; Critical Threats, Backgrounder: Boko Haram in Nigeria, 16 November 2017, [url](#), p. 2

¹⁴² Critical Threats, Backgrounder: Boko Haram in Nigeria, 16 November 2017, [url](#), p. 2

¹⁴³ Counter Extremism project, Boko Haram, n.d., [url](#), p. 3; Critical Threats, Backgrounder: Boko Haram in Nigeria, 16 November 2017, [url](#), p. 2-3,

¹⁴⁴ International Business Times, Could Ansaru leader Mamman Nur be the man behind Boko Haram split?, 12 August 2016, [url](#)

¹⁴⁵ Onuoha, F.C. & Oyewole, S., Anatomy of Boko Haram: The Rise and Decline of a Violent Group in Nigeria, Al Jazeera Centre for Studies, 22 April 2018, [url](#), p. 3

leader Abu Mus'ab al-Barnawi, figlio ventiduenne del fondatore di Boko Haram, Yusuf. Di conseguenza, il gruppo si è diviso in due fazioni: una fedele a Shekau, l'altra a Barnawi¹⁴⁶. La fazione fedele a Shekau è conosciuta come *Jama'atu Ahlis Sunna Lidda'awati wal-Jihad* (JAS), mentre quella fedele a Barnawi è nota come Islamic State in West Africa (ISIS-WA, Stato islamico - Africa occidentale)¹⁴⁷.

Il 21 agosto 2018, «il leader della fazione di Boko Haram fedele allo Stato islamico - Africa occidentale (ISWA) Mamman Nur è stato ucciso dai suoi combattenti che si sono ribellati contro di lui». Nur è descritto come «la mente dietro i legami tra Boko Haram e lo Stato islamico guidato da Abu Bakr al-Baghdadi» che aveva capeggiato la ribellione contro Shekau nel 2014. Abu Musab al-Barnawi è, secondo fonti del Daily Trust, un semplice «leader ombra a causa di suo padre». Secondo una fonte, «i comandanti sono stati delusi dallo stile di leadership di Nur; a loro parere non era rude quanto Shekau. La fazione separatista che si è trasferita sulle rive del lago Ciad nel nord di Borno è stata in seguito riconosciuta da Al-Baghdadi»¹⁴⁸.

Le fonti dicono che l'ISIS-WA è meno estremo del JAS¹⁴⁹. Mentre l'ISIS-WA sta cercando di «conquistare i cuori e le menti» della popolazione locale, il JAS ha un atteggiamento più severo nei confronti della popolazione locale (musulmana). Chiunque non sia disposto a sostenere il JAS è visto come un collaboratore governativo e dovrebbe quindi essere attaccato¹⁵⁰.

Non è chiaro quale delle due fazioni sia dominante all'interno di Boko Haram, in quanto vi sono poche informazioni sui loro relativi punti di forza e di debolezza. Reuters riferisce che la forza di ISWA è stimata in 3 500-5 000 combattenti, il doppio di quella della fazione di Shekau¹⁵¹. Tuttavia, un'altra fonte afferma che la fazione di Shekau è ancora considerata la più grande¹⁵².

Al culmine dell'insurrezione all'inizio del gennaio 2015, Boko Haram controllava circa 20 000 miglia quadrate di territorio in Nigeria, un'area di dimensioni pari a quelle del Belgio. Dopo che il gruppo ha iniziato a perdere il controllo del proprio territorio, anche i suoi attentati su larga scala sono diminuiti¹⁵³.

Boko Haram da solo è responsabile di attentati che hanno causato la morte di circa 17 000 persone dal maggio 2011. Altre 14 645 persone sono morte in seguito agli scontri tra Boko Haram e soggetti statali¹⁵⁴. Nel 2014, il GTI ha classificato Boko Haram come il gruppo terroristico più letale del mondo. In quell'anno gli attentati di Boko Haram hanno provocato 6 644 morti contro i 6 073 decessi attribuiti allo Stato islamico dell'Iraq e della Siria¹⁵⁵. Nel 2017, il GTI ha classificato Boko Haram come terzo gruppo terroristico più letale al mondo¹⁵⁶.

¹⁴⁶ Counter Extremism project, Boko Haram, n.d., [url](#), p. 3; Critical Threats, Backgrounder: Boko Haram in Nigeria, 16 November 2017, [url](#), p. 4

¹⁴⁷ Mahmood, O.S., Despite its divisions, Boko Haram is no weaker, 5 June 2018, [url](#)

¹⁴⁸ Daily Trust, Factional Boko Haram leader Mamman Nur killed by own fighters, 14 September 2018, [url](#)

¹⁴⁹ Reuters, Islamic State ally stakes out territory around Lake Chad, 29 April 2018, [url](#); VOA, Dapchi Girls' Release Could Stir Up Religious Tensions in Nigeria, 24 March 2018, [url](#)

¹⁵⁰ Mahmood, O.S. & Ani, N.C., Factional Dynamics within Boko Haram, 6 July 2018, [url](#), pp. 3, 28

¹⁵¹ Reuters, Islamic State ally stakes out territory around Lake Chad, 29 April 2018, [url](#)

¹⁵² VOA, Dapchi Girls' Release Could Stir Up Religious Tensions in Nigeria, 24 March 2018, [url](#); BBC News, Islamic State and the kidnap of Nigerian schoolgirls from Dapchi, 29 March 2018, [url](#)

¹⁵³ Onuoha, F.C. & Oyewole, S., Anatomy of Boko Haram: The Rise and Decline of a Violent Group in Nigeria, Al Jazeera Centre for Studies, 22 April 2018, [url](#), p. 5

¹⁵⁴ CFR, Nigeria Security Tracker, 30 April 2018, [url](#)

¹⁵⁵ IEP, Global Terrorism Index 2015, 17 November 2015, [url](#), p. 4.

¹⁵⁶ IEP, Global Terrorism Index 2017, 15 November 2017, [url](#), p. 16

Finanziamento di Boko Haram e legami con Al Qaeda

Sebbene alcune fonti affermino che i finanziamenti cospicui e le armi provengono da gruppi estremisti internazionali quali Al Qaeda e AQIM,¹⁵⁷ Alex Thurston ha recentemente dichiarato che i documenti declassificati prodotti dalla CIA hanno rivelato l'esistenza di un unico trasferimento di 200 000 EUR da AQIM a Boko Haram, all'inizio del 2010; il ricercatore aggiunge che, nonostante l'importo notevole, questa somma non spiega l'intero finanziamento di Boko Haram e indica che il finanziamento del gruppo proviene piuttosto da un insieme di attività miste, tra cui rapine in banca, rapine a scopo di riscatto (al di fuori della Nigeria, in Camerun) ed estorsioni¹⁵⁸.

Tra gli studiosi e gli osservatori di Boko Haram, c'è scetticismo su quanto «profonda» vada effettivamente considerata l'alleanza di Boko Haram con Al Qaeda e lo Stato islamico. Mentre Jacob Zenn ha sostenuto l'esistenza di stretti legami tra questi gruppi, altri, tra cui Adam Higazi, Brandon Kendhammer, Kyari Mohammed, Marc-Antoine Pérouse de Montclos e Alex Thurston, hanno contestato questo fatto. Al contrario, essi sostengono che Boko Haram non è «una mera estensione del movimento jihadista globale», ma è, in realtà, influenzato da «fattori politici locali, abusi delle forze di sicurezza e dalle logiche interne delle insurrezioni»¹⁵⁹.

Gli studiosi, in un articolo intitolato «A Response to Jacob Zenn on Boko Haram and al-Qa'ida» (Una risposta a Jacob Zenn su Boko Haram e Al Qaida) sottolinea che «la teoria che Boko Haram sia uno stretto collaboratore di *al-Qa'ida* ha implicazioni pericolose per il processo decisionale» e «non è adeguata per contrastare a Boko Haram». Inoltre, aggiungono che «trattare Boko Haram principalmente attraverso la lente dell'antiterrorismo e della controinsurrezione potrebbe ledere molte altre persone innocenti ed esacerbare una grave emergenza umanitaria»¹⁶⁰.

2.3.8 Vendicatori del Delta del Niger

Sebbene esistano numerosi gruppi militanti nel Delta del Niger, compreso ciò che resta del Movement for the Emancipation of the Niger Delta (MEND, Movimento per l'emancipazione del Delta del Niger)¹⁶¹, un gruppo, il Niger Delta Avengers (NDA, Vendicatori del Delta del Niger), è stato particolarmente attivo nel 2017 e agli inizi del 2018. Una coalizione di gruppi militanti, il Joint Revolutionary Council (Consiglio rivoluzionario congiunto), ha minacciato, nel maggio 2018, di riprendere le ostilità se il governo federale non fosse riuscito ad affrontare i problemi della regione¹⁶². Tuttavia, la banca dati ACLED non registra episodi significativi tra il gennaio e il settembre 2018. Cfr. la sezione [3.3.4](#).

All'inizio del 2016, la violenza è esplosa nuovamente quando un nuovo gruppo chiamato Niger Delta Avengers (NDA, Vendicatori del Delta del Niger) ha dato inizio a un'ondata di attentati agli impianti di produzione di petrolio¹⁶³. Il gruppo ha preso le distanze dal suddetto MEND. Secondo gli NDA, i comandanti del MEND non si erano mai preoccupati del Delta del Niger e si sono arricchiti con i pagamenti dell'amnistia senza distribuire il denaro ai militanti della

¹⁵⁷ Independent, Paying for terrorism: Where does Boko Haram gets its money from?, 6 June 2014, [url](#); Counter Extremism Project, Boko Haram, [2017], [url](#); Global Financial Integrity, Stopping Boko Haram by Curtailing Illicit Finance, 11 June 2014, [url](#); FATF, Terrorist Financing In West And Central Africa, October 2016, [url](#), pp. 10-18

¹⁵⁸ CSIS, Boko Haram: The History of an African Jihadist Movement, A discussion with the author, Dr. Alexander Thurston, 14 February 2018, [url](#)

¹⁵⁹ Higazi, Adam, et al., A Response to Jacob Zenn on Boko Haram and al-Qa'ida, June 2018, [url](#)

¹⁶⁰ Higazi, Adam, et al., A Response to Jacob Zenn on Boko Haram and al-Qa'ida, June 2018, [url](#)

¹⁶¹ See for a more detailed overview of groups active in the Niger Delta, EASO COI report Nigeria, Targeting of individuals, November 2018, [url](#)

¹⁶² The Guardian, Niger Delta militants threaten fresh hostilities, accuse FG of neglect, 30 May 2018, [url](#)

¹⁶³ The Economist Intelligence Unit, Country Report Nigeria, 7 December 2017, [url](#), p. 22

ribellione. Tuttavia, ci sono diverse indicazioni del fatto che il gruppo NDA sia composto da molti ex combattenti del MEND.

Il gruppo NDA è attivo nei seguenti Stati: Rivers, Ondo, Delta, Bayelsa, Cross River e Akwa Ibom¹⁶⁴.

Nel 2016 il gruppo ha rivendicato almeno 45 attentati¹⁶⁵, che hanno ridotto la produzione di greggio della Nigeria di 700 000 barili al giorno, il livello più basso degli ultimi tre decenni. Nell'agosto 2016, gli NDA hanno annunciato un cessate il fuoco e dal gennaio 2017 non si sono più verificati attentati di grande entità da parte di nessun gruppo nella regione. Nel novembre 2017, il gruppo ha annunciato la fine immediata del cessate il fuoco, affermando che il governo federale non è stato sincero nei colloqui di pace e non ha mantenuto le promesse¹⁶⁶. Il 17 gennaio 2018 il gruppo ha annunciato un nuovo ciclo di attentati contro le strutture e gli impianti petroliferi del paese¹⁶⁷. Poche ore dopo che l'annuncio è stato pubblicato sul loro sito web, i militanti hanno rapito cinque lavoratori del settore petrolifero vicino alla comunità Ajoki, che confina con gli Stati Edo e Delta¹⁶⁸. Da allora, nelle fonti consultate non è stata trovata traccia di alcun altro episodio rilevante.

Per ulteriori informazioni sugli episodi di violenza nel Delta del Niger, cfr. la sezione [3.3.4](#).

2.3.9 Conflitti tra agricoltori e pastori

Nel 2015, l'Institute for Economics and Peace (Istituto per l'economia e la pace) nel suo Global Terrorism Index (GTI, Indice del terrorismo globale) ha classificato gli «estremisti Fulani»¹⁶⁹ come il quarto gruppo militante più letale al mondo. Gli atti di violenza commessi da questi militanti sono il prodotto di conflitti con agricoltori locali, altre milizie etniche e organizzazioni criminali quali le bande di ladri di bestiame. Secondo il rapporto GTI 2017, «ci sono 33 gruppi noti da entrambe le parti del conflitto tra agricoltori e pastori in Nigeria». La relazione menziona «i Fulani come il più grande gruppo con identità unica»¹⁷⁰. Tuttavia, tale affermazione è criticata dal Crisis Group, il quale rileva che i Fulani sono un gruppo etnico di cui alcuni sono membri della milizia¹⁷¹. La relazione del GTI rileva inoltre che il numero di estremisti Fulani è solo «un piccolo sottoinsieme [che] dedito a perpetrare attentati». La relazione osserva inoltre che «c'è confusione sull'esistenza o meno di una comunicazione o di un coordinamento tra gli aggressori»¹⁷². Le fonti consultate non contengono informazioni sulla struttura e sul numero delle milizie di Fulani.

I Fulani sono stati in conflitto con i Tiv dello Stato di Benue¹⁷³. Inoltre, tra gruppi etnici come i Tarok nello Stato di Plateau, gli Eggon nello Stato di Nasarawa e i Junkun nello Stato di Taraba sono presenti milizie o cosiddetti vigilanti delle comunità¹⁷⁴. In quest'ultimo Stato è attiva anche una milizia relativamente sconosciuta denominata Nyandan¹⁷⁵. Nello Stato di Plateau

¹⁶⁴ Pulse.ng, Why militant group just promised Nigeria a "doomed year", 18 January 2018, [url](#)

¹⁶⁵ Pulse.ng, Why militant group just promised Nigeria a "doomed year", 18 January 2018, [url](#)

¹⁶⁶ The Economist Intelligence Unit, Country Report Nigeria, 7 December 2017, [url](#), p. 22

¹⁶⁷ NDA, Happy Doomed Year Nigeria: Get Ready for Operation Bringing Down FPSO, 17 January 2018, [url](#); Sahara Reporters, Niger Delta Avengers To Resume Massive Attack Oil Facilities, Demand Restructuring, 17 January 2018, [url](#)

¹⁶⁸ The Sun, Militants abduct 5 oil workers in Niger Delta, 20 January 2018, [url](#)

¹⁶⁹ IEP, Global Terrorism Index 2017, 15 November 2017, [url](#), p. 24

¹⁷⁰ IEP, Global Terrorism Index report 2015, 17 November 2015, [url](#), p. 39

¹⁷¹ International Crisis Group, Stopping Nigeria's Spiralling Farmer-Herder Violence, 26 July 2018, [url](#)

¹⁷² IEP, Global Terrorism Index report 2015, 17 November 2015, [url](#), pp. 24, 76

¹⁷³ ACLED, Conflict Trends (No. 63) - Real-Time Analysis of African Political Violence, November 2017, p. 7, [url](#)

¹⁷⁴ Nwanza, C., The resurgence of pastoral conflicts in Plateau State, 15 November 2017, [url](#)

¹⁷⁵ Daily Trust, Gunmen kill 14 in Fulani villages in Taraba, 6 July 2018, [url](#)

sono state segnalate inoltre violenze con le milizie nei confronti del gruppo etnico Irigwe¹⁷⁶. Un'altra milizia locale composta da Bachama è attiva nello Stato di Adamawa¹⁷⁷.

La maggior parte delle milizie, come quelle dei gruppi etnici Fulani e Tarok, hanno accesso ad armi di tipo militare¹⁷⁸. Esistono varie collaborazioni tra diverse milizie per effettuare attentati alle comunità di Fulani. Le milizie Tarok hanno collaborato con le milizie Junkun nello Stato di Taraba¹⁷⁹ e con le milizie Eggon nello Stato di Nasarawa¹⁸⁰.

La violenza tra pastori e agricoltori continua e, con segnalazioni quasi quotidiane di omicidi nel periodo di riferimento del 1° ottobre 2017-30 settembre 2018, non ha mostrato segni di scendere d'intensità¹⁸¹.

L'ACLED ha riferito nel giugno 2018 che 988 civili sono stati uccisi dalle milizie Fulani dall'inizio dell'anno¹⁸². Il Crisis Group cita più di 1 300 morti nella prima metà del 2018¹⁸³. Secondo l'organizzazione cristiana CSW, le milizie Fulani sono state responsabili di almeno 106 attentati alle comunità della Nigeria centrale nel primo trimestre del 2018, causando 1061 vittime ad Adamawa, Benue, Kaduna meridionale, Kogi, Nasarawa, Plateau e Taraba¹⁸⁴.

Il Crisis Group osserva nell'agosto 2018 che «gli attacchi tra pastori e agricoltori sono diminuiti in seguito a un costante dispiegamento militare, tuttavia la violenza è continuata»¹⁸⁵.

¹⁷⁶ ACLED, Conflict Trends (No. 63) - Real-Time Analysis of African Political Violence, November 2017, p. 7, [url](#)

¹⁷⁷ SBM Intelligence, It is getting worse: The deepening pastoral conflict, 27 November 2017, [url](#)

¹⁷⁸ SBM Intelligence, The Pastoral Conflict takes a deadlier turn, 5 January 2018, [url](#)

¹⁷⁹ SBM Intelligence, A critical look at the Southern Kaduna crisis, 7 February 2017, [url](#), p. 9

¹⁸⁰ Nwanza, C., The resurgence of pastoral conflicts in Plateau State, 15 November 2017, [url](#)

¹⁸¹ International Crisis Group, Stopping Nigeria's Spiralling Farmer-Herder Violence, 26 July 2018, [url](#)

¹⁸² ACLED, The Fulani Crisis & the Threat to Civilians, 5 June 2018, [url](#)

¹⁸³ International Crisis Group, Stopping Nigeria's Spiralling Farmer-Herder Violence, 26 July 2018, [url](#)

¹⁸⁴ CSW, Nigeria sees 106 attacks by Herder Militia in Central states, 25 June 2018, [url](#)

¹⁸⁵ International Crisis Group, Latest updates, August 2018, [url](#)

3. Situazione dal punto di vista della sicurezza per zona o regione

In questo capitolo è descritta la situazione della sicurezza nel periodo di riferimento 1° ottobre 2017-30 settembre 2018. Ciò comprende:

- la natura degli episodi di violenza;
- i soggetti attivi coinvolti;
- le aree di controllo o di influenza;
- l'impatto sulla popolazione locale, compreso l'accesso agli alimenti.

In questo capitolo verrà descritta la situazione nella zona Nord-Est, nella zona Centro-Nord, nel Delta del Niger e nello Stato di Zamfara. Nell'ultima sezione, viene presentata una sintesi di diverse altre manifestazioni di violenza.

3.1 Zona Nord-Est

3.1.1 Descrizione generale della regione

La zona Nord-Est comprende sei Stati (Adamawa, Bauchi, Borno, Gombe, Taraba e Yobe) e copre quasi un terzo (280 419 km²) della superficie della Nigeria (909 890 km²). La zona confina con il Ciad, il Camerun e il Niger¹⁸⁶. Secondo il National Bureau of Statistics (NBS, Ufficio nazionale di statistica), la popolazione della zona di Nord-Est è stimata in 26,3 milioni di persone, pari al 13,6 % della popolazione totale della Nigeria (stimata in 193 milioni (dati del 2016)¹⁸⁷. Nella regione sono presenti 205 minoranze etniche, di cui i Kanuri e gli Hausa-Fulani sono i gruppi principali¹⁸⁸. La zona può essere considerata prevalentemente musulmana¹⁸⁹, tuttavia vi è una minoranza cristiana significativa¹⁹⁰.

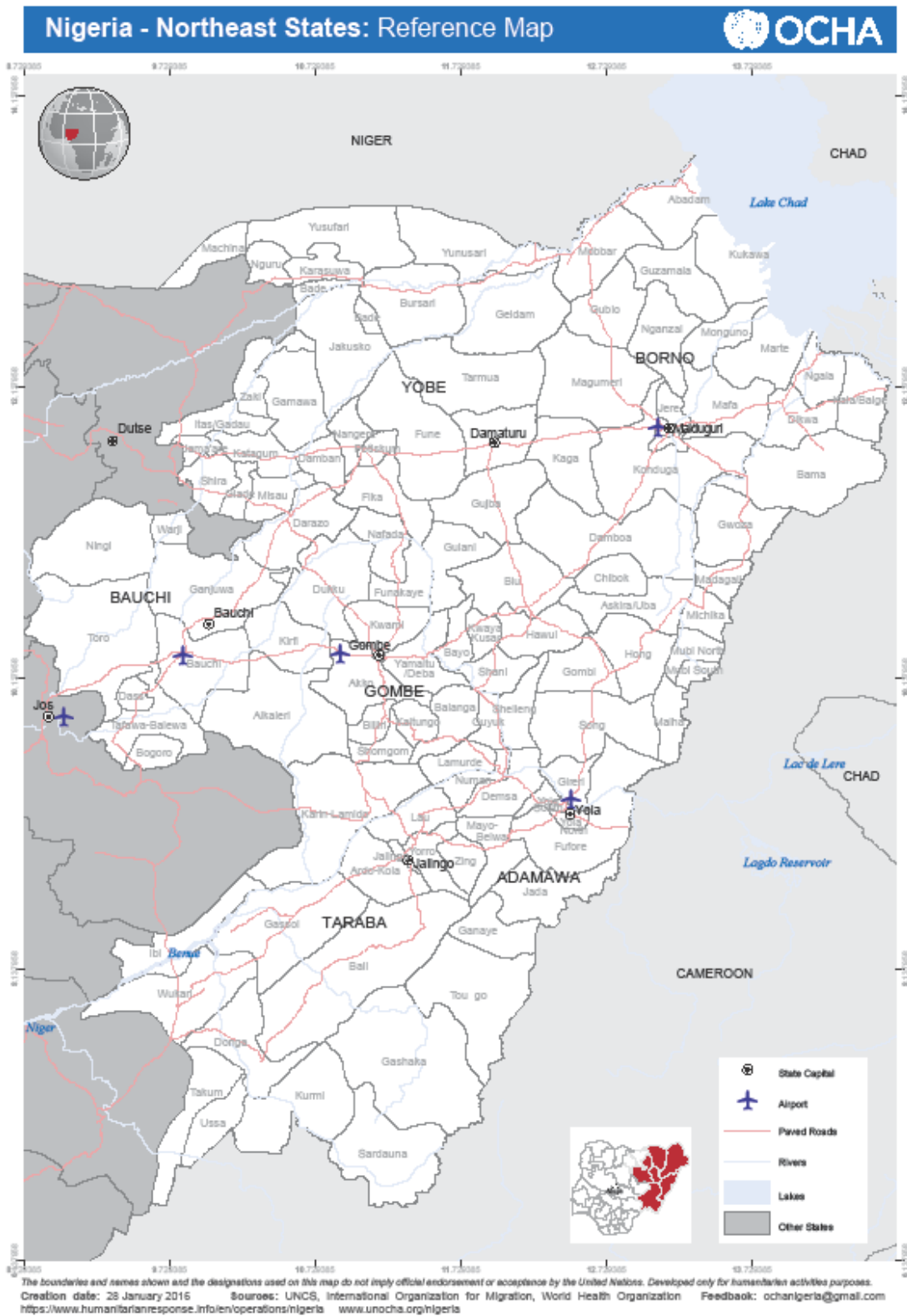
¹⁸⁶ Abdul-Aziz M. Nyako. "Concept Note North East Development Commission", May 2015, [url](#), p. 3

¹⁸⁷ NBS, Population of Nigeria 2016, available at: [url](#)

¹⁸⁸ ACAPS, Nigeria Country Profile – Ethnic or tribal Groups, latest update 2 May 2018, [url](#) ; Kwaja, C., "Nigeria's Pernicious Drivers of Ethno-religious Conflict", July 2011, [url](#), p. 3

¹⁸⁹ Pew Forum on Religion & Public Life, Tolerance and Tension: Islam and Christianity in Sub-Saharan Africa, April 2010, [url](#), p. ii

¹⁹⁰ International Crisis Group, Northern Nigeria: Background to Conflict, Africa Report N° 168, 20 December 2010, [url](#), p.i



Carta 10: Stati del Nord-Est della Nigeria. Carta fornita per gentile concessione dell'Ufficio delle Nazioni Unite per il coordinamento degli affari umanitari. I confini e i nomi mostrati e le designazioni utilizzate in questa carta non implicano un appoggio o un'accettazione ufficiale da parte delle Nazioni Unite¹⁹¹.

¹⁹¹ UN OCHA, map Nigeria: North-East states – Reference map, 28 January 2016, [url](#)

3.1.2 Contesto del conflitto

L'ascesa del conflitto di Boko Haram risale all'inizio degli anni 2000, quando un piccolo gruppo è apparso nel Nord-Est della Nigeria, inizialmente indicato come Talebani nigeriani o Yusufiyya (dal nome del suo fondatore e leader radicale Muhammed Yusuf), rifiutando ogni autorità laica e cercando di creare uno Stato islamico rigoroso, che a suo parere avrebbe affrontato i mali della società, tra cui «miscredenza», corruzione e «malgoverno»¹⁹². In seguito all'uccisione extragiudiziale da parte della polizia di Mohamed Yusuf, nel luglio 2009, il gruppo è diventato sempre più violento passando sotto il regime del successore di Yusuf, il leader più radicale Abubakar Shekau¹⁹³. Sotto la sua guida, l'organizzazione è ritenuta responsabile dell'uccisione di oltre 20 000 persone dal maggio 2011. Inoltre, il conflitto ha creato circa 2,3 milioni di sfollati nel bacino del lago Ciad, compresi, secondo le stime, 208 509 rifugiati nigeriani nei paesi limitrofi del Camerun, del Ciad e del Niger¹⁹⁴.

Nell'aprile 2014, Boko Haram ha attirato l'attenzione di tutto il mondo quando ha rapito circa 270 studentesse di una scuola secondaria statale nella città di Chibok nello Stato di Borno. Sebbene 60 ragazze siano riuscite a scappare poco dopo il rapimento e altre siano state rilasciate dopo mediazione, secondo le informazioni risalenti al maggio 2018, circa 100 sarebbero ancora in cattività¹⁹⁵. Quasi quattro anni dopo il rapimento di Chibok, altre 110 studentesse sono state rapite nella città di Dapchi nello Stato di Yobe il 19 febbraio 2018. Nel giro di cinque settimane quasi tutte le ragazze sono state rilasciate, tranne cinque che non sono sopravvissute alle sofferenze e un'altra ragazza, una giovane cristiana che si è rifiutata di convertirsi all'Islam, è ancora prigioniera¹⁹⁶.

Al culmine dell'insurrezione agli inizi del gennaio 2015, Boko Haram controllava 11 delle 27 aree ad amministrazione locale (LGA) dello Stato di Borno, con una superficie totale di circa 20 000 miglia quadrate, un'area grande quanto il Belgio. Più di 20 città, tra cui Baga, Gwoza e Bama, erano sotto il controllo del gruppo, con una popolazione totale di oltre 1,7 milioni di persone, secondo il censimento ufficiale del 2006¹⁹⁷.

Nell'agosto 2016, l'ISIS ha riconosciuto come nuovo leader Abu Musab al-Barnawi, figlio ventiduenne del fondatore di Boko Haram, Mohamed Yusuf. Di conseguenza, il gruppo si è diviso in due fazioni in guerra a causa del rifiuto da parte di Abubakar Shekau di cedere la leadership. La fazione guidata da Barnawi è nota come Islamic State-West Africa (ISIS-WA, Stato islamico - Africa occidentale), mentre la fazione guidata da Shekau è denominata *Jama'atu Ahlis Sunna Lidda'awati wal-Jihad* (JAS)¹⁹⁸. La denominazione di quest'ultima fazione può essere tradotta come «Persone dedicate all'insegnamento del profeta e alla Jihad»¹⁹⁹.

¹⁹² International Crisis Group, Northern Nigeria: Background to Conflict, 20 December 2010, [url](#); and International Crisis Group, Curbing Violence in Nigeria (II): The Boko Haram Insurgency, Africa Report N°216, 3 April 2014, [url](#)

¹⁹³ Mahmood, O.S. & Ani, N.C., Factional Dynamics within Boko Haram, 6 July 2018, [url](#), p.6

¹⁹⁴ CFR, Global Conflict Tracker, 11 April 2018, [url](#)

¹⁹⁵ Independent, Why the Chibok girls returned by Boko Haram are still not entirely free, 1 May 2018, [url](#)

¹⁹⁶ BBC, Nigeria Dapchi abductions: Schoolgirls finally home, 25 March 2018, [url](#); Africanews.com, Nigeria's military rescues 76 schoolgirls, says parents, gov't officials, 21 March 2018, [url](#)

¹⁹⁷ Onuoha, F.C. & Oyewole, S., Anatomy of Boko Haram: The Rise and Decline of a Violent Group in Nigeria, Al Jazeera Centre for Studies, 22 April 2018, [url](#), p. 5; The Telegraph, Nigerian army retakes control of key Boko Haram town, 16 November 2014, [url](#)

The Telegraph, Boko Haram is now a mini-Islamic State, with its own territory, 10 January 2015, [url](#)

¹⁹⁸ Mahmood, O.S. & Ani, N.C., Factional Dynamics within Boko Haram, 6 July 2018, [url](#), p. 3. Purtroppo la maggior parte delle fonti non fa distinzione tra queste due fazioni. In tal caso si farà riferimento al gruppo con il termine generale Boko Haram.

¹⁹⁹ BBC, Who are Nigeria's Boko Haram Islamist group?, 24 November 2016, [url](#); TRAC, Boko Haram (Jama'atu Ahlis Sunna Lidda'awati wal-Jihad - JAS), n.d., [url](#)

Maggiori informazioni sugli obiettivi, la struttura organizzativa, il modus operandi, le violazioni dei diritti umani e la situazione delle persone colpite da Boko Haram sono fornite nella [relazione COI dell'EASO «Nigeria, Targeting individuals»](#) (Azioni dirette contro persone) novembre 2018.

3.1.3 Soggetti attivi nel conflitto

I principali soggetti attivi nella zona Nord-Est sono [esercito nigeriano](#), [Multi-National Joint Task Force \(MNJTF, Task force multinazionale congiunta\)](#), [Civilian Joint Task Force \(Task Force civile congiunta\)](#) e [Boko Haram e fazioni allineate](#).

3.1.4 Tendenze recenti in materia di sicurezza

Nel periodo 1° ottobre 2017-30 settembre 2018, l'ACLED²⁰⁰ ha registrato circa 546 episodi legati alla sicurezza nei sei Stati, che hanno causato circa 3 315 vittime²⁰¹. Occorre notare che sono stati registrati diversi episodi con un numero imprecisato di vittime (spesso indicate come «una grande quantità», «diverse», «molte», o «un gran numero») e, come spiegato nell'introduzione, per tali episodi vengono conteggiate 10 vittime²⁰². La tabella 1 presenta il numero di episodi legati alla sicurezza per Stato e il numero di decessi stimati. La tabella riporta anche il numero di episodi e vittime di episodi classificati come «violenza contro i civili».

Tabella 1. Episodi di violenza e vittime per Stato, zona Nord-Est, ottobre 2017 - 30 settembre 2018

STATO	Totali		Violenza contro i civili	
	N. episodi	N. vittime	N. episodi	N. vittime
Adamawa	90	522	54	351
Bauchi	7	4	1	0
Borno	351	2422	70	512
Gombe	4	2	2	1
Taraba	73	301	51	259
Yobe	21	64	5	7
Totali	546	3315	183	1130

Fonte: ACLED²⁰³

Secondo questa tabella, lo Stato di Borno conta di gran lunga il maggior numero di episodi e vittime registrati. Al contrario, sono stati registrati pochissimi episodi a Bauchi e Gombe. Su 546 episodi, 183 episodi relativi alla sicurezza che possono essere classificati come «violenza contro i civili» hanno provocato 1 130 vittime. La maggior parte di questi episodi e di morti si è verificata nello Stato di Borno, dove 70 episodi sono stati registrati come violenza contro i civili e hanno causato 512 decessi. Gli episodi classificati in altro modo riguardavano principalmente scontri tra Boko Haram e le forze militari²⁰⁴.

²⁰⁰ Per maggiori dettagli su questa fonte di informazioni, si rimanda all'introduzione della presente relazione.

²⁰¹ ACLED, Real Time data (1 October 2017- 30 September 2018), [url](#)

²⁰² ACLED, Codebook, 2017, [url](#), p. 20

²⁰³ ACLED, Real Time data (1 October 2017- 30 September 2018), [url](#)

²⁰⁴ ACLED, Real Time data (1 October 2017- 30 September 2018), [url](#)

Secondo Nigeria Watch, gli episodi letali nello Stato di Taraba sono stati principalmente il risultato di scontri intercomunitari²⁰⁵.

Panoramica degli episodi di violenza rilevanti

Il 27 luglio 2017, più di 50 persone, tra cui 15 membri della CJTF, sono state uccise in un'imboscata di Boko Haram a un convoglio di specialisti della Nigerian National Petroleum Corporation (NNPC, Azienda nazionale nigeriana per il petrolio) nella zona di Magumeri dello Stato di Borno²⁰⁶.

Il 15 agosto 2017, almeno 27 persone sono state uccise e 83 persone ferite in un attentato suicida multiplo. Una donna si è fatta esplodere in un mercato nella città di Konduga, vicino a Maiduguri, mentre altri due attentatori suicidi si sono fatti esplodere alle porte di un vicino campo di sfollati interni²⁰⁷.

Il 1° settembre 2017, l'aviazione ha «neutralizzato centinaia» di combattenti di Boko Haram nella foresta di Sambisa. Si riteneva che i combattenti di Boko Haram nel luogo di destinazione stessero progettando di disturbare le celebrazioni di *Eid el Kabir*²⁰⁸²⁰⁹.

Il 19 ottobre 2017, in un altro attacco aereo sull'insediamento di Durwawawa, vicino a Urga nella zona Konduga dello Stato di Borno, sarebbe stata uccisa una delle mogli di Abubakar Shekau, leader della fazione di Boko Haram²¹⁰.

Due giorni dopo, l'aviazione ha nuovamente sferrato attacchi. Durante queste operazioni, 350 membri di Boko Haram sono stati uccisi in zone remote del Nord dello Stato di Borno. Altri 61 combattenti di Boko Haram sono stati uccisi dall'esercito²¹¹.

Il 20 novembre 2017, almeno 30 persone, soprattutto donne e bambini, sono state uccise quando agricoltori del gruppo etnico Bachama hanno preso d'assalto quattro insediamenti di pastori Fulani, Kikan, Kodomon, Shafaran e Ketowal, nell'area ad amministrazione locale Numan²¹².

Il 21 novembre 2017, almeno 50 persone sono state uccise quando un attentatore suicida si è fatto esplodere durante le prime preghiere del mattino in una moschea a Mubi, nello Stato di Adamawa. L'attacco è stato attribuito a Boko Haram²¹³.

Il 2 dicembre 2017, presunti attentatori suicidi di Boko Haram hanno attaccato un mercato uccidendo 13 persone in un luogo chiamato Biu, nello Stato di Borno. Durante l'attacco, 53 persone sono rimaste ferite e due attentatori sono morti²¹⁴.

Il 4 dicembre 2017, l'aviazione nigeriana ha risposto a un attacco di pastori armati contro otto villaggi dello Stato di Adamawa. L'attacco è stata una rappresaglia per il massacro di Kikan del 20 novembre 2017 (vedi sopra). Amnesty International ha contato in totale 86 vittime,

²⁰⁵ Nigeria Watch, Seventh Report on Violence in, n.d., [url](#), p. 13

²⁰⁶ Al-Jazeera, Boko Haram attack on Nigeria oil team killed over 50, 28 July 2017, [url](#); DW, Boko Haram attack in Nigeria leaves dozens dead, 28 July 2018, [url](#)

²⁰⁷ Vanguard, Suicide bombers kill 27, wound 83 in Borno refugee camp, 15 August 2017, [url](#)

²⁰⁸ Festa islamica che commemora la volontà di Ibrahim di seguire il comando di Allah di sacrificare suo figlio.

²⁰⁹ The Guardian, Air Force jets kill Boko Haram terrorists in Sambisa, 3 September 2017, [url](#); Vanguard, War on terror: Airforce neutralises hundreds of Boko Haram fighters in Sambisa forest, 3 September 2017, [url](#)

²¹⁰ Vanguard, We may have killed Shekau's wife in air raid —NAF, 26 October 2017, [url](#); Sahara Reporters, Wife of Boko Haram Leader, Shekau, Killed In Military Strike, 25 October 2017, [url](#)

²¹¹ Daily Trust, 411 Boko Haram insurgents, 9 soldiers killed in Borno, 23 October 2017, [url](#)

²¹² The Guardian, At least 30 killed in herdsman clash, 22 November 2017, [url](#); USCRIF, Annual report on religious freedom - Nigeria, April 2018, [url](#), p. 55

²¹³ Premium Times, UPDATED: Mubi attack: Death toll rises to 50, 21 November 2017, [url](#)

²¹⁴ Reuters, Suspected Boko Haram suicide bombers kill at least 13 in Nigeria: officials, 2 December 2017, [url](#)

tuttavia non ha potuto stabilire quanti decessi siano stati la conseguenza diretta degli attacchi aerei o dell'attacco dei pastori²¹⁵.

Nel dicembre 2017, circa 50 persone sono state uccise nei villaggi intorno a Mafa, nello Stato di Borno, quando i combattenti di Boko Haram hanno teso imboscate in varie località²¹⁶.

Agli inizi del gennaio 2018, le truppe nigeriane che conducono l'operazione Deep Punch nel Nord-Est dello Stato di Borno hanno ucciso almeno 107 combattenti di Boko Haram in varie riprese. Circa 57 di loro sono stati uccisi a Metele, sempre a Borno²¹⁷.

Il 16 gennaio 2018, presunti attentatori suicidi di Boko Haram hanno ucciso 12 persone in un mercato nella zona di Muna Garage, alla periferia di Maiduguri. A Muna Garage si trova un campo per sfollati interni. Oltre alle 12 vittime, sono rimaste ferite altre 48 persone²¹⁸.

All'inizio del febbraio 2018, l'esercito nigeriano ha riferito che le sue truppe avevano ucciso 186 combattenti di Boko Haram e liberato 3 475 persone dalla prigionia²¹⁹.

Il 16 febbraio 2018, almeno 21 persone (18 civili e 3 attentatori suicidi) sono rimaste uccise in un attacco compiuto da più attentatori di Boko Haram in un affollato mercato del pesce nell'area ad amministrazione locale Konduga, nello Stato di Borno²²⁰.

Il 19 febbraio 2018, 110 studentesse sono state rapite dai militanti nella città di Dapchi, nello Stato di Yobe. Un mese dopo, quasi tutte le ragazze sono state rilasciate²²¹.

Il 1° maggio 2018, alcune esplosioni in una moschea e nei dintorni hanno ucciso 86 persone a Mubi, nello Stato di Adamawa²²².

Il 5 giugno 2018, l'esercito nigeriano, sostenuto dalla Civilian Joint Task Force (CJTF, Task force civile congiunta) nell'operazione Lafiya Dole, ha liberato 148 ostaggi tenuti prigionieri in alcune parti dello Stato di Borno e impiegati da Boko Haram per lavori forzati e schiavitù sessuale. Tra di loro vi erano 15 uomini, 58 donne e 75 bambini²²³.

Il 16 giugno 2018, due attentatori suicidi si sono fatti esplodere a Damboa, nello Stato di Borno, durante le celebrazioni per la festa di *Eid al-Fitr*, che segna la fine del Ramadan. Poco dopo l'episodio, sono stati lanciati razzi nei luoghi degli attentati, dove si erano riuniti soccorritori e osservatori. I residenti hanno riferito che almeno 31 persone sono morte nell'attacco attribuito a Boko Haram, mentre le fonti ufficiali parlano di almeno 20 decessi²²⁴.

Il 7 agosto 2018 i miliziani di Boko Haram hanno attaccato il villaggio di Munduri, 13 km a nord di Maiduguri, nel Borno. Sette civili, tra cui il capo del villaggio e sua moglie, sono stati catturati e giustiziati (decapitati). In seguito, il villaggio è stato dato alle fiamme. Secondo il Vanguard,

«Boko Haram ha intensificato la sua campagna armata nelle ultime settimane, anche contro obiettivi militari in cui si ritiene che decine di truppe siano state uccise o siano scomparse. I ribelli si sono divisi in due gruppi e non è risultato immediatamente chiaro quale di questi sia stato responsabile dell'ultimo attacco. Una fazione fedele

²¹⁵ Al, Nigeria: Analysis of the air force raid in Adamawa state, 30 January 2018, [url](#), p. 1

²¹⁶ Daily Trust, Scores killed in Boko Haram attacks in Borno, Yobe, 31 December 2017, [url](#)

²¹⁷ Premium Times, Nigerian troops kill 107 Boko Haram terrorists — Army, 9 January 2018, [url](#)

²¹⁸ Reuters, Suspected Boko Haram suicide bombers kill 12, injure 48, 17 January 2018, [url](#)

²¹⁹ Vanguard, Troops kill 186 insurgents, rescue 3,745 people in North-East — official, 14 February 2018 [url](#)

²²⁰ Sahara Reporters, 21 Killed, 70 Wounded As Boko Haram Suicide Bombers Attack Fish Market In Borno, 17 February 2018, [url](#)

²²¹ BBC News, Nigeria Dapchi abductions: Schoolgirls finally home, 25 March 2018, [url](#)

²²² Al-Jazeera, Nigeria mosque attack death toll rises to 86, 2 May 2018, [url](#); Reuters, Mosque blasts kill at least 27 in northeast Nigeria, 1 May 2018, [url](#)

²²³ This Day, Troops Rescue 148 Hostages Used as Boko Haram Sex Slaves, Labourers, 5 June 2018, [url](#)

²²⁴ Punch, Boko Haram attacks Damboa, kills 31, injures 48, 18 June 2018, [url](#)

ad Abubakar Shekau è nota per le uccisioni indiscriminate di civili, mentre la fazione legata ad Abu Mus'ab Al-Barnawi, affiliata al cosiddetto Stato islamico, prende di mira principalmente i militari»²²⁵.

Il 19 agosto 2018 Boko Haram ha attaccato il villaggio Mailari a Guzamala, nel Borno, uccidendo (almeno) 19 persone. Secondo la Reuters, «[l]’attacco è l’ultimo colpo inferto agli sforzi della Nigeria di sconfiggere le insurrezioni del gruppo islamico nigeriano Boko Haram e dello Stato islamico in Africa occidentale (ISWA). Negli ultimi mesi i militari hanno subito le sconfitte più pesanti degli ultimi anni, i comandanti sono stati sostituiti a più riprese e i soldati delle forze speciali si sono ammutinati»²²⁶.

Il 14 settembre 2018 i combattenti di Boko Haram hanno attaccato una base militare a Damasak, nello Stato di Borno, con un intenso scambio di colpi di armi da fuoco e la morte di «molti» miliziani. L’aviazione nigeriana aveva dispiegato aerei ed elicotteri da combattimento per «martellare i terroristi». L’esercito non ha reso note relazioni indicanti la presenza di vittime tra le sue truppe. Il comandante dell’esercito ha aggiunto: «Di conseguenza, l’esercito nigeriano dichiara che la lotta contro i terroristi di Boko Haram nella parte nord-orientale del paese sta producendo risultati positivi. Pertanto ha consigliato alla popolazione, in particolare ai residenti delle zone colpite, di continuare a svolgere le proprie legittime attività»²²⁷.

Il 20 settembre 2018, combattenti di Boko Haram hanno fatto irruzione in due villaggi, Kalari Abdiye e Amarwa, a 20 km da Maiduguri, nello Stato di Borno, incendiandoli. Nove persone sono state uccise e altre nove sono rimaste ferite²²⁸.

3.1.5 Tattiche e obiettivi

Dopo aver perso il controllo del territorio (cfr. la sezione [2.3.7](#)), Boko Haram ha cambiato tattica, passando da attentati organizzati su larga scala ad attacchi meno prevedibili, come gli attentati suicidi²²⁹.

In primo luogo, occorre osservare che esiste una differenza tra le tattiche utilizzate dal JAS, che privilegia un profilo di attacco più indiscriminato, e quelle dell’ISIS-WA, che preferisce impiegare le forze di sicurezza direttamente²³⁰. Mentre il JAS si caratterizza per un uso particolarmente brutale della violenza che presta poca o nessuna attenzione alla creazione di relazioni con la popolazione civile²³¹, l’ISIS-WA cerca di ottenere l’appoggio locale e di proteggere gli abitanti locali dallo stesso JAS²³². Un’altra differenza è che i leader dell’ISIS-WA mantengono un profilo basso e non appaiono nei video né rivendicano la responsabilità degli attentati, a differenza di Shekau²³³. Si ritiene, inoltre, che l’ISIS-WA eviti di usare ragazze musulmane per compiere attentati suicidi, mentre il JAS è diventato famoso per il ricorso a tali espedienti²³⁴.

Un’analisi compiuta dal SSI sui luoghi e sulle modalità degli attentati, suggerisce che il JAS è stato responsabile della maggior parte di quelli perpetrati nel 2017. D’altro canto, gli attentati

²²⁵ Vanguard, Boko Haram kills seven villagers in Borno, 7 August 2018, [url](#)

²²⁶ Reuters, At least 19 killed by Islamists in northeast Nigeria – survivor, 20 August 2018, [url](#)

²²⁷ This Day, Damasak Attack: NAF Fighter Jets in Overnight Bombardment of Boko Haram’s Locations, 14 September 2018, [url](#)

²²⁸ Vanguard, Boko Haram kills nine, burns villages in Borno, 20 September 2018, [url](#)

²²⁹ ACAPS, Humanitarian Overview: An Analysis of Key Crisis into 2018, 30 November 2017, [url](#), p. 30

²³⁰ Mahmood, O.S., Boko Haram in 2016: a highly adaptable foe, 7 February 2017, [url](#)

²³¹ ISS, Policy Brief 109 - How Boko Haram specifically targets displaced people, November 2017, p.4, [url](#)

²³² Reuters, Islamic State ally stakes out territory around Lake Chad, 29 April 2018, [url](#); Vanguard, Boko Haram kills seven villagers in Borno, 7 August 2018, [url](#)

²³³ VOA, Dapchi Girls’ Release Could Stir Up Religious Tensions in Nigeria, 24 March 2018, [url](#)

²³⁴ VOA, Dapchi Girls’ Release Could Stir Up Religious Tensions in Nigeria, 24 March 2018, [url](#)

compiuti dal JAS provocano meno morti rispetto a quelli più rari dell'ISIS-WA²³⁵. Un'altra differenza tra il JAS guidato da Shekau e l'ISIS-WA riguarda l'uso di attentatori suicidi bambini. Mentre il gruppo di Shekau non esita a usare i bambini, l'ISIS-WA si oppone a tali operazioni²³⁶.

Nell'agosto del 2017, un rapporto dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (UNHCR) ha espresso grave preoccupazione per il notevole aumento dell'uso di donne e bambini come bombe umane. Il rapporto ha rivelato che dall'inizio di quell'anno era già stato usato negli attentati un numero di bambini quattro volte superiore a quello del 2016. Degli 83 minori, 55 erano ragazze, per lo più sotto i 15 anni; 27 erano ragazzi e uno era un bambino legato con alcune cinghie a una ragazza²³⁷. L'USCIRF ha inoltre segnalato un aumento degli attentati suicidi perpetrati da donne e bambini nel 2017²³⁸, a indicare il fatto che Boko Haram colpisce in modo sempre più indiscriminato²³⁹. Una relazione del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite ha concluso che Boko Haram stava ancora costringendo i civili, bambini compresi, a compiere attentati suicidi. Per tutto il 2017 sono stati documentati 146 casi di bambini utilizzati come portatori di ordigni esplosivi improvvisati²⁴⁰.

Un'altra tattica usata da Boko Haram è il rapimento di persone, soprattutto bambini. Anche il Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia (UNICEF) ha riferito che dal 2013 Boko Haram ha rapito più di 1 000 minori, comprese le 276 ragazze sequestrate a Chibok nel 2014²⁴¹.

L'esercito nigeriano ha risposto principalmente con operazioni quali Deep Punch, Chikin Gudu, Ruwan Wuta e Last Hold. Le forze di terra hanno rappresentato un aspetto rilevante di queste operazioni, ma anche l'uso della potenza aerea ha svolto un ruolo importante. Ne è un esempio la serie di operazioni denominata *Ruwan Wuta*, che significa Pioggia di fuoco.²⁴²

L'8 maggio 2018, l'esercito nigeriano ha annunciato che, dopo una settimana di battaglia con Boko Haram in cui erano rimasti uccisi 50 militanti, nello Stato di Borno erano stati liberati 1 000 ostaggi. Le persone tenute prigioniere erano «principalmente donne e bambini, oltre ad alcuni giovani uomini che erano stati costretti a diventare combattenti di Boko Haram»²⁴³.

Il conflitto armato nel nord-est ha provocato inoltre violenze sessuali legate ai conflitti, quali stupri, schiavitù sessuale e matrimoni forzati. Sono molto vulnerabili soprattutto le donne e le ragazze sopravvissute che vivono nei campi per sfollati interni. Nel maggio 2018, un rapporto di Amnesty International ha dichiarato che sia le donne che le ragazze subivano sfruttamento sessuale da parte dei membri dell'esercito nigeriano e della CJTF. Per ottenere cibo a sufficienza per sopravvivere e per mantenere in vita le loro famiglie, le donne e le ragazze diventano le «fidanzate» o le «mogli» dei soldati o dei membri della CTJF²⁴⁴. I militari hanno risposto negando le accuse e hanno condotto alcuni giornalisti nei campi per sfollati interni. Durante la visita non sono stati scoperti casi di molestie sessuali²⁴⁵.

²³⁵ Mahmood, O.S., Despite its divisions, Boko Haram is no weaker, 5 June 2018, [url](#)

²³⁶ BBC News, Islamic State and the kidnap of Nigerian schoolgirls from Dapchi, 29 March 2018, [url](#)

²³⁷ UNICEF, Use of children as 'human bombs' rising in northeast Nigeria, 22 August 2017, [url](#)

²³⁸ USCIRF, Annual report on religious freedom - Nigeria, April 2018, [url](#), p. 55

²³⁹ ACAPS, Humanitarian Overview: An Analysis of Key Crisis into 2018, 30 November 2017, [url](#), p. 31

²⁴⁰ UN Security Council, Report of the Secretary-General on children and armed conflict, (A/72/865-S/2018/465), 16 May 2018, [url](#), pp. 2, 31

²⁴¹ UNICEF, More than 1,000 children in northeastern Nigeria abducted by Boko Haram since 2013, 13 April 2018, [url](#),

²⁴² Mahmood, O.S. et al., Responses to Boko Haram in the Lake Chad Region, July 2018, [url](#)

²⁴³ CNN, Nigerian army says it has freed 1,000 Boko Haram captives, 8 May 2018, [url](#)

²⁴⁴ Al, 'They Betrayed us': Women Who Survived Boko Haram, Starved and Detained in Nigeria, 24 May 2018, [url](#), p.55

²⁴⁵ Sahara Reporters, 'Raped' Female IDPs Narrate How Soldiers Forced Them To Tell The Media 'Everything is Fine', 5 June 2018, [url](#)

Boko Haram continua a compiere attentati suicidi su scala ridotta contro obiettivi prevalentemente civili in villaggi rurali e campi per sfollati interni nello Stato di Borno²⁴⁶.

I dati pubblicati dall'Institute of Security Studies (ISS, Istituto per gli studi di sicurezza) indicano un aumento significativo degli attacchi contro gli sfollati, compresi quelli interni e i rifugiati; sono stati registrati quattro attentati nel 2015, dieci nel 2016 e 15 nei primi nove mesi del 2017²⁴⁷.

Nell'aprile 2018, l'Ufficio delle Nazioni Unite per il coordinamento degli affari umanitari (OCHA) ha riferito che nei mesi precedenti molti civili e militari sono stati uccisi e feriti da ordigni esplosivi improvvisati sotterrati in strade, sentieri e terreni agricoli negli Stati di Borno e Yobe²⁴⁸.

3.1.6 Impatto della violenza sulla capacità dello Stato di garantire l'ordine pubblico

Nello Stato di Borno, circa 700 edifici pubblici sono stati distrutti dal conflitto. La grande maggioranza dei funzionari pubblici non è ancora tornata nelle zone interessate dal conflitto²⁴⁹. Inoltre, Deutsche Welle ha riferito, nel febbraio 2018, che il governo nigeriano non è stato in grado di proteggere le scuole dagli attentati di Boko Haram dopo il rapimento di 110 studentesse a Dapchi (cfr. la sezione [3.1.3](#)). Una relazione dell'International Crisis Group del 12 aprile 2018 ha rilevato che il governo non aveva attuato seriamente l'iniziativa «Scuole sicure» e che non disponeva inoltre di personale di polizia, militare e di sicurezza sufficiente per proteggere le comunità civili²⁵⁰. Oltre al fatto che la polizia è fondamentalmente carente di organico, «quasi la metà del personale disponibile protegge VIP come politici, uomini d'affari e altre persone facoltose»²⁵¹. Le carenze nella presenza dello Stato hanno reso necessario, e quasi inevitabile, il ricorso ai vigilanti²⁵².

D'altronde, nelle aree sotto il controllo dell'[ISIS-WA](#), i residenti sostengono che la fazione guidata da Barnawi organizza blocchi stradali con fermi e perquisizioni al pari dei militari. Inoltre, riscuote tasse in cambio di protezione²⁵³.

3.1.7 Sfollamenti interni indotti dal conflitto

Gli attentati indiscriminati di Boko Haram hanno costretto milioni di persone a fuggire all'interno della Nigeria o ad attraversare i suoi confini settentrionali e orientali verso i vicini Niger, Camerun e Ciad²⁵⁴.

I dati dell'Organizzazione internazionale per le migrazioni (OIM) indicano al 24 agosto 2018 un totale di 1 926 748 sfollati nei sei Stati più colpiti dal conflitto nel Nord-Est della Nigeria, con un aumento di 8 240 sfollati interni rispetto alla situazione del giugno 2018²⁵⁵.

²⁴⁶ ACLED, Conflict Trends (No. 63) - Real-Time Analysis of African Political Violence, November 2017, p. 4,7

²⁴⁷ ISS, Policy Brief 109 - How Boko Haram specifically targets displaced people, November 2017

²⁴⁸ UN OCHA, West and Central Africa: Weekly Regional Humanitarian Snapshot (13 - 19 March 2018), 19 March 2018, [url](#)

²⁴⁹ UN OCHA, 2018 Humanitarian Needs Overview - Nigeria, November 2017, p. 4, [url](#)

²⁵⁰ International Crisis Group, Preventing Boko Haram Abductions of Schoolchildren in Nigeria, 12 April 2018, [url](#)

²⁵¹ DW, Nigeria fails to protect schools from Boko Haram's attacks, 25 February 2018, [url](#)

²⁵² Mahmood, O.S. et al., Responses to Boko Haram in the Lake Chad Region, July 2018, [url](#), p. 3

²⁵³ DW, Boko Haram Islamists still control parts of northeastern Nigeria, 19 May 2018, [url](#)

²⁵⁴ IDMC/NRC, City of Challenge and Opportunity: Employment and livelihoods for internally displaced people in Maiduguri, Borno State, February 2018, p.2 [url](#)

²⁵⁵ IOM, Nigeria — Displacement Report 24 (August 2018), 5 September 2018, [url](#)

Tabella 2. Numero di sfollati interni nel Nord-Est della Nigeria il 24 agosto 2018

Stato	Numero di sfollati interni	Cambiamento rispetto al giugno 2018
ADAMAWA	183 570	4 593
BAUCHI	62 687	1 422
BORNO	1 441 635	1 682
GOMBE	34 057	-483
TARABA	67 211	100
YOBE	137 588	926
Totale	1 926 748	8 240

Fonte: OIM²⁵⁶

Le popolazioni più numerose di sfollati interni si trovano a Borno (circa 1,4 milioni di persone, che rappresentano il 75 % di tutti gli sfollati interni), Adamawa (circa il 9 %) e Yobe (circa il 7 %). L'aumento del numero di sfollati interni è dovuto all'arrivo di persone da luoghi inaccessibili, alla fuga da operazioni militari e al ritorno di rifugiati dal Camerun²⁵⁷.

Il 94 % circa degli sfollamenti è stato causato dall'insurrezione, seguito da scontri tra comunità (6 %). Il 79 % degli sfollati interni è costituito da donne e bambini. Il 54 % è rappresentato da donne e il 46 % da uomini. Il 27 % della popolazione di sfollati interni è costituito da bambini di età inferiore a 5 anni. Il 60 % degli sfollati interni vive in comunità di accoglienza e il 40 % in campi, ad eccezione di Borno, che ha una percentuale quasi uguale di sfollati interni che vivono in campi e comunità di accoglienza²⁵⁸.

Alla data del 24 agosto 2018, l'OIM ha riferito che nei tre Stati di Adamawa, Borno e Yobe erano stati registrati in totale 1 580 093 rimpatriati (quasi tutti ex sfollati interni). Si tratta di un aumento di oltre 30 000 unità, pari al 2 %, dal giugno 2018²⁵⁹.

Il numero di sfollamenti continua ad aumentare, soprattutto a causa delle operazioni militari in corso e del timore di attentati da parte di gruppi armati in diverse località del nord-est della Nigeria. Ad esempio, tra il 21 e il 27 maggio 2018, circa 4 500 persone sono state sfollate a causa delle operazioni militari nello Stato di Borno. Di conseguenza, un numero maggiore di persone ha raggiunto i campi per sfollati interni di Bama, Gwoza e Ngala²⁶⁰.

All'inizio del luglio 2018, la News Agency of Nigeria (NAN, agenzia di stampa della Nigeria) ha riferito che oltre 35 000 sfollati interni, principalmente agricoltori, erano tornati alle loro dimore ancestrali da vari campi del Borno settentrionale nelle due settimane precedenti. Il ritorno è stato agevolato dall'esercito nell'ambito dell'«[operazione Last Hold](#)» per garantire la sicurezza durante la stagione della semina²⁶¹.

²⁵⁶ IOM, Nigeria — Displacement Report 24 (August 2018), 5 September 2018, [url](#)

²⁵⁷ IOM, Nigeria — Displacement Report 24 (August 2018), 5 September 2018, [url](#)

²⁵⁸ IOM, Nigeria — Displacement Report 24 (August 2018), 5 September 2018, [url](#)

²⁵⁹ IOM, Nigeria — Displacement Report 24 (August 2018), 5 September 2018, [url](#)

²⁶⁰ UN OCHA, Afrique de l'Ouest et du Centre: Aperçu humanitaire hebdomadaire (29 mai – 4 juin 2018), 4 June 2018, [url](#)

²⁶¹ Premium Times, Over 35,000 IDPs return to communities in Borno North – Buratai, 8 July 2018, [url](#)

Alcuni sfollamenti su larga scala hanno causato separazioni familiari e un'estrema penuria di servizi di base²⁶². Uno studio condotto dall'IDMC/NRC mostra che l'accesso all'occupazione rappresenta una delle principali difficoltà per gli sfollati interni a Maiduguri²⁶³.

3.1.8 Ulteriore impatto della violenza sulla popolazione civile

«Il conflitto nel Nord-Est ha danneggiato in modo significativo o distrutto le infrastrutture principali, in particolare le strutture destinate all'istruzione e alla sanità²⁶⁴». Circa un milione di abitazioni e strutture pubbliche sono andate distrutte²⁶⁵.

Nel settembre 2017, l'UNICEF ha riferito che dall'inizio del conflitto nel Nord-Est della Nigeria, quasi sette anni fa, sono stati uccisi almeno 2 295 insegnanti e sono state distrutte più di 1 400 scuole. La maggior parte di queste scuole non sono state riaperte a causa degli ingenti danni subiti o della situazione di persistente insicurezza. Nello Stato di Borno per l'anno accademico 2017-2018 è stata aperta meno della metà delle scuole²⁶⁶. Nell'agosto 2017, un funzionario del governo dello Stato di Borno ha affermato che Boko Haram aveva distrutto oltre 5 000 aule scolastiche²⁶⁷.

Anche il settore sanitario ha subito le conseguenze del conflitto. Nell'agosto 2017 l'UNFPA ha riferito che più del 40 % delle strutture sanitarie erano state distrutte o gravemente danneggiate e molti medici e infermieri erano stati costretti a fuggire dal Nord-Est della Nigeria²⁶⁸. Nel gennaio 2018, la metà delle 755 strutture sanitarie dello Stato di Borno sono risultate funzionanti: un miglioramento rispetto alle 288 funzionanti nel settembre 2017²⁶⁹.

Inoltre, a Borno i combattimenti hanno distrutto il 30 % delle abitazioni, delle sorgenti d'acqua, delle strade e dei ponti della zona e hanno gravemente colpito il settore agricolo e le altre attività economiche²⁷⁰. L'insurrezione ha avuto anche effetti economici. Ad esempio, a causa delle operazioni di contrasto dell'insurrezione «agli agricoltori è consentito lavorare la terra solo entro una certa distanza dai loro villaggi e piantare solo colture a bassa crescita per evitare che i ribelli vi si nascondano»²⁷¹.

Nel 2013, a Yobe, Adamawa e Borno è stato proclamato lo stato di emergenza, che comporta restrizioni ai movimenti e coprifuoco²⁷². Tali restrizioni incidono sul commercio e sui mezzi di sussistenza a causa dei divieti di commercio locale, come quello del bestiame e del pesce e impongono limitazioni alla circolazione di alcuni articoli, quali prodotti alimentari, fertilizzanti e carburante, nonché al trasporto in motocicletta²⁷³. Nell'agosto 2017 l'OCHA ha riferito che i militari hanno revocato il divieto triennale per i pescatori della regione²⁷⁴. Di recente è stato

²⁶² UN OCHA, North-East Nigeria: Humanitarian Security Update, April 2018, 19 May 2018, [url](#), p. 5

²⁶³ IDMC/NRC, City of Challenge and Opportunity: Employment and livelihoods for internally displaced people in Maiduguri, Borno State, February 2018, [url](#), p. 2

²⁶⁴ ACAPS, Humanitarian Overview: An Analysis of Key Crisis into 2018, 30 November 2017, [url](#), p. 31

²⁶⁵ Premium Times, Boko Haram destroyed one million houses, 5,000 classrooms, N1.9 trillion properties in Borno – Official, 8 August 2017, [url](#)

²⁶⁶ UNICEF, More than 1,000 children in northeastern Nigeria abducted by Boko Haram since 2013, 13 April 2018, [url](#)

²⁶⁷ Premium Times, Boko Haram destroyed one million houses, 5,000 classrooms, 8 August 2017, [url](#)

²⁶⁸ UNFPA, Alarming shortage of health personnel in conflict-affected Nigeria, 29 August 2017, [url](#)

²⁶⁹ Health Sector Nigeria, Health Sector Dashboard (Jan -Aug 2017), 25 September 2017, [url](#); UNICEF, Humanitarian Action for Children – Nigeria 2018, [url](#)

²⁷⁰ International Crisis Group, Instruments of Pain (IV): The Food Crisis in NorthEast Nigeria, 18 May 2017 [url](#), p. 4

²⁷¹ IDMC/NRC, City of Challenge and Opportunity: Employment and livelihoods for internally displaced people in Maiduguri, Borno State, February 2018, [url](#), p. 2

²⁷² Mahmood, O.S. et al, Responses to Boko Haram in the Lake Chad Region, July 2018, [url](#), p. 16

²⁷³ International Crisis Group, Instruments of Pain (IV): The Food Crisis in NorthEast Nigeria, 18 May 2017, p. 4 [url](#); Mahmood, O.S. et al., Responses to Boko Haram in the Lake Chad Region, July 2018, [url](#), p. 16

²⁷⁴ UN OCHA, West and Central Africa: Weekly Regional Humanitarian Snapshot (1 - 7 August 2017), 8 August 2018, [url](#)

vietato anche il trasporto di carbone di legna a Maiduguri, basandosi sulla supposizione che Boko Haram tragga beneficio da tale commercio. Quest'ultimo divieto colpisce direttamente molti civili, in quanto la raccolta della legna da ardere e la produzione di carbone di legna sono attività da reddito diffuse nella regione²⁷⁵.

L'attività di mercato è influenzata dalle azioni di Boko Haram e dalle operazioni militari di contrasto all'insurrezione. Una delle principali conclusioni di un documento pubblicato dall'OCSE è che «esiste una relazione diretta e osservabile tra i tempi delle attività di Boko Haram e il declino dell'attività di mercato»²⁷⁶. Sebbene le conclusioni del documento fossero basate sulle attività di mercato esaminate tra la fine del 2014 e la fine del 2016, diversi mercati sono stati attaccati da Boko Haram nel 2017 e nel 2018 (cfr. la sezione [3.1.4](#) per gli episodi violenti).

Secondo l'UNICEF, Boko Haram ha distrutto il 75 % delle infrastrutture idriche e sanitarie e circa 3,6 milioni di persone non hanno accesso all'acqua potabile nel Nord-Est della Nigeria²⁷⁷.

Tuttavia, non tutte le distruzioni sono state opera di Boko Haram. Secondo il Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, «la stampa ha riferito che l'esercito è stato responsabile dell'incendio di villaggi in zone in cui si sospettava che Boko Haram avesse operato e probabilmente godesse del sostegno della popolazione locale»²⁷⁸.

Nel gennaio 2018 Amnesty International ha riferito che durante i raid aerei e l'attacco da parte di pastori armati all'inizio del dicembre 2017, sono state distrutte quasi 3 000 abitazioni nei cinque villaggi dello Stato di Adamawa²⁷⁹.

Il conflitto ha avuto anche un impatto significativo sulla sicurezza alimentare²⁸⁰. Come già accennato in precedenza in questo paragrafo, le attività agricole e di mercato subiscono limitazioni a causa del conflitto. Nel febbraio 2018 l'OCHA ha riferito che, a causa delle continue violenze e dell'insicurezza, quasi 3,7 milioni di persone erano soggette a insicurezza alimentare e 448 000 bambini al di sotto dei cinque anni erano gravemente malnutriti negli Stati di Adamawa, Borno e Yobe²⁸¹.

Oltre a essere malnutriti, i bambini sono ancora vulnerabili al reclutamento da parte di Boko Haram o della CJTF. Sebbene il numero totale di casi verificati sia diminuito di quasi il 50 % nel 2017, rispetto all'anno precedente, Boko Haram ha reclutato ancora 1 051 bambini, mentre la CJTF ha reclutato 41 bambini per ruoli di supporto²⁸².

Sicurezza delle strade

Come accennato nella sezione [2.2.2](#), si verificano spesso rapimenti e rapine, che rendono pericolose le strade del Nord-Est. Ad esempio, il 17 febbraio 2018, Boko Haram non solo ha rapito decine di viaggiatori sulla strada Maiduguri-Damboia, ma ha anche sequestrato almeno sei camion carichi di generi alimentari²⁸³. Nel marzo 2018, l'ONU ha sospeso i viaggi su strada

²⁷⁵ Mahmood, O.S. et al., Responses to Boko Haram in the Lake Chad Region, July 2018, [url](#) p. 17

²⁷⁶ Van Den Hoek, J. Agricultural market activity and Boko Haram attacks in northeastern Nigeria, September 2017, [url](#)

²⁷⁷ Vanguard, Boko Haram destroyed 75% water, sanitation infrastructure in Northeast – UNICEF, 30 August 2017, [url](#)

²⁷⁸ US DoS, Country Reports on Human Rights Practices for 2017 – Nigeria, 22 April 2018, p. 16, [url](#)

²⁷⁹ AI, Nigeria: Analysis of the air force raid in Adamawa state, 30 January 2018, [url](#), p. 1

²⁸⁰ ACAPS, Humanitarian Overview: An Analysis of Key Crisis into 2018, 30 November 2017, [url](#), p. 31

²⁸¹ UN OCHA, West and Central Africa: Weekly Regional Humanitarian Snapshot (6 - 12 February 2018), 12 February 2018, [url](#)

²⁸² UN Security Council, Report of the Secretary-General on children and armed conflict,(A/72/865-S/2018/465), 16 May 2018, [url](#), p. 31

²⁸³ Sahara Reporters, Boko Haram Terrorists Carry Out Fresh Abduction Of Dozens Of Travelers On Maiduguri-Damboia Road, 17 February 2018, [url](#)

nelle aree ad amministrazione locale Maiduguri (Borno) e Damaturu (Yobe), dopo che Boko Haram aveva minacciato di rapire il personale dell'Organizzazione²⁸⁴.

Nel giugno 2018, l'esercito ha annunciato che, in seguito a miglioramenti della sicurezza, quattro strade nello Stato di Borno, che coprono una distanza totale di 534 chilometri, erano state sgomberate dalle truppe, mentre un'altra strada, quella del confine Dikwa-Gambouru/Ngala, lunga 54 chilometri, doveva ancora essere resa agibile²⁸⁵. Precedentemente, il 24 marzo 2018, l'esercito nigeriano aveva riaperto la strada Maiduguri-Bama-Banki, dopo quattro anni di chiusura dovuta all'insicurezza²⁸⁶. Tuttavia, Boko Haram rimane in grado di preparare imboscate e di sferrare attentati lungo le rotte riaperte²⁸⁷.

3.2 Zona Centro-Nord (compresa Kaduna)

3.2.1 Descrizione generale della regione

La zona Centro-Nord comprende sei Stati (Niger, Kogi, Plateau, Benue, Kwara e Nasawara) e il Federal Capital Territory (FTC, territorio della capitale federale). La zona viene indicata talvolta anche come Middle Belt²⁸⁸. La regione del Centro-Nord presenta un'ampia diversità etnica, con significative concentrazioni di Hausa-Fulani²⁸⁹. La regione può essere considerata prevalentemente cristiana, con consistenti minoranze musulmane²⁹⁰.

Considerando che l'andamento della sicurezza nello Stato di Kaduna è simile a quello degli Stati della zona del Centro-Nord, anche il primo sarà incluso nella presente sezione. La popolazione del solo Stato di Kaduna è di 8,3 milioni di abitanti²⁹¹, ed è composta da numerosi gruppi etnici²⁹².

Secondo il National Bureau of Statistics (Ufficio nazionale di statistica), la popolazione della zona Centro-Nord (compresa Kaduna) è stimata in 29,3 milioni di persone, pari al 15,1 % della popolazione totale della Nigeria (stimata in 193 milioni (dati del 2016)²⁹³.

3.2.2 Contesto del conflitto tra agricoltori e pastori

Storicamente, i rapporti tra le comunità di pastori e agricoltori sono stati generalmente pacifici. Entrambi i gruppi vivevano in un rapporto simbiotico: le mandrie dei pastori fertilizzavano la terra dei coltivatori in cambio del diritto di pascolo. Tuttavia, negli ultimi decenni, fattori ecologici quali il cambiamento climatico e la desertificazione, la rapida crescita demografica, l'invasione delle riserve di pascolo designate, il blocco dei percorsi di pascolo, i cambiamenti sia nelle colture che nella pastorizia, hanno causato tensioni²⁹⁴.

²⁸⁴ UNHCR, Nigeria – Situation Update, March 2018, [url](#)

²⁸⁵ Two female bombers die in Borno military market blasts, 22 June 2018, [url](#)

²⁸⁶ IOM, Nigeria Flash Report - Reopening of Maiduguri-Bama-Banki Road, 3 April 2018, [url](#)

²⁸⁷ Mahmood, O.S. et al., Responses to Boko Haram in the Lake Chad Region, July 2018, [url](#), p. 12

²⁸⁸ La zona della «Middle Belt» è la fascia geografica del sud della Nigeria settentrionale e del nord della Nigeria meridionale. Inoltre anche i sei Stati della zona Centro-Nord e FTC, Adamawa, Taraba e le parti meridionali di Kaduna e Bauchi sono considerati parte della Middle Belt. Va notato che, a seconda della fonte, la definizione di Middle Belt può variare. Per informazioni più dettagliate sulla «Middle Belt», cfr. Emmanuel, J.C. & Tari, V.A., 'The Myth and Reality of Middle Belt Geo-Politics in Nigeria: A Discourse', in: Journal of Culture, Society and Development 10, 2015, [url](#)

²⁸⁹ Kwaja, C., "Nigeria's Pernicious Drivers of Ethno-religious Conflict", luglio 2011, [url](#); pag. 3

²⁹⁰ Pew Forum on Religion & Public Life, Tolerance and Tension: Islam and Christianity in Sub-Saharan Africa, aprile 2010, [url](#), pag. ii

²⁹¹ National Bureau of Statistics, Population of Nigeria, 2016, [url](#)

²⁹² Oyewole, A., Historical dictionary of Nigeria, 2000, pag. 288

²⁹³ NBS, Popolazione della Nigeria 2016, disponibile all'indirizzo: [url](#)

²⁹⁴ International Crisis Group, Herders against Farmers: Nigeria's Expanding Deadly Conflict, 19 settembre 2017, [url](#), p.i.; Vanguard, Nigerian herdsman crisis: what's at stake?, 11 gennaio 2018, [url](#)

Nel 2015, il Global Terrorism Index (GTI, Indice del terrorismo globale) ha classificato gli «estremisti Fulani»²⁹⁵ come il quarto gruppo militante più feroce al mondo²⁹⁶. Tuttavia, come osservato in precedenza, il rapporto del GTI rileva anche che il numero di estremisti Fulani è solo «un piccolo sottogruppo [che] perpetra attentati»²⁹⁷. Il Global Terrorism Index 2017 ha riferito che «gli estremisti Fulani hanno compiuto più attentati e sono stati responsabili di un maggior numero di morti rispetto a Boko Haram nel 2016»²⁹⁸.

L'International Crisis Group osserva che a partire dall'escalation di violenza nel gennaio 2018 circa 300 000 persone hanno abbandonato le loro abitazioni e più di 1 300 persone sono state uccise. Il conflitto tra agricoltori e pastori ha causato «un numero di vittime sei volte maggiore rispetto all'insurrezione di Boko Haram²⁹⁹». Secondo Christian Solidarity Worldwide (CSW, Solidarietà cristiana nel mondo), nel 2015, 2016 e 2017 i militanti hanno ucciso più uomini, donne e bambini di Boko Haram³⁰⁰.

Secondo il Dr. Roudabeh Kishi, direttore del progetto Armed Conflict Location and Event Data Project (ACLED, Progetto sui dati e i luoghi degli eventi relativi ai conflitti armati), si possono distinguere tre dimensioni del conflitto: etnica (Fulani contro altre etnie nigeriane), religiosa (pastori musulmani contro cristiani del sud) e culturale (nomadi contro stanziali)³⁰¹.

Poiché la maggior parte dei pastori sono musulmani Fulani e numerose comunità agricole sono in gran parte cristiane, il conflitto ha acquisito ramificazioni etniche e religiose. Il nucleo effettivo del conflitto è l'accesso alle risorse economiche³⁰². Tuttavia, una relazione pubblicata dai gruppi di interesse cristiani World Watch e Open Doors sostiene che la violenza perpetrata dai pastori Fulani contro i cristiani a Benue sia motivata da ragioni religiose³⁰³. Inoltre, le tensioni etniche e religiose possono anche essere ricondotte al divario tra indigeni e coloni³⁰⁴.

Come spiega un articolo del New York Times, un fattore complicante è il fatto che i pastori Fulani vengono spesso usati come «capro espiatorio». Secondo la polizia, almeno alcuni degli attentati attribuiti ai pastori sono stati perpetrati da «criminali e milizie» armati di AK-47, aggiungendo che «i pastori non portano tradizionalmente queste armi»³⁰⁵.

Nella prima metà del 2018, la violenza si è concentrata negli stati di Plateau, Benue e Nasarawa nella zona del Centro-Nord e negli Stati di Adamawa e Taraba nella zona del Nord-

²⁹⁵ Questa caratterizzazione degli «estremisti Fulani» come gruppo unico è criticata dal Crisis Group, in quanto non vi sono prove che gli aggressori Fulani agiscano come un unico gruppo. Inoltre, non tutti gli omicidi possono essere attribuiti ad aggressori Fulani. International Crisis Group, Stopping Nigeria's Spiralling Farmer-Herder Violence, 26 July 2018, [url](#)

²⁹⁶ IEP, Global Terrorism Index 2015, 17 November 2016, [url](#), p. 38

²⁹⁷ International Crisis Group, Stopping Nigeria's Spiralling Farmer-Herder Violence, 26 July 2018, [url](#). La relazione del GTI rileva inoltre che «vi è confusione sull'esistenza o meno di una comunicazione o di un coordinamento tra gli aggressori».

IEP, Global Terrorism Index 2017, 15 November 2017, [url](#), pp. 24, 76

²⁹⁸ IEP, Global Terrorism Index 2017, [url](#), p. 24

²⁹⁹ International Crisis Group, Stopping Nigeria's Spiralling Farmer-Herder Violence, 26 July 2018, [url](#), p. 1

³⁰⁰ CSW, Nigeria sees 106 attacks by Herder Militia in Central states, 25 June 2018, [url](#)

³⁰¹ ISS/Allison, S., Herdsmen crisis underscores Nigeria's complex security threats, 28 May 2018, [url](#)

³⁰² New York Times, Nigeria's Farmers and Herders Fight a Deadly Battle for Scarce Resources, 25 June 2018, [url](#); Quartz Africa, A widening conflict between herders and farmers is redefining Nigeria's geopolitics, 12 February 2018, [url](#)

³⁰³ World Watch/Open Doors, Nigeria: Benue State under the shadow of "herdsmen terrorism" (2014 – 2016) (with update: 1 January – 31 August 2017), [url](#), p. 42

³⁰⁴ ARC, Nigeria: The situation of Indigenes and Settlers, 19 January 2018, p.24, [url](#). See also EASO COI report Nigeria, Targeting of individuals, November 2018, [url](#)

³⁰⁵ New York Times, Nigeria's farmers and herders Fight a Deadly Battle for Scarce Resources, 25 June 2018, [url](#)

Est³⁰⁶. Tuttavia, sono stati riferiti alcuni episodi anche in altri Stati, tra cui Delta, Edo, Ekiti, Kaduna e Kogi³⁰⁷.

Con la riduzione dell'insurrezione di Boko Haram, il conflitto tra pastori nomadi e comunità agrarie sedentarie è aumentato in frequenza, intensità, complessità e portata geografica³⁰⁸. Come indicato in precedenza, il conflitto ha causato 1300 morti nei primi sei mesi del 2018, sei volte il numero di persone uccise da Boko Haram. Secondo l'International Crisis Group, tre fattori sono responsabili dell'escalation: la scarsa risposta del governo alle richieste di soccorso e la mancata punizione dei responsabili degli attentati nel passato; l'ascesa delle milizie etniche aggravata dal clima di impunità e l'aggravarsi delle tensioni nelle relazioni tra pastori e agricoltori a seguito delle nuove leggi che vietano il pascolo aperto negli stati di Benue e Taraba³⁰⁹.

I conflitti tra agricoltori e pastori hanno interessato più di 20 Stati in tutto il paese, in particolare Adamawa, Plateau e Taraba³¹⁰, Nasarawa e Benue³¹¹. Cfr. la carta di SBM Intelligence riportata di seguito.

³⁰⁶ International Crisis Group, Stopping Nigeria's Spiralling Farmer-Herder Violence, 26 July 2018, [url](#), p. 1

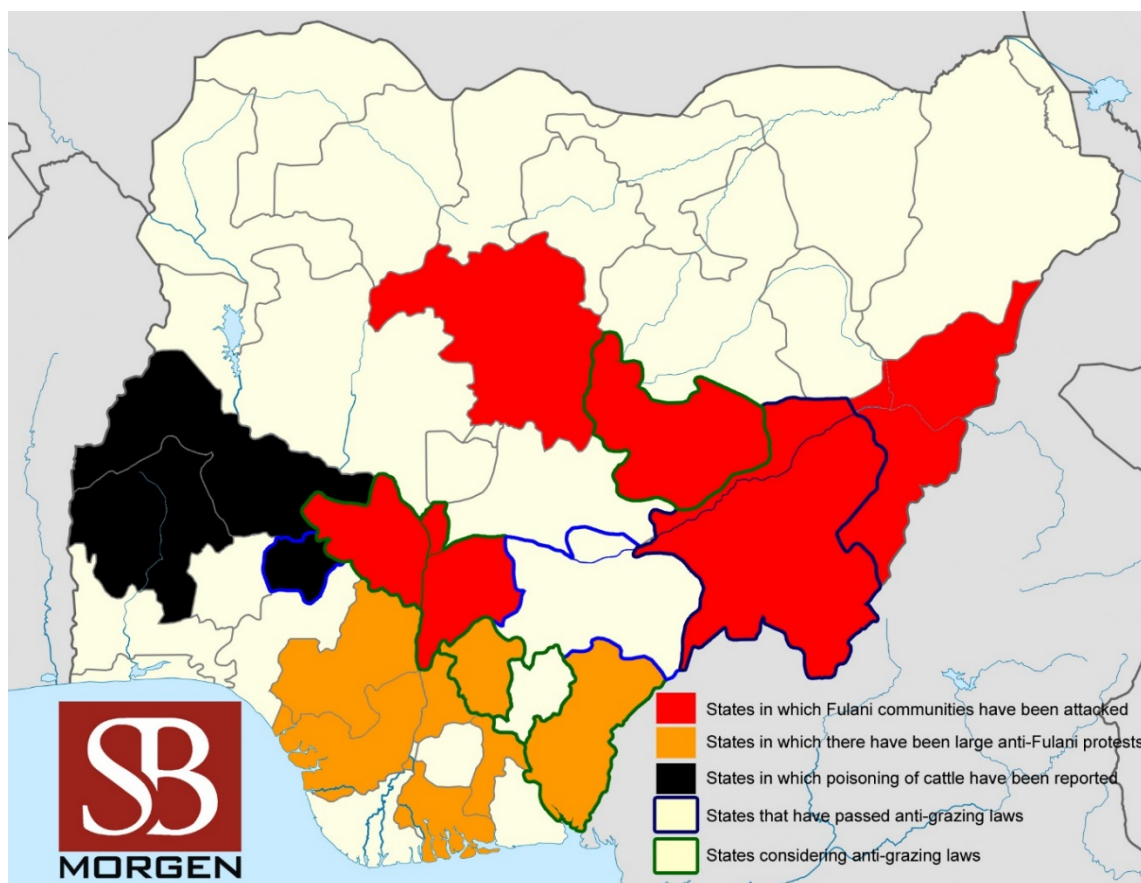
³⁰⁷ Vanguard, FG rolls out 6-point plan to solve farmers-herders crisis, 20 June 2018, [url](#)

³⁰⁸ UN Security Council, Report of the Secretary-General on the activities of the United Nations Office for West Africa and the Sahel, (S/2018/649), 29 June 2018, [url](#), p. 1

³⁰⁹ International Crisis Group, Stopping Nigeria's Spiralling Farmer-Herder Violence, 26 July 2018, [url](#), p. 4

³¹⁰ Nigeria Watch, Seventh report on violence in Nigeria, 2017, [url](#), p. 3

³¹¹ Olayoku, Philip A., Trends and patterns of cattle grazing and rural violence in Nigeria (2006-2014), IFRA-Nigeria working papers series, n°3, 28 November 2014, [url](#), p. 4



Carta 11: © SBM Intel, La situazione del conflitto pastorale in Nigeria alla fine del 2017³¹²

Nel tentativo di porre fine al conflitto, il governo federale, nel gennaio 2018, ha annunciato un nuovo piano per creare «colonie di bestiame» in tutti i paesi, protette da ranger agricoli³¹³. Questo piano è stato fortemente osteggiato da molti governi statali e da gruppi di cittadini del Sud e della Middle Belt, che lo hanno considerato vantaggioso solo per i pastori Fulani a scapito di tutti gli altri³¹⁴.

Nel giugno 2018, il governo federale ha presentato nuovamente un piano in sei punti per porre fine definitivamente al conflitto. Il piano, denominato «The National Livestock Transformation Plan» (Piano nazionale per la trasformazione del bestiame), si basa su sei pilastri fondamentali: investimenti economici, risoluzione dei conflitti, ordine pubblico, aiuti umanitari, educazione informativa e comunicazione strategica e questioni trasversali. L'obiettivo è una transizione graduale dal pascolo aperto all'allevamento nel decennio 2018-2027³¹⁵.

³¹² SBM Intelligence, The Pastoral Conflict takes a deadlier turn, 5 January 2018, [url](#)

³¹³ Daily Trust, "Cattle colonies: How FG plans to end farmers-herders clash", 28 January 2018, [url](#); International Crisis Group, Stopping Nigeria's Spiralling Farmer-Herder Violence, 26 July 2018, [url](#), p. 23

³¹⁴ The Punch, "Cattle colonies: Southern states shun FG's request for land", 23 January 2018, [url](#); The Guardian, "Southern, Middle Belt groups meet in Enugu, reject cattle colonies", 25 January 2018, [url](#)

³¹⁵ Quartz Africa, A widening conflict between herders and farmers is redefining Nigeria's geopolitics, 12 February 2018, [url](#); International Crisis Group, Stopping Nigeria's Spiralling Farmer-Herder Violence, 26 July 2018, [url](#)

3.2.3 Soggetti attivi nel conflitto

I soggetti attivi principali dei conflitti nella regione sono [l'esercito nigeriano](#) e diversi altri gruppi tra cui pastori, agricoltori, milizie etniche, bande responsabili di furti di bestiame e altre organizzazioni criminali (cfr. la sezione [2.3.9.](#)).

3.2.4 Tendenze recenti relative alla sicurezza

Nel periodo che va dal 1° ottobre 2017 al 30 settembre 2018, l'ACLED ha registrato circa 632 episodi di violenza, che hanno provocato circa 1 860 vittime. Occorre notare che sono stati registrati diversi episodi con un numero imprecisato di vittime (spesso indicate come «una grande quantità», «diverse», «molte», o «un gran numero») e, come spiegato nell'introduzione, per tali episodi vengono conteggiate 10 vittime. La tabella 3 presenta il numero di episodi di violenza per Stato e il numero di vittime. La tabella riporta anche il numero di episodi e vittime di episodi classificati come «violenza contro i civili».³¹⁶

Tabella 3. Episodi di violenza e vittime per Stato, zona Centro-Nord, ottobre 2017 - 30 settembre 2018

STATO	Totali		Violenza contro i civili	
	N. di episodi	N. di vittime	N. di episodi	N. di vittime
Abuja (Terr. Cap. Fed.)	129	14	2	1
Benue	145	611	92	499
Kogi	34	116	22	102
Kwara	23	7	4	3
Kaduna	77	222	35	181
Nasarawa	80	301	57	251
Niger	7	6	2	3
Plateau	137	583	109	502
Totale	632	1860	323	1542

Fonte: ACLED³¹⁷

Secondo questa tabella, Benue ha registrato il maggior numero di vittime e Plateau è stato il secondo Stato per numero di morti violente. Anche l'FCT presenta un numero elevato di episodi di violenza, ma ha registrato solo 14 vittime. I dati ACLED mostrano che 121 su 129 episodi nell'FCT possono essere classificati come sommosse/proteste, che di norma sono meno letali di altri casi³¹⁸.

Su un totale di 632 episodi con 1 860 vittime, nella zona del Centro-Nord (compreso Kaduna) sono stati registrati 323 incidenti relativi alla sicurezza che possono essere classificati come «violenza contro i civili», con 1 542 vittime. Gli Stati con il maggior numero di episodi di violenza di questo genere sono Plateau e Benue, con rispettivamente 502 e 499 vittime³¹⁹.

³¹⁶ ACLED, Real Time data (1 October 2017- 30 September 2018), [url](#)

³¹⁷ ACLED, Real Time data (1 October 2017- 30 September 2018), [url](#)

³¹⁸ ACLED, Real Time data (1 October 2017- 30 September 2018), [url](#)

³¹⁹ ACLED, Real Time data (1 October 2017- 30 September 2018), [url](#)

Panoramica degli episodi rilevanti

Il 17 luglio 2017, giovani Fulani hanno attaccato un villaggio Kadara a Ungwan Uka, come rappresaglia per l'uccisione da parte di un vigilante di un sospetto criminale Fulani a Banono, una settimana prima. Sono stati segnalate cinque vittime. A loro volta, alcuni giovani Kadara si sono mobilitati il giorno seguente e hanno attaccato un insediamento Fulani in due riprese, uccidendo 22 persone³²⁰.

Secondo la Fondazione Stephanos, tra l'8 settembre e il 17 ottobre 2017, non meno di 75 persone sono state uccise e altre 23 sono rimaste ferite a seguito di attentati compiuti da presunti pastori Fulani a Irigwe Kingdom, nell'area ad amministrazione locale Bassa dello Stato di Plateau³²¹.

Il 15 ottobre 2017, 29 persone sono state massacrate in un'aula scolastica che avrebbe dovuto essere sotto sorveglianza militare a Miango, nell'area ad amministrazione locale di Bassa nello Stato di Plateau³²².

Il 5 marzo 2018, 24 persone sono state uccise in un attacco Fulani in un villaggio di lingua Idoma, Omusu, nell'area ad amministrazione locale di Okpokwu, nello Stato di Benue. Tra le vittime vi erano 14 donne e due bambini³²³.

Tra il 13 e il 15 marzo 2018, i pastori Fulani hanno attaccato diverse comunità nelle aree ad amministrazione locale di Dekina e Omala, nello Stato di Kogi, uccidendo 50 persone³²⁴.

L'11 aprile 2018 sono state uccise 67 persone in totale durante gli attentati di presunti pastori in uniforme militare nell'area ad amministrazione locale Ukum, nello Stato di Benue³²⁵.

Il 24 aprile 2018, alcuni presunti pastori hanno assaltato la chiesa cattolica di Sant'Ignazio, appartenente alla parrocchia Ukpok-Mbalom, nell'area ad amministrazione locale Gwer East dello Stato di Benue, uccidendo 19 persone, due sacerdoti e 17 membri della congregazione. Gli assalitori hanno inoltre appiccato il fuoco a più di 80 abitazioni e distrutto prodotti alimentari³²⁶.

Lo stesso giorno, pastori armati hanno sferrato un attacco coordinato contro tre comunità dell'area ad amministrazione locale Guma, nello Stato di Benue, uccidendo almeno 39 persone, provocando un elevato numero di feriti e distruggendo oltre 160 case, capanne e terreni agricoli³²⁷.

Il 5 maggio 2018 alcuni militanti Fulani hanno attaccato il villaggio di Gwaska nell'area ad amministrazione locale di Birnin Gwari nello Stato di Kaduna, uccidendo 71 persone e distruggendo l'intero villaggio³²⁸.

Il 19 maggio 2018, 35 pastori Fulani sono stati uccisi dalle truppe dell'«[operazione Whirl Stroke](#)» (OPWS). Durante l'operazione un soldato ha perso la vita e altri due sono rimasti feriti³²⁹.

³²⁰ This Day, 37 Reportedly Killed in Fresh Farmers, Herdsmen Clash in Kaduna, 19 July 2017, [url](#)

³²¹ Sahara Reporters, Herdsmen Attacks: 75 Killed, 13726 Displaced In Plateau, 27 October 2017, [url](#)

³²² Sahara Reporters, Herdsmen Attacks: 75 Killed, 13726 Displaced In Plateau, 27 October 2017, [url](#)

³²³ Daily Trust, 24 killed in fresh Benue violence, 7 March 2018, [url](#)

³²⁴ Sahara Reporters, Suspected Herdsmen Invade Kogi Communities, Kill 25, 15 March 2018, [url](#); The Guardian, Kogi attack: Natives square up to herdsmen, 17 March 2018, [url](#)

³²⁵ The Guardian, Benue attack: Death toll rises to 67, 14 April 2018, [url](#)

³²⁶ The Guardian, Suspected herdsmen kill two Catholic priests, 17 others, 25 April 2018, [url](#)

³²⁷ Vanguard, Again, herdsmen launch coordinated attacks on Benue communities, kill 39, 25 April 2018, [url](#)

³²⁸ ACLED, Regional Overview – Africa, 14 May 2018, [url](#)

³²⁹ Vanguard, Troops kill 35 herdsmen in Benue, 21 May 2018, [url](#)

Il 23 e 24 giugno 2018, tra 100 e 200 persone sono state uccise da presunti pastori in diversi villaggi dello Stato di Plateau³³⁰. Il gruppo di aiuto e sostegno cristiano Fondazione Stefanos ha segnalato 233 morti e oltre 11 000 sfollati³³¹.

Il 10 agosto 2018, uomini armati hanno ucciso nove persone nella comunità Tse-Ujoh a Ikyurav-Tiev, nell'area ad amministrazione locale Katsina-Ala dello Stato di Benue. Secondo un testimone, «gli aggressori hanno preso d'assalto la comunità in modalità comando, sparando indiscriminatamente»; alcuni sono entrati nelle case, uccidendo le persone³³².

Il 2 settembre 2018, uomini armati hanno attaccato Lopandet Dwei nel distretto Du di Jos South, provocando 11 vittime confermate. La fonte non ha fornito informazioni sull'identità dei responsabili³³³.

Il 21 settembre 2018, alcuni uomini armati, presunti membri del gruppo di miliziani Terwase Akwaza, noto anche come Gana, hanno strangolato e ucciso cinque uomini durante un attacco a Tse Vue, nell'area ad amministrazione locale di Ukum, nello Stato di Benue. Non sono disponibili ulteriori informazioni³³⁴.

Il 27 settembre 2018, uomini armati hanno attaccato la città di Jos, sparando indiscriminatamente ai civili. Nove persone sono state uccise e diverse altre sono rimaste ferite³³⁵.

3.2.5 Tattiche e obiettivi

La natura della violenza (da parte delle milizie di entrambe le parti del conflitto) è passata da risposte spontanee a sconfinamenti e provocazioni, ad attentati premeditati e ben organizzati che hanno fatto terra bruciata, spesso cogliendo di sorpresa le comunità di notte e incendiando fattorie e villaggi. Le uccisioni sono diventate più indiscriminate, prendendo di mira intere comunità e vengono sempre più utilizzate armi d'assalto; talvolta gli assalitori compiono gli attentati indossando uniformi militari. Inoltre, i gruppi di assalitori si stanno mobilitando in numero maggiore e talvolta sfidano le forze di sicurezza, impedendo loro di intervenire per fermare la violenza e, in alcuni casi, uccidendo membri della polizia e dell'esercito³³⁶.

Gruppi di area cristiana quali World Watch e Open Doors ritengono che la violenza perpetrata dai pastori Fulani contro i cristiani a Benue abbia motivazioni religiose. Nelle loro relazioni sulla violenza nello Stato di Benue, le due organizzazioni hanno concluso che l'uccisione di cristiani, la distruzione delle loro proprietà, l'incendio delle chiese e le atrocità di genere perpetrate contro donne e bambini cristiani sono una persecuzione pianificata dai pastori musulmani Hausa-Fulani³³⁷. Nella sua relazione annuale 2018, la US Commission on International Religious Freedom (USCIRF, Commissione degli Stati Uniti per la libertà religiosa

³³⁰ Sahara Reporters, 'We Lost 300 Cows' — Miyetti Allah Confirms Plateau Killings Were Retaliatory, 25 June 2018, [url](#). Il leader locale dell'associazione di allevatori di bestiame è stato erroneamente citato da Premium Times, secondo cui gli attacchi erano una ritorsione per le centinaia di mucche uccise (Premium Times: Nigeria: The Untold Killings That May Have Triggered Plateau Massacre, 25 June 2018, [url](#)). Il leader ha negato con veemenza questa dichiarazione, (Premium Times, We did not describe Plateau killings as retaliatory — Miyetti Allah, 29 June 2018, [url](#)) causando, di conseguenza, il licenziamento del giornalista che aveva scritto il primo articolo.

³³⁰ Punch, Plateau attacks: IDP figure hits 11,515, death toll 233 — Report, 9 July 2018, [url](#)

³³¹ Punch, Plateau attacks: IDP figure hits 11,515, death toll 233 — Report, 9 July 2018, [url](#)

³³² Punch, Gunmen kill nine people in Benue, Police, Ortom say, 10 August 2018, [url](#)

³³³ Vanguard, Police confirm killing of 11 in Jos, 3 September 2018, [url](#)

³³⁴ Punch, Gunmen kill five in Benue, 22 September 2018, [url](#)

³³⁵ Xinhua, Gunmen kill at least 9 in central Nigeria attack, 29 September 2018, [url](#)

³³⁶ International Crisis Group, Stopping Nigeria's Spiralling Farmer-Herder Violence, 26 July 2018, [url](#), p. 5

³³⁷ World Watch/Open Doors, Nigeria: Benue State under the shadow of "herdsmen terrorism" (2014 – 2016) (with update: 1 January – 31 August 2017), [url](#), p. 42

internazionale) ha citato anche il fatto che «sono aumentate le segnalazioni di preoccupazioni per una campagna di pulizia etnica contro le comunità cristiane, e varie fonti mediatiche e organizzazioni hanno descritto i responsabili come provenienti da un unico gruppo di militanti Fulani»³³⁸.

3.2.6 Impatto della violenza sulla capacità dello Stato di garantire l'ordine pubblico

A causa della capacità limitata, le forze di polizia nigeriane non sono in grado di controllare in modo adeguato la violenza nelle comunità o tra i gruppi negli Stati della Middle Belt³³⁹. Di conseguenza, per ristabilire l'ordine il governo ha dovuto schierare i militari in [operazioni](#) quali «l'operazione Safe Haven», «l'operazione Cat Race» e «l'operazione Whirl Strike»³⁴⁰.

La violenza ha effetto anche sulle disposizioni locali in materia di sicurezza. L'insufficiente capacità dello Stato di garantire la sicurezza ha spinto le comunità e i gruppi etnici a ricorrere sempre più spesso a gruppi di autoprotezione, costituiti da vigilanti e milizie o da gruppi di pressione etnici. Ad esempio, nel marzo 2016, i gruppi indigeni dello Stato di Benue hanno fondato il Movement Against Fulani Occupation (MAFO, Movimento contro l'occupazione dei fulani)³⁴¹ in risposta al conflitto e in seguito a sospetti secondo cui il governo federale si era schierato con i pastori musulmani Hausa-Fulani³⁴².

L'USCIRF ha riferito che nessuna delle parti coinvolte nel conflitto, compresi cristiani e musulmani, si sentiva protetta dai servizi di sicurezza. L'impunità degli aggressori e l'assenza di azione da parte della polizia rappresentano le fonti principali di frustrazioni³⁴³.

Per frenare la violenza, nel 2017 lo Stato di Benue ha approvato una legge che penalizza il pascolo libero praticato dai pastori. Lo sfollamento di alcune comunità di pastori, in particolare come ripercussione della legge anti-pascolo nello Stato di Benue, ha aumentato la pressione sulle risorse adibite a pascolo nelle loro aree di destinazione e ha aumentato inoltre gli sconfinamenti e i danni alle aziende agricole, causando, di conseguenza, maggiore attrito e violenza con le comunità agricole³⁴⁴. Ad esempio, lo sfollamento di migliaia di pastori dallo Stato di Benue allo Stato di Nasarawa, dove non hanno trovato abbastanza foraggio per il loro bestiame, ha prodotto un aumento della violenza in alcune parti dello Stato³⁴⁵.

3.2.7 Sfollamenti interni indotti dal conflitto

Il numero di sfollati interni è aumentato: tra il gennaio 2015 e il febbraio 2017, almeno 62 000 persone sono state sfollate negli Stati di Kaduna, Benue e Plateau³⁴⁶. Secondo la Fondazione Stefanos, circa 13 726 persone sono state sfollate dalle due comunità del Regno di Irigwe, nell'area ad amministrazione locale di Bassa nello Stato di Plateau, dopo che gli aggressori avevano bruciato 489 case tra l'8 settembre 2017 e il 17 ottobre 2017³⁴⁷.

³³⁸ USCIRF, Annual report on religious freedom - Nigeria, April 2018, [url](#), pp. 54-55

³³⁹ Australia, DFAT Country Information Report Nigeria, 9 March 2018, [url](#), p. 29

³⁴⁰ USCIRF, Annual report on religious freedom - Nigeria, April 2018, [url](#), p. 55

³⁴¹ La MAFO è un'organizzazione formata da due grandi gruppi etnici dello Stato di Benue (Tiv e Idoma) per sfidare l'«occupazione Fulani» dello Stato. Nel 2016, la MAFO ha citato in giudizio il governo federale della Nigeria dinanzi al tribunale dell'ECOWAS, chiedendo un risarcimento per le perdite subite dalle comunità colpite dalla violenza del conflitto tra pastori e agricoltori. Per maggiori informazioni cfr.: Vanguard, Benue killings: ECOWAS Court adjourn case till Nov. 9, 10 Oktober 2016, [url](#)

³⁴² World Watch/Open Doors, Nigeria: Benue State under the shadow of "herdsmen terrorism" (2014 – 2016) (with update: 1 January – 31 August 2017), p. 81, [url](#)

³⁴³ USCIRF, Annual report on religious freedom - Nigeria, April 2018, [url](#), p. 54

³⁴⁴ USCIRF, Annual report on religious freedom - Nigeria, April 2018, [url](#), p. 55

³⁴⁵ International Crisis Group, Stopping Nigeria's Spiralling Farmer-Herder Violence, 26 July 2018, [url](#), p. 13

³⁴⁶ International Crisis Group, Herders against Farmers: Nigeria's Expanding Deadly Conflict, Africa Report No. 252, 19 September 2017, [url](#), p. 7

³⁴⁷ Sahara Reporters, Herdsmen Attacks: 75 Killed, 13726 Displaced In Plateau, 27 October 2017, [url](#)

Il 15 gennaio 2018 l'OCHA ha riferito che, dal 1° gennaio 2018, erano state sfollate 80 000 persone nello Stato di Benue a causa delle violenze prodotte dalle dispute tra pastori e agricoltori³⁴⁸. Il 15 febbraio 2018, ha riferito inoltre che almeno 130 000 persone erano state sfollate negli Stati di Benue, Nasarawa, Kaduna e Taraba³⁴⁹. Secondo Human Rights Watch, nel giugno 2018 169 922 persone sono state sfollate a causa del conflitto nello Stato di Benue, 102 000 delle quali bambini «costretti a lasciare la scuola»³⁵⁰.

Oltre agli sfollati a causa della violenza tra pastori e agricoltori, lo Stato di Benue ha registrato anche 3 105 rifugiati dal Camerun alla fine di aprile 2018³⁵¹. Per ulteriori informazioni sui rifugiati camerunesi cfr. la sezione [3.3.7](#).

All'inizio del luglio 2018, la Plateau State Emergency Management Agency (SEMA, Agenzia per la gestione delle emergenze dello Stato di Plateau) ha riferito che 38 051 persone sono state sfollate a causa degli attacchi ai villaggi e delle violenze di rappresaglia del 23 e 24 giugno 2018 (cfr. la sezione [3.2.4](#)). Gli sfollati interni erano accampati in 31 località delle aree ad amministrazione locale di Barkin Ladi, Riyom, Mangu, Bokkos e Jos South³⁵².

3.2.8 Ulteriore impatto della violenza sulla popolazione civile

All'inizio del febbraio 2018, l'OCHA ha riferito che 10 000 bambini non avevano potuto frequentare le scuole a causa di attacchi ai villaggi in alcune parti dello Stato di Benue. Alcune scuole sono state anche chiuse in quanto i loro locali sono stati utilizzati come rifugio per gli sfollati interni³⁵³.

Nel marzo 2018, il segretario esecutivo della National Commission for Nomadic Education (NCNE, Commissione nazionale per l'istruzione dei nomadi) ha riferito che 12 delle 24 scuole nomadi³⁵⁴ del solo Stato di Benue hanno chiuso e si sono trasferite a Nasarawa a causa della violenza legata alle dispute tra pastori e comunità agricole³⁵⁵.

Nell'aprile 2018, l'OCHA ha riferito che, a causa delle violenze che hanno coinvolto pastori e agricoltori, circa 300 000 bambini sono stati costretti a lasciare le scuole dello Stato di Benue. Diverse scuole elementari sono state bruciate o occupate da pastori armati. Ha inoltre osservato che in alcune località le scuole venivano utilizzate come accampamenti per sfollati interni³⁵⁶.

L'impennata della violenza tra pastori e agricoltori nel 2018, in particolare a Benue, ha portato anche alla distruzione di grandi quantità di raccolti e di mezzi di sussistenza rurale³⁵⁷. Si temeva che la distruzione dei terreni agricoli e delle colture potesse causare una scarsa

³⁴⁸ UN OCHA, West and Central Africa: Weekly Regional Humanitarian Snapshot (9 - 15 January 2018), 15 January 2018, [url](#)

³⁴⁹ UN OCHA, West and Central Africa: Weekly Regional Humanitarian Snapshot (30 January - 5 February 2018), 5 February 2018, [url](#)

³⁵⁰ HRW, Nigeria: Rising Toll of Middle-Belt Violence, 28 June 2018, [url](#)

³⁵¹ UNHCR, Cameroon situation (NIGERIA) – Flash Updates, 23 April – 4 May 2018, [url](#)

³⁵² Premium Times, Killings: Over 38,000 IDPs in 31 camps in Plateau — SEMA, 9 July 2018, [url](#)

³⁵³ UN OCHA, West and Central Africa: Weekly Regional Humanitarian Snapshot (17- 23 April 2018), 23 April 2018, [url](#)

³⁵⁴ Le scuole nomadi sono allestite appositamente per l'istruzione dei pastori nomadi nonché dei pescatori e degli agricoltori migranti. Per informazioni più dettagliate cfr.: National Commission for Nomadic Education (NCNE), [website], n.d., [url](#)

³⁵⁵ Punch, Farmers/herdsmen clashes forced Benue to shut 12 schools – NCNE, 7 March 2018, [url](#)

³⁵⁶ UN OCHA, West and Central Africa: Weekly Regional Humanitarian Snapshot (17- 23 April 2018), 23 April 2018, [url](#)

³⁵⁷ Australia, DFAT Country Information Report Nigeria, 9 March 2018, [url](#), p. 13

produzione agricola e di conseguenza provocare fame e inedia per coloro che dipendono in larga misura dai prodotti agricoli delle comunità colpite³⁵⁸.

Il 7 giugno 2018, le autorità dello Stato di Benue hanno annunciato la chiusura di almeno 35 scuole elementari nell'area ad amministrazione locale di Obi a causa di attacchi alle comunità Tiv, che hanno portato alla distruzione di alcune scuole³⁵⁹.

A causa dello sfollamento su larga scala e dell'insicurezza in alcune parti degli Stati di Adamawa, Benue, Nasarawa, Plateau e Taraba, le persone non riescono ad accedere alle fattorie o al bestiame. Pertanto, i prezzi dei prodotti alimentari sono in aumento. Lo sfollamento in massa ha prodotto anche campi di sfollati interni sovraffollati, privi di acqua potabile sicura e di strutture igienico-sanitarie. Di conseguenza, gli sfollati interni, soprattutto donne e bambini, sono soggetti a diverse malattie³⁶⁰.

Sicurezza delle strade

L'autostrada Birnin-Gwari Kaduna nello Stato di Kaduna è soggetta a frequenti episodi di violenza, principalmente agguati, associati a rapimenti e sequestri di persona a scopo di estorsione³⁶¹. Nel maggio 2018, lungo questa strada sono stati segnalati almeno 100 rapimenti di persone³⁶².

3.3 Delta del Niger

3.3.1 Descrizione generale della regione

Il Delta del Niger comprende sei Stati della zona Sud-Sud (Rivers, Bayelsa, Delta, Akwa Ibom, Edo e Cross River) nonché Abia, Imo (zona Sud-Est) e Ondo (zona Sud-Ovest).

Il Sud-Sud è il cuore dell'industria petrolifera nigeriana e rappresenta l'80 % della produzione petrolifera nazionale³⁶³. Nel complesso, dal punto di vista amministrativo, i nove Stati sono denominati Delta del Niger. Sotto il profilo etnico, la regione è molto eterogenea, con oltre 40 gruppi che parlano più di 100 lingue e dialetti diversi³⁶⁴. Secondo il National Bureau of Statistics (NBS, Ufficio nazionale di statistica), la popolazione del Delta del Niger (compresi gli Stati di Abia, Imo e Ondo) è stimata in 42,6 milioni di persone, pari al 22 % della popolazione totale della Nigeria (stimata in 193 milioni di persone [dati del 2016])³⁶⁵. La regione è prevalentemente cristiana³⁶⁶.

3.3.2 Contesto del conflitto

Le radici dell'attuale conflitto nel Delta del Niger possono essere ricondotte alla storia di sfruttamento economico, inquinamento ambientale ed emarginazione politica della regione, che lascia trarre alla popolazione locale un beneficio molto limitato dalle immense risorse petrolifere della regione. Negli anni 2000, la regione ha assistito alla nascita di diversi gruppi armati quali il Movement for the Emancipation of the Niger Delta (MEND, Movimento per l'emancipazione del Delta del Niger), Niger Delta People's Volunteer Force (NDPVF, Forza di

³⁵⁸ Ezeogu, U.A. & Ichaba, A.A., An Eye for an Eye Vis-À-Vis the Fulani Herdsmen and Farmers' Vendetta in Nigeria: A Case for Social Reconciliation, February 2018, [url](#), p. 3

³⁵⁹ This Day, 35 Primary Schools Shut in Nasarawa over Herdsmen Attacks, 8 June 2018, [url](#)

³⁶⁰ International Crisis Group, Stopping Nigeria's Spiralling Farmer-Herder Violence, 26 July 2018, [url](#), p. i

³⁶¹ New Telegraph, Birnin Gwari: Nigeria's deadliest road, 22 June 2018, [url](#)

³⁶² Reuters, At least 100 people kidnapped along road in northern Nigeria, 15 May 2018, [url](#)

³⁶³ AOAV, The Violent Road, 12 December 2013, [url](#), p. 73

³⁶⁴ PIND Foundation, Analysis of Conflict Trends in the Niger Delta, n.d., [url](#)

³⁶⁵ NBS, Population of Nigeria 2016, available at: [url](#)

³⁶⁶ Pew Forum on Religion & Public Life, Tolerance and Tension: Islam and Christianity in Sub-Saharan Africa, April 2010, [url](#), p. ii

volontariato del popolo del Delta del Niger) e Niger Delta Strike Force (NDSF, Forza d'assalto del Delta del Niger), che si sono mobilitati per combattere per i diritti della regione, ma che sono stati anche coinvolti in attività criminali come il sequestro di persone a scopo di estorsione e il bunkering petrolifero. Le attività di questi gruppi armati hanno causato molti disordini nella regione, che hanno ostacolato gravemente le attività dell'industria petrolifera e del gas³⁶⁷. Per contenere la violenza, nel 2003 il governo federale ha schierato una Joint Task Force (JTF, Task force congiunta) militare nella regione. La JTF, che è ancora operativa al momento della stesura della presente relazione³⁶⁸, è guidata dall'esercito, ma comprende anche unità e beni della marina, della polizia mobile paramilitare (MOPOL) e delle forze di polizia regolari³⁶⁹. Negli anni 2008-2009 ha condotto massicce operazioni militari contro gruppi militanti negli Stati di Rivers, Bayelsa e Delta³⁷⁰.

Il 2009 ha rappresentato un punto di svolta nel conflitto, poiché il governo federale ha avviato il programma di amnistia presidenziale (PAP), nell'ambito del quale ai militanti che deponevano le armi veniva concessa un'amnistia incondizionata, e successivamente un risarcimento finanziario o il reinserimento attraverso l'istruzione formale superiore e la formazione tecnica³⁷¹. Quasi 30 000 persone si sono iscritte al PAP come ex militanti e hanno consegnato circa 2 700 armi. Per il loro mantenimento, in attesa del reinserimento, gli ex militanti hanno ricevuto uno stipendio di 65 000 Naira, pari a circa 180 dollari al mese. Il programma era inizialmente previsto per cinque anni, tuttavia, nel marzo 2018 era ancora in vigore³⁷².

Per anni il programma si è dimostrato piuttosto efficace nel contribuire a tranquillizzare la situazione nella regione³⁷³, tuttavia la violenza è esplosa nuovamente all'inizio del 2016, quando sono emersi nuovi gruppi quali Niger Delta Avengers (NDA), Red Scorpions, Joint Niger Delta Liberation Force (JNDLF), Niger Delta Red Squad (NDRS), Adaka Boro Avengers (ABA) e Niger Delta Greenland Justice Mandate (NDGJM)³⁷⁴. Questi gruppi sono costituiti in parte da ex militanti che non erano più soddisfatti dei loro stipendi nell'ambito del programma di amnistia, nonché da altri che si erano convinti che l'unico modo per attirare l'attenzione e le concessioni del governo fosse il ricorso alla violenza armata³⁷⁵.

In seguito a negoziati con il governo federale e l'annuncio della ripresa dei pagamenti dell'amnistia, il 20 agosto 2016 l'NDA ha annunciato un cessate il fuoco³⁷⁶. Tuttavia, il gruppo ha compiuto alcuni attentati nei mesi di ottobre e novembre 2016³⁷⁷. Dal novembre 2016, quando il governo ha accettato un elenco in 16 punti di richieste presentate dal Pan Niger Delta Forum (PANDEF), i gruppi di militanti hanno ripetutamente minacciato di lanciare attacchi, tuttavia non ci sono stati attentati rilevanti da parte dell'NDA o di altri gruppi nel Delta del Niger³⁷⁸. Si registrano continue segnalazioni di gruppi armati che rapiscono

³⁶⁷ Asunji, J.B., Understanding the Armed Groups in the Niger Delta, 2009, [url](#), p. 3

³⁶⁸ Nigerian Tribune, Navy, JTF are part of illegal bunkering, oil theft in Niger Delta —IYC, 2 June 2018, [url](#)

³⁶⁹ Hazen, J.M. & Horner, J., Small arms, armed violence and insecurity in Nigeria, 2007, [url](#), p. 28

³⁷⁰ IRIN, Thousands flee violence, hundreds suspected dead, 22 May 2009, [url](#)

³⁷¹ AOAV, The Violent Road, 12 December 2013, [url](#), p. 75

³⁷² Golden-Timsar, R., Amnesty And New Violence In The Niger Delta, Forbes, 20 March 2018, [url](#)

³⁷³ Leadership, Army Launches Operation 'Cat Race' In Benue Valley, 8 February 2018, [url](#); Sahara Reporters, Army Puts An End To Its 'Cat Race' In Benue, Taraba, Kogi, 15 May 2018, [url](#)

³⁷⁴ Premium Times, 18 new armed groups spring up in Nigeria, 18 October 2016, [url](#)

³⁷⁵ ACCORD, Towards ending conflict and insecurity in the Niger Delta region: A collective non-violent approach, 17 September 2017, [url](#); Golden-Timsar, R., Amnesty And New Violence In The Niger Delta, Forbes, 20 March 2018, [url](#); Jamestown Foundation, The Niger Delta: Will restarting Amnesty payments Ease the conflict?; October 2016, [url](#), p. 14

³⁷⁶ Jamestown Foundation., 'The Niger Delta: Will Restarting Amnesty Payments Ease the Conflict?', in: Terrorism Monitor 14 (20), 14 October 2016 [url](#)

³⁷⁷ Reuters, Nigeria's 'Delta Avengers' militants end oil hub ceasefire, 3 November 2017, [url](#)

³⁷⁸ The Economist Intelligence Unit, Niger Delta militants end their ceasefire, 6 November 2017, [url](#)

espatriati, come i cinque lavoratori del settore petrolifero sequestrati nella comunità di Ajoki, nello Stato del Delta, il 17 gennaio 2018³⁷⁹.

3.3.3 Soggetti attivi nel conflitto

I principali soggetti attivi nella regione sono la Joint Task Force (JTF, Task force congiunta)³⁸⁰, la [Nigeria Police Force](#) (NPF, Forze di polizia nigeriane), e i [Niger Delta Avengers](#) (NDA, Vendicatori del Delta del Niger).

3.3.4 Tendenze recenti relative alla sicurezza

Nel periodo preso in esame, che va dal 1° ottobre 2017 al 30 settembre 2018, l'ACLED ha registrato circa 350 episodi legati alla sicurezza, che hanno provocato circa 332 vittime³⁸¹. Occorre notare che sono stati registrati diversi episodi con un numero imprecisato di vittime (spesso indicate come «una grande quantità», «diverse», «molte», o «un gran numero») e, come spiegato nell'introduzione, per tali episodi vengono conteggiate 10 vittime. La tabella 4 presenta il numero di episodi legati alla sicurezza e il numero di vittime per Stato. La tabella riporta anche il numero di episodi e vittime di episodi classificati come «violenza contro i civili».

Tabella 4. Episodi di violenza e vittime per Stato, Delta del Niger, ottobre 2017 - 30 settembre 2018

STATO	Totali		Violenza contro i civili	
	N. di episodi	N. di vittime	N. di episodi	N. di vittime
Abia	17	38	5	17
Akwa Ibom	24	50	9	16
Bayelsa	37	39	16	20
Cross River	41	52	12	26
Delta	72	54	28	30
Edo	41	21	13	14
IMO	21	6	4	3
Ondo	54	14	16	9
Rivers	43	58	13	52
Totali	350	332	116	187

Fonte: ACLED³⁸²

Secondo la tabella, lo Stato di Rivers ha registrato il maggior numero di vittime per episodi violenti, sebbene il maggior numero di episodi si sia verificato nello Stato del Delta. Inoltre, nella regione sono stati riportati 116 episodi relativi alla sicurezza che potevano essere

³⁷⁹ Sun, Militants abduct 5 oil workers in Niger Delta, 20 January 2018, [url](#)

³⁸⁰ Una forza speciale fondata nel 2003 è la cosiddetta Joint Task Force (JTF, Task force congiunta). Prevista in origine quale misura provvisoria per mettere ordine nel Delta del Niger, la JTF è ancora presente nella regione. La JTF è comandata dall'esercito, ma comprende anche ufficiali della marina, della polizia mobile paramilitare (MOPOL) e delle forze di polizia regolari. La responsabilità principale della JTF consiste nel mantenere la sicurezza nella regione, compresa la capacità di fare fronte ai rapimenti. Jamestown Foundation, Nigeria Expands Its 'War on Terrorism' to the Niger Delta, 16 September 2016, Terrorism Monitor, Volume 14, Issue 18, [url](#)

³⁸¹ ACLED, Real Time data (1 July 2017- 30 June 2018), [url](#)

³⁸² ACLED, Real Time data (1 October 2017- 30 September 2018), [url](#)

classificati come violenza contro i civili, con 187 vittime; il numero più alto si è verificato nello Stato di Rivers³⁸³.

Panoramica degli episodi rilevanti

Sebbene non rientri nell'ambito del periodo di riferimento del 1° ottobre 2017-30 settembre 2018, è opportuno menzionare una serie di importanti scontri avvenuti tra il 27 e il 29 giugno 2017 per l'uso di terreni agricoli, tra le comunità Wanikade e Wanihem nell'area ad amministrazione locale di Yala, nello Stato di Cross River. Questi scontri hanno causato circa 150 morti, 14 000 sfollati e 1 233 case distrutte³⁸⁴.

Il 27 luglio 2017, 18 persone sarebbero state uccise in uno scontro per una controversia fondiaria di lunga data tra le comunità Ogbe-Ijoh e Aladja nello Stato del Delta³⁸⁵.

Il 9 ottobre 2017 è stato riferito il decesso di un numero compreso tra 10 e 15 persone dopo che uomini armati non identificati avevano aperto il fuoco su un gruppo di commercianti in un mercato dell'area ad amministrazione locale di Obio/Akpor, nello Stato di Rivers³⁸⁶.

Il 1° gennaio 2018, 21 persone sono state uccise dopo aver partecipato a una funzione religiosa nell'area ad amministrazione locale di Ogba/Egbema/ Ndoni (ONELGA), nello Stato di River. Il direttore generale della Nigerian Maritime Administration and Safety Agency (NIMASA, Agenzia nigeriana per l'amministrazione marittima e la sicurezza) ha attribuito l'episodio alla lotta per la supremazia tra i gruppi di culto rivali della zona³⁸⁷.

Il 18 aprile 2018, uno scontro tra la comunità Isu nell'area ad amministrazione locale di Arochukwu dello Stato di Abia e i vicini di Utuma, nell'area ad amministrazione locale di Biase nel Cross River ha causato la morte di almeno 10 persone³⁸⁸.

Il 3 maggio 2018 sono stati uccisi 30 pescatori in uno scontro tra la comunità Oku Iboku nell'area ad amministrazione locale di Itu nello Stato Akwa Ibom e una comunità nello Stato di Cross River³⁸⁹.

Il 3 maggio 2018, la JTF ha confermato l'uccisione di quattro militanti di rilievo provenienti dagli Stati del Delta del Niger³⁹⁰.

Il 26 luglio 2018, uomini armati sconosciuti hanno ucciso il presidente dell'APC nell'area ad amministrazione locale di Ideato, nello Stato di Imo. Tra il 1° luglio e il 30 settembre 2018 non sono stati registrati altri episodi violenti contro i civili, con conseguenti vittime³⁹¹.

3.3.5 Tattiche e obiettivi

Le fonti consultate in questo capitolo non rivelano tendenze chiare nelle tattiche utilizzate dai diversi gruppi coinvolti nei conflitti nel Delta del Niger.

³⁸³ ACLED, Real Time data (1 October 2017- 30 September 2018), [url](#)

³⁸⁴ Daily Trust, 150 killed in 3-day communal clash in C/River — SEMA, 4 July 2017, [url](#); Premium Times, Osinbajo orders security reinforcement in Cross River communities where 150 were killed in violence, 7 July 2017, [url](#)

³⁸⁵ The Guardian, Many injured, six houses razed as communities clash in Delta, 28 July 2017, [url](#)

³⁸⁶ This Day, Gunmen Kill 15 in Rivers Community, 10 October 2017, [url](#); Vanguard, Just in: Gunmen invade Port Harcourt market, kill 10, 9 October 2017, [url](#)

³⁸⁷ Premium Times, New Year tragedy: Gunmen kill '21' Rivers residents returning from church, 1 January 2018, [url](#)

³⁸⁸ Vanguard, 10 feared dead in Abia, Cross River communal clash, 25 April 2018, [url](#)

³⁸⁹ Independent, 30 Fishermen Feared Killed In A/Ibom, C/River Communities' Clash, 3 May 2018, [url](#)

³⁹⁰ Sahara Reporters, Troops 'Kill' Four Top Niger Delta Militants, 3 May 2018, [url](#)

³⁹¹ ACLED, Real Time data (1 October 2017- 30 September 2018), [url](#)

3.3.6 Impatto della violenza sulla capacità dello Stato di garantire l'ordine pubblico

Come indicato nella sezione [2.3.2](#), e come riferito anche da Human Rights Watch in passato³⁹², gran parte degli agenti di polizia dispiegati nella regione sono assunti come guardie personali da persone facoltose e privilegiate, il che compromette la loro capacità di garantire la sicurezza pubblica e di reagire agli episodi che mettono a rischio la sicurezza. Le compagnie petrolifere della regione si affidano continuamente alle MOPOL per garantire le loro operazioni (private)³⁹³. Sebbene il comando di polizia nazionale di Abuja abbia ripetutamente annunciato che i funzionari di polizia sarebbero stati ritirati dai loro «posti di lavoro supplementari»³⁹⁴ per concentrarsi sul loro mandato principale, non è chiaro se tali annunci siano stati resi effettivi, in quanto un numero significativo di personale di polizia è ancora visibilmente al servizio di interessi privati nel campo della sicurezza. Secondo un ispettore generale aggiunto della polizia, con sede nella zona 5 (Stati di Bayelsa, Delta e Edo), solo il 20 % dei poliziotti è impegnato a proteggere la vita delle persone e a garantire la pace, mentre «il restante 80 % durante il servizio di guardia è impegnato ad assicurare la sicurezza personale di alcune "persone di spicco"»³⁹⁵.

Analogamente alle altre due regioni, le forze dell'ordine nel Delta del Niger non sono state in grado di prevenire la violenza nelle comunità³⁹⁶. Di conseguenza, le forze militari hanno continuato a operare nell'ambito di operazioni ed esercitazioni di sicurezza congiunte, in particolare nell'ambito dell'[operazione Crocodile Smile](#) e dell'[operazione Python Dance](#). Il reclutamento e l'addestramento di 10 000 giovani del Delta del Niger come personale di sorveglianza e di sicurezza per la sorveglianza degli oleodotti nella regione³⁹⁷ fornisce un'ulteriore indicazione del fatto che le forze di polizia non sono state in grado di svolgere adeguatamente il loro compito nella regione. Nello Stato di Rivers, all'inizio del 2018, il governo ha istituito la Rivers State Neighbourhood Safety Corps Agency (RIVNESCA, Agenzia del corpo di sicurezza di vicinato dello Stato di Rivers) «per incoraggiare e consolidare un'efficace sinergia in materia di sicurezza tra le agenzie di sicurezza e le comunità»³⁹⁸.

3.3.7 Sfollamenti interni indotti dal conflitto

Sebbene il Delta del Niger non abbia un numero significativo di sfollati interni rispetto alle altre due regioni (cfr. le sezioni [3.1.7](#) e [3.2.7](#)), la regione ha registrato anche alcuni episodi violenti, con conseguenti sfollamenti significativi. Come descritto [in precedenza](#), 14 000 persone sono state sfollate a causa degli scontri tra comunità nell'area ad amministrazione locale di Yala, nello Stato di Cross River.³⁹⁹

Oltre agli sfollati interni dovuti agli scontri tra comunità, in alcuni Stati si è assistito anche a un afflusso di rifugiati dal Camerun. Si tratta di camerunesi anglofoni che hanno iniziato a fuggire dal proprio paese a partire dall'ottobre 2017 a causa dei disordini nella loro zona. Nel marzo 2018, l'UNHCR ha riferito che erano entrati in Nigeria oltre 20 000 rifugiati, quattro

³⁹² HRW, "Everyone's in on the Game": Corruption and Human Rights Abuses by the Nigeria Police Force, 17 August 2010, [url](#), pp. 2-3

³⁹³ Kimani, H., Security for the highest bidder, 31 October 2009, [url](#)

³⁹⁴ Channels Television, Police Withdraws Mobile Security Aides To Individuals, 25 June 2016, [url](#); Sahara Reporters, Police IGP's And The Politics Of Withdrawal Of Police Personnel From VIPs, Politicians, 20 March 2018, [url](#)

³⁹⁵ Premium Times, 80% of Nigerian police officers provide personal security for 'prominent people', AIG laments, 8 February 2018, [url](#)

³⁹⁶ US DoS, Country Reports on Human Rights Practices for 2017 – Nigeria, 22 April 2018, [url](#), p. 10

³⁹⁷ Daily Trust, FG trains 10,000 youths on pipeline surveillance, 25 October 2017, [url](#)

³⁹⁸ Daily Trust, Wike inaugurates Rivers State Neighbourhood Safety Corps Agency, 17 April 2018. [url](#). Also see RIVNESCA, Welcome, n.d., [url](#)

³⁹⁹ Daily Trust, 150 killed in 3-day communal clash in C/River — SEMA, 4 July 2017, [url](#)

quinti dei quali donne e bambini⁴⁰⁰. All'inizio del maggio 2018, è stato riferito che 17 003 rifugiati camerunesi erano stati registrati nello Stato di Cross River e 179 nello Stato di Akwa Ibom⁴⁰¹.

3.4 Stato di Zamfara

3.4.1 Descrizione generale della regione

Lo Stato di Zamfara, nella zona del Nord-Ovest, ha una popolazione stimata di 4,5 milioni di persone, pari al 2,3 % della popolazione totale della Nigeria [stimata in 193 milioni di persone (dati del 2016)]⁴⁰². I gruppi con popolazione più numerosa sono Hausa e Fulani (insieme raggiungono il 29 % circa)⁴⁰³ e gruppi etnici locali di dimensioni minori, quali Dakarkari, Kambari, Gungawa, Dandawa, Dukkawa, Kaje, Kataf, Gwari. La regione è prevalentemente musulmana con piccoli gruppi di cristiani⁴⁰⁴.

3.4.2 Contesto del conflitto

Nel periodo compreso tra il 1980 e gli anni 2000 (dopo l'introduzione del codice penale della Sharia) sono stati combattuti diversi conflitti etnico-religiosi tra musulmani e cristiani, soprattutto a Kano, Sokoto e Kaduna⁴⁰⁵; attualmente, invece, secondo l'International Crisis Group il conflitto è di carattere diverso. Nello Stato di Zamfara, è in corso un conflitto (che talvolta ha ripercussioni sui vicini Stati di Sokoto e Katsina) che provoca sempre più morti, tra ladri di bestiame e altri banditi, da un lato, e comunità, vigilanti e forze governative, dall'altro⁴⁰⁶.

Secondo le organizzazioni per i diritti umani questo conflitto è diverso dalla violenza tra pastori e agricoltori nel Middle Belt, in quanto ruota per lo più intorno al furto di bestiame e al banditismo quali attività puramente criminali e non è una contesa di risorse da parte di due gruppi legittimi. Secondo l'agenzia di stampa indipendente IRIN, la violenza «è correlata fondamentalmente alla rinuncia del governo alla propria responsabilità di proteggere i cittadini» e al lungo periodo di illegalità. La zona del Nord-Ovest lamenta una lunga storia di banditismo con così poco controllo da parte della polizia che i fuorilegge possono imporre la loro autorità per mezzo di una «giustizia rapida» senza appello⁴⁰⁷. Inoltre, la violenza viene perpetrata in un contesto quasi interamente musulmano, pertanto il divario tra cristiani e musulmani è praticamente assente⁴⁰⁸.

Il conflitto è iniziato a seguito di «scontri irrisolti» tra agricoltori Hausa e pastori Fulani per l'accesso alla terra e all'acqua. Successivamente si è trasformato gradualmente in una

⁴⁰⁰ UN News, Cameroonians pour into Nigeria, stretching scant resources – UN refugee agency, 20 March 2018 [url](#)

⁴⁰¹ UNHCR, Cameroon situation (NIGERIA) – Flash Updates, 23 April – 4 May 2018, [url](#)

⁴⁰² NBS, Population of Nigeria 2016, available at: [url](#)

⁴⁰³ Secondo il Worldatlas, gli Hausa costituiscono il 25,1 % della popolazione nigeriana, mentre i Fulani rappresentano il 3,9 % della popolazione totale; insieme rappresentano il 29 % dell'intera popolazione nigeriana. Worldatlas, Largest Ethnic Groups in Nigeria, 25 April 2017, [url](#)

⁴⁰⁴ Sulaiman Khalid, Ethno-religious conflicts in North-Western Nigeria; myth and reality, 2000, [url](#); AOAV/ NWGAW, The Violent Road: Nigeria's North West, 12 December 2013, [url](#)

⁴⁰⁵ AOAV/ NWGAW, Action on Armed Violence/ National Working Group on Armed Violence, The Violent Road: Nigeria's North West, 12 December 2013, [url](#); Sulaiman Khalid, Ethno-religious conflicts in North-Western Nigeria; myth and reality, 2000, [url](#)

⁴⁰⁶ IRIN, Zamfara: Nigeria's wild northwest, 13 September 2018, [url](#)

⁴⁰⁷ IRIN, Zamfara: Nigeria's wild northwest, 13 September 2018, [url](#)

⁴⁰⁸ Al, Nigeria: Thousands living in fear as Zamfara armed bandits ramp up attacks, 31 July 2018, [url](#); Aljazeera, Deadly cattle raids in Zamfara: Nigeria's 'Ignored' Crisis, 20 August 2018, [url](#)

«lucrativa economia illegale di banditismo e furto di bestiame» oltre che di sequestri di persona a scopo di estorsione⁴⁰⁹.

Sebbene il conflitto abbia radici precoloniali⁴¹⁰, il primo grande attacco dopo l'indipendenza è avvenuto a Yar Galadima nel 2014 e ha causato l'uccisione di 200 persone. In due anni sono state uccise «centinaia» di persone e migliaia sono state sfollate: secondo Amnesty International tra il gennaio e il luglio 2018 sono stati registrati 371 decessi⁴¹¹.

Le fonti descrivono un tipo di «banditi» che contattano gli abitanti dei villaggi intimando loro di pagare ingenti somme di denaro (come 1 400 dollari) per evitare di essere rapiti o uccisi. I parenti ricevono chiamate affinché prelevino denaro, mentre le persone rapite vengono torturate⁴¹². Gli attacchi avvengono principalmente nelle zone rurali e impediscono agli abitanti dei villaggi di dedicarsi all'agricoltura. Amnesty International accusa il governo statale di non proteggere la popolazione dai banditi, anche dopo che gli abitanti hanno ricevuto lettere di avvertimento prima degli attacchi⁴¹³.

Il furto di bestiame è «un'attività economica radicata e fiorente» e genera rapidamente molto denaro, dato che la domanda di carne bovina nelle città del sud è ancora in crescita. Il bestiame rubato viene nascosto nelle foreste delle regioni di confine di Zamfara con Kaduna e Niger fino a quando non viene venduto per la macellazione⁴¹⁴.

La violenza si sta diffondendo verso altri Stati e, secondo un articolo di Al Jazeera, è legata alla debolezza e alla scarsità di personale delle forze di sicurezza: «le forze dell'ordine nigeriane sono a corto di personale e con l'esercito indebolito a causa di altri conflitti, la crisi legata ai furti di bestiame è proseguita senza sosta, soprattutto a Zamfara, ma anche a Kaduna, Katsina, Niger e, recentemente, negli Stati di Sokoto»⁴¹⁵.

3.4.3 Soggetti attivi nel conflitto

La violenza viene perpetrata da banditi che prendono di mira le comunità dei villaggi rurali per chiedere riscatti e rubare bestiame. Secondo IRIN, diversi banditi hanno iniziato come vigilanti locali, dislocati dalle autorità per intervenire dove la polizia federale aveva fallito. A Zamfara, a questi vigilanti sono stati consegnati «moto, uniformi e fucili da caccia a un colpo solo prodotti localmente, ma poco altro supporto per far fronte alla crescente ondata di banditismo». Poiché il pagamento era spesso ritardato e mancavano munizioni, «una parte dei vigilanti si è unita alle fila dei banditi»⁴¹⁶.

Tuttavia, l'identità e l'origine etnica o geografica dei banditi non è esattamente nota. I ladri di bestiame erano inizialmente Fulani, poi Hausa e oggi, secondo un interlocutore dell'agenzia IRIN, «tutti i criminali presenti in Nigeria sono arrivati a Zamfara»⁴¹⁷. Un'altra fonte riferisce che gli assalitori provengono dal Niger⁴¹⁸.

⁴⁰⁹ IRIN, Zamfara: Nigeria's wild northwest, 13 September 2018, [url](#)

⁴¹⁰ IRIN, Zamfara: Nigeria's wild northwest, 13 September 2018, [url](#)

⁴¹¹ AI, Nigeria: Thousands living in fear as Zamfara armed bandits ramp up attacks, 31 July 2018, [url](#)

⁴¹² IRIN, Zamfara: Nigeria's wild northwest, 13 September 2018, [url](#); AI, Nigeria: Thousands living in fear as Zamfara armed bandits ramp up attacks, 31 July 2018, [url](#)

⁴¹³ AI, Nigeria: Thousands living in fear as Zamfara armed bandits ramp up attacks, 31 July 2018, [url](#)

⁴¹⁴ IRIN, Zamfara: Nigeria's wild northwest, 13 September 2018, [url](#)

⁴¹⁵ Aljazeera, Deadly cattle raids in Zamfara: Nigeria's 'Ignored' Crisis, 20 August 2018, [url](#)

⁴¹⁶ IRIN, Zamfara: Nigeria's wild northwest, 13 September 2018, [url](#)

⁴¹⁷ IRIN, Zamfara: Nigeria's wild northwest, 13 September 2018, [url](#)

⁴¹⁸ Aljazeera, Deadly cattle raids in Zamfara: Nigeria's 'Ignored' Crisis, 20 August 2018, [url](#)

3.4.4 Tendenze recenti relative alla sicurezza

Secondo i dati di ACLED, nel periodo preso in esame, dal 1° ottobre 2017 al 30 settembre 2018, nello Stato di Zamfara sono stati segnalati 52 episodi di violenza, che hanno causato 412 vittime. Occorre notare che sono stati registrati diversi episodi con un numero imprecisato di vittime (spesso indicate come «una grande quantità», «diverse», «molte», o «un gran numero») e, come spiegato nell'introduzione, per tali episodi vengono conteggiate 10 vittime. La tabella 5 presenta il numero di episodi relativi alla sicurezza per Stato e il numero di decessi. La tabella riporta anche il numero di episodi e vittime di episodi classificati come «violenza contro i civili»⁴¹⁹.

Tra il 1° ottobre 2017 e il 15 febbraio 2018 è stato registrato un unico episodio, con un totale di cinque vittime. Gli eventi più violenti, con un elevato numero di vittime, registrati nella banca dati si sono verificati tra il 15 febbraio 2018 e il 1° settembre 2018⁴²⁰.

Tabella 5. Episodi di violenza e vittime a Zamfara, ottobre 2017 - 30 settembre 2018

Stato	Totale		Violenza contro i civili	
	N. di episodi	N. di vittime	N. di episodi	N. di vittime
ZAMFARA	52	412	27	308

Fonte: ACLED⁴²¹

Panoramica degli episodi rilevanti

Il 28 marzo 2018, più di 30 persone sono state uccise in attacchi di uomini armati a Bawan Daji, nell'area ad amministrazione locale di Anka⁴²².

Nella stessa area, a Tungan Daji, il 5 aprile 2018 l'esercito ha ucciso 21 «banditi», perdendo due soldati. L'ACLED aggiunge che «non è noto se gli autori appartenessero allo stesso gruppo che aveva attaccato i civili a Bawon-Daji il 28 marzo 2018»⁴²³. Quest'ultimo episodio è stato classificato come «battaglia senza nessun cambiamento di territorio» dalle «forze militari». Dopo l'attacco a Bawon-Daji, il 4 aprile 2018 l'aeronautica nigeriana ha schierato forze speciali nello Stato di Zamfara⁴²⁴.

Gli altri episodi gravi di violenza riportati di seguito sono stati classificati dall'ACLED come «violenza contro i civili» da parte di un «gruppo armato non identificato».

Il 15 febbraio 2018, uomini armati, descritti solo come «banditi», hanno ucciso circa 41 persone nel villaggio di Birane, nell'area ad amministrazione locale di Zurmi (Stato di Zamfara), «dopo aver intercettato un veicolo che trasportava damigelle d'onore e commercianti al mercato locale». Hanno ucciso tutte le persone a bordo e in seguito hanno attaccato il mercato, sparando indiscriminatamente. Secondo un testimone oculare, sono morte 41 persone in totale⁴²⁵.

⁴¹⁹ ACLED, Real Time data (1 October 2017- 30 September 2018), [url](#)

⁴²⁰ ACLED, Real Time data (1 July 2017- 30 June 2018), [url](#)

⁴²¹ ACLED, Real Time data (1 October 2017- 30 September 2018), [url](#)

⁴²² Daily Trust, Army kills 21 bandits in Zamfara, 6 April 2018, [url](#)

⁴²³ Daily Trust, Army kills 21 bandits in Zamfara, 6 April 2018, [url](#); ACLED, Real Time data (1 July 2017- 30 June 2018), [url](#)

⁴²⁴ Al, Nigeria: Thousands living in fear as Zamfara armed bandits ramp up attacks, 31 July 2018, [url](#)

⁴²⁵ Vanguard, Gunmen kill 41 traders, bridesmaid in Zamfara, 16 February 2018, [url](#)

Il 27 e 28 marzo 2018 sarebbero stati uccisi 63 civili in due giorni di attacchi da parte di uomini armati «ritenuti predatori di bestiame» a Bawon-Daji, nell'area ad amministrazione locale di Anka⁴²⁶.

Sempre nell'area ad amministrazione locale di Anka, l'11 aprile 2018 uomini armati hanno attaccato il villaggio Kuru-kuru e Jarkuka. 26 persone sono state uccise⁴²⁷.

Il 19 o 20 aprile, «sospetti ladri di bestiame» hanno attaccato i villaggi di Kabaro e Danmani, uccidendo 27 persone⁴²⁸. Secondo un residente di Kabaro, la sparatoria è avvenuta dopo che gli abitanti del villaggio avevano precedentemente catturato e giustiziato uno dei banditi. Gli uomini armati sono tornati in preda all'ira per assediare i villaggi e fare vittime in seno alla comunità⁴²⁹.

Tra il 1° e il 2 maggio 2018, le milizie locali del villaggio di Fankashi e i ladri di bestiame hanno iniziato una sparatoria a Fankashi, nell'area ad amministrazione locale di Maru. È stata segnalata l'uccisione di 13 persone in due giorni⁴³⁰.

Nel giugno 2018, i banditi «hanno preso il controllo» di tre distretti nell'area ad amministrazione locale di Zurmi, per un totale di 18 villaggi e città⁴³¹.

Il 27 luglio 2018 sono stati attaccati 18 villaggi nell'area ad amministrazione locale di Zumi, nello Stato di Zamfara, e almeno 42 persone sono rimaste uccise. Il giorno successivo sono state rapite 15 persone in un'altra area ad amministrazione locale. Quel giorno è stato schierato un migliaio di truppe a Zamfara per garantire la sicurezza. Secondo gli interlocutori di Amnesty International, era la terza volta dal novembre 2017 che le truppe militari venivano schierate in risposta agli attentati, tuttavia ciò non ha portato a una maggiore protezione delle comunità remote⁴³².

Il 12 settembre 2018, un gruppo armato ha attaccato un municipio nel villaggio di Badarawa, nello Stato di Zamfara nord-occidentale, dove la gente stava assistendo alla proiezione di un film. Undici persone sono state uccise e più di 20 sono rimaste ferite. Non è chiaro perché il villaggio sia stato attaccato⁴³³.

3.4.5 Tattiche e obiettivi

Le principali tattiche usate negli episodi di violenza sono l'attacco ai villaggi remoti e l'uccisione degli abitanti dei villaggi, il furto di bestiame e il rapimento degli abitanti a fini di estorsione.

3.4.6 Impatto della violenza sulla capacità dello Stato di garantire l'ordine pubblico

Secondo diverse fonti, lo Stato non è generalmente in grado di proteggere la popolazione e di arrestare e perseguire gli aggressori. È riuscito solo a eliminare il famigerato leader di una

⁴²⁶ ACLED, Real Time data (1 July 2017- 30 June 2018), [url](#); This Day, Gunmen Kill 69 in Zamfara, Southern Kaduna, 30 March 2018, [url](#)

⁴²⁷ ACLED, Real Time data (1 July 2017- 30 June 2018), [url](#); International Crisis Group, Latest updates, April 2018, [url](#)

⁴²⁸ ACLED, Real Time data (1 July 2017- 30 June 2018), [url](#); International Crisis Group, Latest updates, April 2018, [url](#); Daily Trust, How Zamfara lost 138 lives to banditry in 3 months, 22 April 2018, [url](#)

⁴²⁹ Daily Trust, How Zamfara lost 138 lives to banditry in 3 months, 22 April 2018, [url](#)

⁴³⁰ Vanguard, Breaking: 13 killed as cattle rustlers attack Zamfara village, 3 May 2018, [url](#)

⁴³¹ IRIN, Zamfara: Nigeria's wild northwest, 13 September 2018, [url](#)

⁴³² AI, Nigeria: Thousands living in fear as Zamfara armed bandits ramp up attacks, 31 July 2018, [url](#)

⁴³³ BBC, Nigeria gunmen kill cinema-goers in Zamfara, 13 September 2018, [url](#)

banda dedita al furto di bestiame e ai rapimenti, Buharin Daji, di origine Fulani, nel marzo 2018, senza che ciò contribuisse a ristabilire la pace nella regione, secondo quanto riferito⁴³⁴.

Per tutta la prima metà del 2018, l'insicurezza legata agli episodi di furto di bestiame e di banditismo rurale è proseguita nel Nord-Ovest, sebbene l'intensificazione delle operazioni militari abbia portato all'uccisione di molti «banditi»⁴³⁵.

3.4.7 Sfollamenti interni indotti dal conflitto

Secondo Amnesty International, il conflitto ha causato lo «sfollamento di migliaia di persone». Dopo il suddetto attacco del 27 luglio 2018 contro 18 villaggi nell'area ad amministrazione locale Zurmi, «almeno 18 000 abitanti dei villaggi colpiti che sono stati sfollati durante il fine settimana si stanno rifugiando in varie ubicazioni della sede dell'amministrazione locale»⁴³⁶.

3.4.8 Ulteriore impatto della violenza sulla popolazione

Secondo Amnesty International, dal gennaio 2018 al 31 luglio 2018, almeno 371 persone sono state uccise durante le violenze perpetrate nello Stato di Zamfara⁴³⁷.

Il banditismo in corso a Zamfara avrebbe causato oltre 3 000 vittime dal 2011, la distruzione di oltre 2 000 case e 500 automobili e il rapimento di più di 500 persone a scopo di estorsione. Il governo dello Stato di Zamfara ha dichiarato di aver speso circa 17 miliardi di Naira in quel periodo per combattere il problema⁴³⁸.

3.5. Altre manifestazioni di violenza

3.5.1 Kaduna State: IMN

Nello Stato di Kaduna, nella zona Nord-Ovest, la tensione sta salendo tra i militari e l'Islamic Movement in Nigeria (IMN, Movimento islamico in Nigeria), un gruppo musulmano sciita nella Nigeria settentrionale a predominanza sunnita. Il suo leader, lo sceicco Ibraheem Zakzaky, aveva proclamato una «rivoluzione islamica» negli anni Ottanta. Dopo che i suoi membri avevano bloccato il capo dell'esercito, il generale Tukur Buratai, impedendogli di utilizzare una strada pubblica nella città settentrionale di Zaria nello Stato di Kaduna nel dicembre 2015, i soldati hanno aperto il fuoco contro i manifestanti e i sostenitori dell'IMN. Nei due giorni successivi sono stati uccisi più di 350 civili e un soldato⁴³⁹. Un'inchiesta ufficiale sulla risposta dell'esercito nigeriano ai suddetti scontri tra il 12 e il 14 dicembre 2015 ha concluso che tale risposta è stata «eccessiva». La relazione della commissione giudiziaria di inchiesta dello Stato di Kaduna, pubblicata il 31 luglio 2016, ha rilevato che «durante gli scontri sono stati uccisi 349 membri dell'Islamic Movement of Nigeria (IMN)». Human Rights Watch scrive che ciò conferma le loro precedenti conclusioni secondo cui «più di 300 membri dell'IMN sono stati uccisi da soldati in un episodio di uso eccessivo e ingiustificato della forza letale»⁴⁴⁰.

⁴³⁴ IRIN, Zamfara: Nigeria's wild northwest, 13 September 2018, [url](#); Al Jazeera, Deadly cattle raids in Zamfara: Nigeria's 'Ignored' Crisis, 20 August 2018, [url](#)

⁴³⁵ International Crisis Group, Latest updates, August 2018, [url](#)

⁴³⁶ Al, Nigeria: Thousands living in fear as Zamfara armed bandits ramp up attacks, 31 July 2018, [url](#)

⁴³⁷ UN Security Council, Report of the Secretary-General on the activities of the United Nations Office for West Africa and the Sahel, (S/2018/649), 29 June 2018, [url](#), p. 5; Al, Nigeria: Thousands living in fear as Zamfara armed bandits ramp up attacks, 31 July 2018, [url](#)

⁴³⁸ Daily Trust, 3,000 killed, N17bn lost to bandits in Zamfara, 19 August 2018, [url](#)

⁴³⁹ Per maggiori informazioni sull'IMS, cfr.

EASO, Country of Origin Information Report –Nigeria, 5 June 2017, [url](#); International Crisis Group, New Risks in Nigeria's Shiite Fault Line, 16 December 2015, [url](#)

⁴⁴⁰ HRW, Dispatches: Nigerian Military Used Excessive Force Against Shia Group, 1 August 2016, [url](#)

Dopo gli scontri del dicembre 2015, il governo ha arrestato il leader ferito del gruppo, Sheikh Ibraheem Zakzaky e sua moglie Malama Zeenah Ibrahim, scatenando le proteste dei seguaci ad Abuja e in alcune altre città del nord del paese⁴⁴¹. Entrambi sono stati detenuti dal dipartimento dei servizi di Stato (DSS) senza accuse per oltre due anni, nonostante un'ordinanza dell'Alta Corte Federale di Abuja ne avesse stabilito il rilascio entro 45 giorni dal 2 dicembre 2016⁴⁴².

Il 15 maggio 2018, il governo dello Stato di Kaduna ha incriminato El-Zakzaky e sua moglie presso l'Alta Corte dello Stato di Kaduna, imputando loro otto capi d'accusa, tra cui l'organizzazione di assemblee illegali, la cospirazione criminale e l'omicidio colposo (che ha causato la morte di un soldato), punibile con la pena di morte⁴⁴³. Durante il periodo preso in esame, dal 1° ottobre 2017 al 30 settembre 2018, membri e sostenitori hanno organizzato proteste ad Abuja, Kaduna e in alcune altre città, chiedendo il loro rilascio⁴⁴⁴. Sono state registrate vittime negli scontri tra polizia e manifestanti⁴⁴⁵ e numerosi manifestanti sono ancora detenuti. Il governo dello Stato di Kaduna ha dichiarato l'IMN illegale già nell'ottobre 2016⁴⁴⁶.

3.5.2 Nigeria del Sud-Est: Biafra

Un'altra notevole escalation di tensione è in corso nella Nigeria del Sud-Est, con una crescente violenza tra il governo e i gruppi Igbo che si battono per una Repubblica indipendente del Biafra (il cui territorio sarebbe costituito principalmente dagli Stati popolati da Igbo Ebonyi, Enugu, Anambra, Imo, Abia)⁴⁴⁷. Dal 1970, gli Igbo si battono per tale Repubblica indipendente del Biafra, e sono sempre più attivi da quando è stato fondato il Movement for the Actualization of the Sovereign State of Biafra (MASSOB, Movimento per l'attualizzazione dello Stato sovrano del Biafra) nel 1999⁴⁴⁸ e bandito nel 2001⁴⁴⁹. Un altro gruppo secessionista molto attivo è derivato dal MASSOB: gli Indigeni del Biafra (IPOB)⁴⁵⁰. L'IPOB è stato fondato nel 2014⁴⁵¹.

Tra l'agosto 2015 e l'agosto 2016, le forze di sicurezza nigeriane guidate dall'esercito hanno condotto una campagna repressiva, uccidendo per via extragiudiziale almeno 150 agitatori pro-Biafra⁴⁵². Nel settembre 2017, le forze di sicurezza hanno represso e arrestato oltre 100

⁴⁴¹ UN Security Council, Report of the Secretary-General on the activities of the United Nations Office for West Africa and the Sahel, (S/2018/649), 29 June 2018 [url](#), p. 4

⁴⁴² Sahara Reporters, Falana Urges Shiites To Keep Protesting Until El-Zakzaky Regains Freedom, 16 April 2018, [url](#); USCIRF, Annual Report 2018, April 2018, [url](#), p. 54

⁴⁴³ Premium Times, Shiite leader El-Zakzaky brought to court, charged with murder, 15 May 2018, [url](#)

⁴⁴⁴ Sahara Reporters, Shiite Members Vow To Continue Massive 'Free El-Zakzaky' Protest, 5 April 2018, [url](#); USCIRF, Annual Report 2018, April 2018, [url](#), p. 54

⁴⁴⁵ Sahara Reporters, At Least Three Shi'ites, One Policeman Killed As Kaduna Court Continues Trial Of El-Zakzaky, Wife, 21 June 2018, [url](#)

⁴⁴⁶ IBT, Kaduna state in Nigeria bans Shia organisation IMN calling it unlawful society, 8 October 2016, [url](#)

⁴⁴⁷ International Crisis Group, Nigeria's Biafra Separatist Upsurge, 4 December 2015, [url](#)

⁴⁴⁸ Canada: IRB, Nigeria: Situation and treatment of members of the MASSOB, (2013-July 2016), 20 July 2016, NGA105577.E, [url](#). Per maggiori informazioni sul contesto cfr.: International Crisis Group, Nigeria's Biafra Separatist Upsurge, 4 December 2015, [url](#); and African Arguments, Nigeria: How to solve a problem like Biafra, 29 May 2017, [url](#)

⁴⁴⁹ Canada: IRB, Nigeria: Treatment of members of the MASSOB; (June 2002-July 2004), 13 July 2004, NGA42750.FE, available at: [url](#)

⁴⁵⁰ Tayo, S., Mbah, F., Calls for Biafran Independence Return to South East Nigeria, 9 November 2017, [url](#); see also Canada: IRB, Nigeria: Situation and treatment of members of the MASSOB, (2013-July 2016), 20 July 2016, NGA105577.E, [url](#), and Canada, IRB, Nigeria: The Indigenous People of Biafra (IPOB), (2014-October 2016), NGA105658.E, 10 November 2016, [url](#)

⁴⁵¹ BBC, Biafran leader Nnamdi Kanu: The man behind Nigeria's separatists, 5 May 2017, [url](#)

⁴⁵² AI, Nigeria: At least 150 peaceful pro-Biafra activists killed in chilling crackdown, 24 November 2016, [url](#)

membri dell'IPOB nello Stato di Abia⁴⁵³. Circa 15 persone sono state uccise durante questa operazione di sicurezza, mentre l'esercito ha invaso la casa del leader dell'IPOB, scomparso durante i disordini⁴⁵⁴.

In seguito a questa azione, i militari hanno dichiarato l'IPOB un'organizzazione terroristica⁴⁵⁵. Questa decisione è stata approvata dal governo nigeriano, ma respinta da molti nigeriani e osservatori internazionali⁴⁵⁶. Il 20 settembre 2017, l'Alta corte federale di Abuja ha fornito una base giuridica rilasciando un'ordinanza dell'Attorney-General of the Federation (AGF, procuratore generale della Federazione) e ha dichiarato le attività dell'IPOB come «atti di terrorismo e illegalità»⁴⁵⁷. Molti membri dell'IPOB e del MASSOB sono detenuti⁴⁵⁸.

Secondo i dati di ACLED, nel periodo preso in esame, dal 1° ottobre 2017 al 30 settembre 2018, sono stati segnalati 52 episodi violenti nella zona Sud-Est, con 412 vittime. Occorre notare che sono stati registrati diversi episodi con un numero imprecisato di vittime (spesso indicate come «una grande quantità», «diverse», «molte», o «un gran numero») e, come spiegato nell'introduzione, per tali episodi vengono conteggiate 10 vittime. La tabella 6 presenta il numero di episodi relativi alla sicurezza per Stato e il numero di decessi. La tabella riporta anche il numero di episodi e vittime di episodi classificati come «violenza contro i civili». Nello Stato di Enugu si è verificato il maggior numero di episodi violenti⁴⁵⁹.

Tabella 6. Episodi di violenza e vittime nella Nigeria del Sud-Est, «Biafra», 1° ottobre 2017-30 settembre 2018

Zona	Totale		Violenza contro i civili	
	N. di episodi	N. di vittime	N. di episodi	N. di vittime
Abia	5	38	5	17
Anambra	35	8	8	5
Ebonyi	23	42	7	15
Enugu	44	16	13	14
Imo	21	6	4	3
Totale	140	110	37	54

Fonte: ACLED⁴⁶⁰

⁴⁵³ UN Security Council, Report of the Secretary-General on the activities of the United Nations Office for West Africa and the Sahel (S/2017/1104), 26 December 2017, [url](#), p. 4. Per informazioni dettagliate su MASSOB e IPOB, cfr.: EASO COI report Nigeria, Targeting of individuals, November 2018, [url](#). Per l'organizzazione dell'IPOB e il trattamento dei membri, cfr.: Canada, IRB, Nigeria: The Indigenous People of Biafra (IPOB), (2014-October 2016), NGA105658.E, 10 November 2016, [url](#)

⁴⁵⁴ The Guardian, Many feared killed as soldiers lay siege to Nnamdi Kanu's home, 13 September 2017, [url](#)

⁴⁵⁵ Daily Trust, Military declares ipob terrorist organization, 16 September 2017, [url](#); Sahara Reporters, BREAKING: Nigerian Military Declares IPOB Terrorist Organization, 15 September 2017, [url](#)

⁴⁵⁶ Chatham House, Calls for Biafran Independence Return to South East Nigeria, 9 November 2017, [url](#)

⁴⁵⁷ Sahara Reporters, Nigerian Court Proscribes IPOB, Declares It Terrorist Organization, 20 September 2017 [url](#)

⁴⁵⁸ Daily Post, "Biafra: IPOB leader, Ezeanachukwu demands release of detained members, offers self", 25 February 2018, [url](#); Premium Times, "Biafra: Why we arrested peaceful MASSOB protesters – Police", 23 May 2018, [url](#)

⁴⁵⁹ ACLED, Real Time data (1 October 2017- 30 September 2018), [url](#)

⁴⁶⁰ ACLED, Real Time data (1 October 2017- 30 September 2018), [url](#)

I temi dell'IMN e del Biafra sono trattati in maggiore dettaglio nella [relazione COI dell'EASO «Nigeria, Targeting individuals»](#) (Nigeria: azioni dirette contro persone), novembre 2018.

3.5.3 Criminalità violenta

Oltre ai conflitti regionali di cui sopra, si osserva in tutto il paese un crescente livello di violenza e proliferazione di armi da fuoco, che si manifesta in particolare nel sequestro ai fini di estorsione lungo le autostrade, nelle rapine a mano armata e in altre forme di criminalità violenta⁴⁶¹. Questa violenza costituisce una grave preoccupazione per la sicurezza pubblica in Nigeria⁴⁶².

⁴⁶¹ US DoS, Country Reports on Human Rights Practices 2017 – Nigeria, [url](#)

⁴⁶² UN Security Council, Report of the Secretary-General on the activities of the United Nations Office for West Africa and the Sahel, (S/2018/649), 29 June 2018 [url](#), p. 4; US DoS, Country Reports on Human Rights Practices 2017 – Nigeria, [url](#)

Allegato 1 Episodi di violenza e vittime 1° ottobre 2017 - 30 settembre 2018

La tabella seguente mostra il numero di episodi e di vittime per Stato (sulla base dei dati ACLED⁴⁶³) nel periodo dal 1° ottobre 2017 al 30 settembre 2018, rispetto alla popolazione totale (dati 2016⁴⁶⁴). La tabella mostra tre serie di dati:

- 1) numero totale di episodi violenti e di vittime.
- Di questi totali, vengono presentati due sottoinsiemi:
- 2) episodi classificati come «violenza contro i civili» e vittime;
 - 3) violenza a distanza (ad es. autobombe, bombe artigianali)

**Tabella 7. Confronto degli episodi di violenza e dei decessi per Stato,
1° ottobre 2017 - 30 settembre 2018**

STATO	Popolazione	Totale episodi di violenza		Violenza contro i civili		Violenza a distanza	
		N. di episodi	N. di vittime	N. di episodi	N. di vittime	N. di episodi	N. di vittime
Abia	3 727 347	17	38	5	17	2	0
Adamawa	4 248 436	90	522	54	351	8	50
Akwa Ibom	5 482 177	24	50	9	16	0	0
Anambra	5 527 809	35	8	8	5	0	0
Bauchi	6 537 314	7	4	1	0	0	0
Bayelsa	2 277 961	37	39	16	20	0	0
Benue	5 741 815	145	611	92	499	0	0
Borno	5 860 183	351	2422	70	512	46	721
Cross River	3 866 269	41	52	12	26	0	0
Delta	5 663 362	72	54	28	30	0	0
Ebonyi	2 880 383	23	42	7	15	0	0
Edo	4 235 595	41	21	13	14	0	0
Ekiti	3 270 798	52	16	16	13	0	0
Enugu	4 411 119	44	16	13	14	3	0
Abuja (Cap. fed.)	3 564 126	129	14	2	1	0	0
Gombe	3 256 962	4	2	2	1	0	0

⁴⁶³ ACLED, Real Time data (1 October 2017- 30 September 2018), [url](#)

⁴⁶⁴ Nigeria, NBS (National Bureau of Statistics), Population of Nigeria 2016, available at: [url](#)

Imo	5 408 756	21	6	4	3	0	0
Jigawa	5 828 163	5	3	2	1	0	0
Kaduna	8 252 366	77	222	35	181	0	0
Kano	13 076 892	13	4	1	1	0	0
Katsina	7 831 319	6	4	3	4	1	0
Kebbi	4 440 050	9	14	3	3	0	0
Kogi	4 473 490	34	116	22	102	0	0
Kwara	3 192 893	23	7	4	3	0	0
Lagos	12 550 598	77	23	7	4	0	0
Nasarawa	2 523 395	80	301	57	251	0	0
Niger	5 556 247	7	6	2	3	0	0
Ogun	5 217 716	26	11	5	5	0	0
Ondo	4 671 695	54	14	16	9	0	0
Osun	4 705 589	21	0	4	0	0	0
Oyo	7 840 864	46	15	6	7	0	0
Plateau	4 200 442	137	583	109	502	0	0
Rivers	7 303 924	43	58	13	52	1	0
Sokoto	4 998 090	15	36	12	24	0	0
Taraba	3 066 834	73	301	51	259	0	0
Yobe	3 294 137	21	64	5	7	2	20
Zamfara	4 515 427	52	412	27	308	7	40
Totale	193 500 543	1952	6111	736	3263	70	831

Annex 2: Bibliography

- Abdul-Aziz M. Nyako. "Concept Note North East Development Commission", May 2015, <http://adamawacentral.gov.ng/wp-content/uploads/2016/02/North-East-Development-Commission-Bill.pdf>, accessed 11 May 2015
- ACAPS, Humanitarian Overview: An Analysis of Key Crisis into 2018, 30 November 2017, https://www.acaps.org/sites/acaps/files/products/files/acaps_humanitarian_overview_analysis_of_key_crises_into_2018.pdf, accessed 23 July 2018
- ACAPS, Nigeria Country Profile 2 May 2018, <https://www.acaps.org/country/nigeria/country-profile>, accessed 14 June 2018
- ACAPS, Nigeria - Crisis Analyses, latest update 28 May 2018, <https://www.acaps.org/node/358/crisis-analysis/39534/move/delete>, accessed 1 June 2018
- ACCORD (African Centre for the Constructive Resolution of Disputes), Towards ending conflict and insecurity in the Niger Delta region: A collective non-violent approach, 17 September 2017, <http://www.accord.org.za/ajcr-issues/towards-ending-conflict-insecurity-niger-delta-region/>, accessed 1 August 2018
- ACCORD (Austrian Centre for Country of Origin and Asylum Research and Documentation), Nigeria, Second Quarter 2018: Update on incidents according to the Armed Conflict Location & Event Data Project (ACLED), 5 September 2018, https://www.ecoi.net/en/file/local/1442439/90_1536152293_2018q2nigeria-en.pdf
- ACCORD (Austrian Centre for Country of Origin and Asylum Research and Documentation), Update on conflict-related incidents according to the Armed Conflict Location & Event Data Project (covering 2017), 18 June 2018, https://www.ecoi.net/en/file/local/1435861/1930_1529568091_2017ynigeria-en.pdf, accessed 10 July 2018
- ACCORD (Austrian Centre for Country of Origin and Asylum Research and Documentation), Update on conflict-related incidents according to the Armed Conflict Location & Event Data Project (covering 1st quarter 2018), 25 June 2018, https://www.ecoi.net/en/file/local/1436594/1930_1530104893_2018q1nigeria-de.pdf accessed 31 August 2018
- ACLED (Armed Conflict Location & Event Data Project), Real Time data (1 October 2017- 30 September 2018), <https://www.acleddata.com/data/> accessed 23 October 2018
- ACLED (Armed Conflict Location & Event Data Project), Regional Overview – Africa, 14 May 2018, <https://www.acleddata.com/2018/05/15/regional-overview-africa-14-may-2018/>, accessed 6 June 2018
- ACLED (Armed Conflict Location & Event Data Project), The Fulani Crisis & the Threat to Civilians, 5 June 2018, <https://www.acleddata.com/2018/06/05/the-fulani-crisis-the-threat-to-civilians/>, accessed 9 July 2018
- Afeno, S.O., Killings by the security forces in Nigeria: Mapping and trend analysis (2006-2014), IFRA-Nigeria, 2014 <http://www.nigeriawatch.org/media/html/WP13SuperV7Final.pdf>, accessed 3 May 2018.
- Africa Center for Strategic Studies, The G5 Sahel Joint Force Gains Traction, 9 February 2018, <https://africacenter.org/spotlight/g5-sahel-joint-force-gains-traction/>, accessed 29 August 2018

Africa Research, Analysis towards Effective Policing in Nigeria, n.d., <https://africa-research.org/analysis-towards-effective-policing-in-nigeria/>, accessed 23 July 2018

African Arguments, Nigeria: How to solve a problem like Biafra, 29 May 2017, <http://africanarguments.org/2017/05/29/nigeria-how-to-solve-a-problem-like-biafra/>, accessed 31 August 2018

Africanews.com, Nigeria's military rescues 76 schoolgirls, says parents, gov't officials, 21 March 2018, <http://www.africanews.com/2018/02/21/nigeria-s-military-rescues-76-schoolgirls-says-parents-gov-t-officials/>, accessed 12 April 2018

AgroNigeria, Farmers' security: FG to deploy 3, 000 Agro Rangers Corps to farms and ranches, 27 April 2017, <https://agronigeria.com.ng/farmers-security-fg-deploy-3-000-agro-rangers-corps-farms-ranches/>, accessed 20 July 2018

Albert, I.O., 'Rethinking the Functionality of the Multinational Joint Task Force in Managing the Boko Haram Crisis in the Lake Chad Basin' in Africa Development, Volume XLII, No. 3, 2017, pp. 119-135, https://www.codesria.org/.../5-ad_42_3_2017_albert-rethinking_the_functionality.pdf, accessed 22 May 2018

Al-Jazeera, Boko Haram attack on Nigeria oil team killed over 50, 28 July 2017, <https://www.aljazeera.com/news/2017/07/boko-haram-attack-nigeria-oil-team-killed-50-170727235033498.html>, accessed 30 May 2018

Al-Jazeera, Deadly cattle raids in Zamfara: Nigeria's 'Ignored' Crisis, 20 August 2018. <https://www.aljazeera.com/indepth/features/deadly-cattle-raids-zamfara-nigeria-crisis-180819221942335.html>, accessed 15 September 2018

Al-Jazeera, Nigeria mosque attack death toll rises to 86, 2 May 2018, <https://www.aljazeera.com/news/2018/05/nigeria-mosque-attack-death-toll-rises-86-180502162539760.html>, accessed 8 June 2018

AOAV (Action on Armed Violence), The Violent Road: An Overview of armed violence in Nigeria, 12 December 2013, <http://aoav.org.uk/wp-content/uploads/2013/12/The-Violent-Road1.pdf>, accessed 12 April 2018

AI (Amnesty International), Stars on their Shoulders, Blood on their Hands: War Crimes Committed by the Nigerian Military, 2 June 2015, <https://www.amnesty.org/download/Documents/AFR4416572015ENGLISH.PDF>, accessed 31 August 2018

AI (Amnesty International), Nigeria: Unearthing the truth: Unlawful killings and mass cover-up in Zaria, 22 April 2016 <https://www.amnesty.org/en/documents/afr01/3883/2016/en/%20in/>, accessed 13 April 2018

AI (Amnesty International), Nigeria: At least 150 peaceful pro-Biafra activists killed in chilling crackdown, 24 November 2016 <https://www.amnesty.org/en/latest/news/2016/11/peaceful-pro-biafra-activists-killed-in-chilling-crackdown/>, accessed 31 August 2018

AI (Amnesty International), Nigeria: Analysis of the air force raid in Adamawa state, 30 January 2018, <https://www.amnesty.org/download/Documents/AFR4477952018ENGLISH.PDF>, accessed 12 July 2018

AI (Amnesty International), 'They Betrayed us': Women Who Survived Boko Haram, Starved and Detained in Nigeria, 24 May 2018,

<https://www.amnesty.org/download/Documents/AFR4484152018ENGLISH.PDF>, accessed 29 June 2018

AI (Amnesty International), Nigeria: Thousands living in fear as Zamfara armed bandits ramp up attacks, 31 July 2018, <https://www.amnesty.org/en/latest/news/2018/07/nigeria-thousands-living-in-fear-as-zamfara-armed-bandits-ramp-up-attacks/>, accessed 3 September 2018

ARC (Asylum Research Consultancy), Nigeria: The situation of Indigenes and Settlers, 19 January 2018, <http://www.refworld.org/docid/5a61f39c4.html>, accessed 1 June 2018

Asuni, J.B., Understanding the Armed in the Niger Delta, Council for Foreign Relations, September 2009
https://www.cfr.org/content/publications/attachments/CFR_WorkingPaper_2_NigerDelta.pdf, accessed 12 April 2018

Australia, DFAT Country Information Report Nigeria, 9 March 2018, <http://dfat.gov.au/about-us/publications/Documents/country-information-report-nigeria.pdf>, accessed 19 September 2018

BBC News, Boko Haram: Can regional force beat Nigeria's militant Islamists? 3 March 2015, <http://www.bbc.com/news/world-africa-31695508>, accessed 4 June 2018

BBC News, Who are Nigeria's Boko Haram Islamist group?, 24 November 2016, <https://www.bbc.com/news/world-africa-13809501>, accessed 31 August 2018

BBC News, Islamic State and the kidnap of Nigerian schoolgirls from Dapchi, 29 March 2018, <http://www.bbc.com/news/world-africa-43570488>, accessed 29 May 2018

BBC News, Nigeria Dapchi abductions: Schoolgirls finally home, 25 March 2018, <http://www.bbc.com/news/world-africa-43535872>, accessed 18 April 2018

BBC News, Nigeria gunmen kill cinema-goers in Zamfara, 13 September 2018, <https://www.bbc.com/news/world-africa-45508783>, accessed 17 October 2018

Canada: IRB (Immigration and Refugee Board of Canada), Nigeria: Situation and treatment of members of the Movement for the Actualization of the Sovereign State of Biafra (MASSOB), (2013-July 2016), 20 July 2016, NGA105577.E <http://irb-cisr.gc.ca/Eng/ResRec/RirRdi/Pages/index.aspx?doc=456610>

Canada: IRB (Immigration and Refugee Board of Canada), Nigeria: Treatment of members of the Movement for the Actualization of the Sovereign State of Biafra (MASSOB); state protection available to members of this movement; whether the MASSOB issues certain documents to its members; if so, the type of documents issued (June 2002-July 2004), 13 July 2004, NGA42750.FE, available at: <http://www.refworld.org/docid/41501c3b0.html>, accessed 19 September 2018

Canada: IRB (Immigration and Refugee Board of Canada), Nigeria: The Indigenous People of Biafra (IPOB), including objectives, structure, activities, relations with other Biafran independence groups, and treatment by authorities (2014-October 2016), NGA105658.E, 10 November 2016, <http://www.irb-cisr.gc.ca/Eng/ResRec/RirRdi/Pages/index.aspx?doc=456766&pls=1>, accessed 12 June 2018

CBS News, Boko Haram is crushed, Nigeria's president declares, 24 December 2016, <https://www.cbsnews.com/news/boko-haram-is-crushed-nigeria-president-declares/>, accessed 23 July 2018

Chatham House, Calls for Biafran Independence Return to South East Nigeria, 9 November 2017, <https://www.chathamhouse.org/expert/comment/calls-biafran-independence-return-south-east-nigeria>, accessed 19 July 2018

CFR (Council on Foreign Relations), Global Conflict Tracker – Boko Haram in Nigeria, n.d., <https://www.cfr.org/interactives/global-conflict-tracker?marker-7#!/conflict/boko-haram-in-nigeria>, accessed 12 April 2018

CFR (Council on Foreign Relations), Nigeria Security Tracker, <https://www.cfr.org/nigeria/nigeria-security-tracker/p29483>, accessed 15 September 2018

CIA Factbook – Nigeria, last updated 18 September 2018, <https://www.cia.gov/Library/publications/the-world-factbook/geos/ni.html>, accessed 15 September 2018

Channels Television, Police Withdraws Mobile Security Aides To Individuals, 25 June 2016, <https://www.channelstv.com/2016/06/25/police-withdraws-mobile-security-aides-individuals/>, accessed 23 July 2018

Counter Extremism Project, Boko Haram, [2017], https://www.counterextremism.com/sites/default/files/threat_pdf/Boko%20Haram-11222017.pdf, accessed 12 July 2018

CNN, Nigerian army says it has freed 1,000 Boko Haram captives, 8 May 2018, <https://edition.cnn.com/2018/05/07/africa/boko-haram-captives-freed-intl/index.html>, accessed 17 October 2018

Critical Threats, Backgrounder: Boko Haram in Nigeria, 16 November 2017, <https://www.criticalthreats.org/wp-content/uploads/2017/11/Boko-Haram-Backgrounder.pdf>, accessed 3 May 2018

Cropley, E., 'On Boko Haram front line, Nigerian vigilantes amass victories and power', Reuters, 15 June 2017, <https://www.reuters.com/article/us-nigeria-security-vigilantes/on-boko-haram-front-line-nigerian-vigilantes-amass-victories-and-power-idUSKBN1960FK>, accessed 14 June 2018

CSIS (Center for Strategic and International Studies), Boko Haram: The History of an African Jihadist Movement, A discussion with the author, Dr. Alexander Thurston, 14 February 2018, <https://www.csis.org/events/boko-haram-history-african-jihadist-movement>, accessed 30 September 2018

CSW (Christian Solidarity Worldwide), Nigeria sees 106 attacks by Herder Militia in Central states, 25 June 2018, <https://www.csw.org.uk/2018/06/25/press/4011/article.htm>, accessed 31 July 2018

DW (Deutsche Welle), Boko Haram attack in Nigeria leaves dozens dead, 28 July 2018, <https://www.dw.com/en/boko-haram-attack-in-nigeria-leaves-dozens-dead/a-39867316>, accessed 12 July 2018

DW (Deutsche Welle), Boko Haram Islamists still control parts of northeastern Nigeria, 19 May 2018, <http://www.dw.com/en/boko-haram-islamists-still-control-parts-of-northeastern-nigeria/a-43851013>, accessed 22 May 2018

DW (Deutsche Welle), Nigeria fails to protect schools from Boko Haram's attacks, 25 February 2018, <http://www.dw.com/en/nigeria-fails-to-protect-schools-from-boko-harams-attacks/a-42737072>, accessed 19 June 2018

Daily Post, Biafra: IPOB leader, Ezeanachukwu demands release of detained members, offers self, 25 February 2018, <http://dailypost.ng/2018/02/25/biafra-ipob-leader-ezeanachukwu-demands-release-detained-members-offers-self/>, accessed 31 July 2018

Daily Post, Operation Crocodile Smile II: Army lists successes as exercise ends, 8 November 2017, <http://dailypost.ng/2017/11/08/operation-crocodile-smile-ii-army-lists-successes-exercise-ends/>, accessed 30 July 2018

Daily Trust, 150 killed in 3-day communal clash in C/River — SEMA, 4 July 2017, <https://www.dailytrust.com.ng/news/general/150-killed-in-3-day-communal-clash-in-c-river-sema/204146.html>, accessed 11 June 2018

Daily Trust, 24 killed in fresh Benue violence, 7 March 2018, <https://www.dailytrust.com.ng/24-killed-in-fresh-benue-violence.html>, accessed 7 June 2018

Daily Trust, 3,000 killed, N17bn lost to bandits in Zamfara, 19 August 2018. <https://www.dailytrust.com.ng/3-000-killed-n17bn-lost-to-bandits-in-zamfara-266516.html>, accessed 15 September 2018

Daily Trust, 411 Boko Haram insurgents, 9 soldiers killed in Borno, 23 October 2017, <https://www.dailytrust.com.ng/411-boko-haram-insurgents-9-soldiers-killed-in-borno.html>, accessed 29 May 2018

Daily Trust, Air Force launch Operation Ruwan Wuta II, 25 October 2017, <https://www.dailytrust.com.ng/air-force-launch-operation-ruwan-wuta-ii.html>, accessed 31 July 2018

Daily Trust, Army kills 21 bandits in Zamfara, 6 April 2018, <https://www.dailytrust.com.ng/army-kills-21-bandits-in-zamfara.html>

Daily Trust, Boko Haram Kills 1,100 since being ‘technically defeated’, 3 December 2017, <https://www.dailytrust.com.ng/boko-haram-kills-1-100-since-being-technically-defeated.html>, accessed 19 July 2018

Daily Trust, Cattle colonies: How FG plans to end farmers-herders clash, 28 January 2018. <https://www.dailytrust.com.ng/cattle-colonies-how-fg-plans-to-end-farmers-herders-clash.html>

Daily Trust, Despite Buhari’s order, police still attached to dignitaries, 23 April 2017, <https://www.dailytrust.com.ng/news/general/despite-buhari-s-order-police-still-attached-to-dignitaries/194693.html>, accessed 23 July 2018

Daily Trust, Factional Boko Haram leader Mamman Nur killed by own fighters, 14 September 2018, <https://www.dailytrust.com.ng/factional-boko-haram-leader-mamman-nur-killed-by-own-fighters.html>, accessed 17 October 2018

Daily Trust, FG trains 10,000 youths on pipeline surveillance, 25 October 2017, <https://www.dailytrust.com.ng/fg-trains-10-000-youths-on-pipeline-surveillance.html#gzbyOWFEUjwUQTqU.99>, accessed 23 July 2018

Daily Trust, Gunmen kill 14 in Fulani villages in Taraba, 6 July 2018, <https://www.dailytrust.com.ng/gunmen-kill-14-in-fulani-villages-in-taraba-259694.html>, accessed 9 July 2018

Daily Trust, How Zamfara lost 138 lives to banditry in 3 months, 22 April 2018, <https://www.dailytrust.com.ng/how-zamfara-lost-138-lives-to-banditry-in-3-months.html>, accessed 15 September 2018

Daily Trust, Military declares ipob terrorist organization, 16 September 2017, <https://www.dailytrust.com.ng/military-declares-ipob-terrorist-organisation.html>, accessed 12 June 2018

Daily Trust, Operations Crocodile Smile II successful – Buratai, 31 October 2017, <https://www.dailytrust.com.ng/operations-crocodile-smile-ii-successful-buratai.html>, accessed 26 July 2018

Daily Trust, Scores killed in Boko Haram attacks in Borno, Yobe, 31 December 2017, <https://www.dailytrust.com.ng/scores-killed-in-boko-haram-attacks-in-borno-yobe.html>, accessed 29 May 2018

Daily Trust, The Return of Terror bandits to Zamfara, others, 26 November 2017. <https://www.dailytrust.com.ng/the-return-of-terror-bandits-to-zamfara-others.html>, accessed 15 September 2018

Daily Trust, Wike inaugurates Rivers State Neighbourhood Safety Corps Agency, 17 April 2018, <https://www.dailytrust.com.ng/wike-inaugurates-rivers-state-neighbourhood-safety-corps-agency.html>, accessed 30 August 2018

DIA (Defence Intelligence Agency), History of the defence Intelligence Agency, n.d., http://www.dia.gov.ng/page-history_of_dia, accessed 17 April 2018

EASO (European Asylum Support Office), COI report Nigeria, Actors of Protection, November 2018, https://coi.easo.europa.eu/administration/easo/PLib/2018_EASO_COI_Nigeria_ActorsofProtection.pdf, accessed 6 November 2018

EASO (European Asylum Support Office), COI Report Nigeria, Country Focus, 5 June 2017, https://coi.easo.europa.eu/administration/easo/PLib/EASO_Country_Focus_Nigeria_June2017.pdf, accessed 27 July 2018

EASO (European Asylum Support Office), COI report Nigeria, Key-socio-economic indicators, November 2018, https://coi.easo.europa.eu/administration/easo/PLib/2018_EASO_COI_Nigeria_KeySocioEconomic.pdf, accessed 6 November 2018

EASO (European Asylum Support Office), COI report Nigeria, Targeting individuals, November 2018, https://coi.easo.europa.eu/administration/easo/PLib/2018_EASO_COI_Nigeria_TargetingIndividuals.pdf, accessed 6 November 2018

Economist (The), The volunteers who helped beat back Boko Haram are becoming a problem, 29 September 2016, <https://www.economist.com/middle-east-and-africa/2016/09/29/the-home-guard>, accessed 18 May 2018

Economist Intelligence Unit (The), Niger Delta militants end their ceasefire, 6 November 2017, <http://country.eiu.com/article.aspx?articleid=36066187&Country=Nigeria&topic=Politics&subtopic=Forecast&subsubtopic=Political+stability&u=1&pid=536098037&oid=536098037&uid=1>, accessed 24 July 2018

Economist Intelligence Unit (The), Country Report Nigeria, 7 December 2017, available at http://fscluster.org/sites/default/files/documents/danainfoportal.eiu_comfilehandler.pdf, accessed 8 May 2018

Eagle Online (The), Buhari to name 25 substantive ministers, scrap five ministries, 10 November 2015, <https://theeagleonline.com.ng/buhari-to-name-25-substantive-ministers-scrap-five-ministries/>, accessed 29 August 2018

Emmanuel, J.C. & Tari, V.A., 'The Myth and Reality of Middle Belt Geo-Politics in Nigeria: A Discourse', in: Journal of Culture, Society and Development 10, 2015
<http://www.iiste.org/Journals/index.php/JCSD/article/view/24784>, accessed 29 August 2018

Encyclopedia.com, Nigeria, Intelligence and Security , n.d.
<http://www.encyclopedia.com/places/africa/nigeria-political-geography/nigeria>, accessed 9 March 2017.

Encyclopaedia Britannica, Edo people, 29 August 2018,
<https://www.britannica.com/topic/Edo-people>, accessed 17 October 2018

Ethnologue, Nigeria, Languages, <https://www.ethnologue.com/country/NG>, accessed 20 September 2018

Ezeogu, U.A. & Ichaba, A.A., 'An Eye for an Eye Vis-À-Vis the Fulani Herdsmen and Farmers'Vendetta in Nigeria: A Case for Social Reconciliation', in: The International Journal Of Humanities & Social Studies, Vol. 6, Issue 2, February 2018, <http://theijhss.com/wp-content/uploads/2018/02/1.-HS1802-002.pdf>, Accessed 22 June 2018

FATF (Financial Action Task Force), Terrorist Financing In West And Central Africa, October 2016, <http://www.fatf-gafi.org/media/fatf/documents/reports/Terrorist-Financing-West-Central-Africa.pdf>, accessed 17 August 2018

FFP (Fund for Peace), Fragile State Index 2017, 10 May 2017,
<http://fundforpeace.org/fsi/2017/05/14/fragile-states-index-2017-annual-report/951171705-fragile-states-index-annual-report-2017/>, accessed 12 July 2018

Global Fire Power, 2018 Nigeria Military Strength, n.d.,
https://www.globalfirepower.com/country-military-strength-detail.asp?country_id=nigeria, accessed 13 April 2018

Global Financial Integrity, Stopping Boko Haram by Curtailing Illicit Finance, 11 June 2014
<https://www.gfintegrity.org/boko-haram-illicit-finance/>, accessed 17 August 2018

Global Security, Nigerian Army Order of Battle, n.d.,
<https://www.globalsecurity.org/military/world/nigeria/army-orbat.htm>, accessed 31 July 2018

Global Security, Nigerian Navy, n.d.,
<https://www.globalsecurity.org/military/world/nigeria/navy.htm>, accessed 31 July 2018

Golden-Timsar, R., Amnesty and New Violence in the Niger Delta, Forbes, 20 March 2018,
<https://www.forbes.com/sites/uhenergy/2018/03/20/amnesty-and-new-violence-in-the-niger-delta/#7eefabdd263f>, accessed 15 June 2018

Gsell, A. & Nowak, M., Handmade and Deadly: Craft Production of Small Arms in Nigeria, Small Arms Survey, June 2018, <http://www.smallarmssurvey.org/fileadmin/docs/T-Briefing-Papers/SAS-BP-Nigeria-craft-weapons.pdf>, accessed 14 June 2018

Guardian (The), Air Force jets kill Boko Haram terrorists in Sambisa, 3 September 2017,
<https://guardian.ng/news/air-force-jets-kill-boko-haram-terrorists-in-sambisa/>, accessed 12 July 2018

Guardian (The), Army gives account of operation "crocodile smile", 18 September 2016,
<https://guardian.ng/news/army-gives-account-of-operation-crocodile-smile/>, 12 June accessed 2018

Guardian (The), Army, Police differ on alleged invasion of Kanu's home, 12 September 2017,
<https://guardian.ng/news/army-police-differ-on-alleged-invasion-of-kanus-home/>, accessed 12 June 2018

Guardian (The), At least 30 killed in herdsmen clash, 22 November 2017, <https://guardian.ng/news/at-least-30-killed-in-herdsmen-clash/>, accessed 26 June 2018

Guardian (The), Benue attack: Death toll rises to 67, 14 April 2018, <https://guardian.ng/news/benue-attack-death-toll-rises-to-67/>, accessed 14 April 2018

Guardian (The), Kogi attack: Natives square up to herdsmen, 17 March 2018, <https://guardian.ng/news/kogi-attack-natives-square-up-to-herdsmen/>, accessed 7 June 2018

Guardian (The), Many feared killed as soldiers lay siege to Nnamdi Kanu's home, 13 September 2017, <https://guardian.ng/news/many-feared-killed-as-soldiers-lay-siege-to-nnamdi-kanus-home/>, accessed 12 June 2018

Guardian (The), Many injured, six houses razed as communities clash in Delta, 28 July 2017, <https://guardian.ng/news/many-injured-six-houses-razed-as-communities-clash-in-delta/>, accessed 25 July 2018

Guardian (The), NAF commences operation Ruwan Wuta in Northeast, 9 September 2017, <https://guardian.ng/news/naf-commences-operation-ruwan-wuta-in-northeast/>, accessed 30 July 2018

Guardian (The), NAF commences operation Ruwan Wuta III, bombs Boko Haram hideouts, 16 December 2017, <https://guardian.ng/news/naf-commences-operation-ruwan-wuta-iii-bombs-boko-haram-hideouts/>, accessed 31 July 2018

Guardian (The), Niger Delta militants threaten fresh hostilities, accuse FG of neglect, 30 May 2018, <https://guardian.ng/news/niger-delta-militants-threaten-fresh-hostilities-accuse-fg-of-neglect/>, accessed 30 May 2018

Guardian (The), 'Operation Deep Punch 2' led to the fall of Sambisa forest, says Buratai, 18 March 2018, <https://guardian.ng/news/operation-deep-punch-2-led-to-the-fall-of-sambisa-forestsays-buratai/>, accessed 30 July 2018

Guardian (The), Operation Last Hold: Dikko charges troops to brace up for task ahead, 1 June 2018, <https://guardian.ng/news/operation-last-hold-dikko-charges-troops-to-brace-up-for-task-ahead/>, accessed 8 June 2018

Guardian (The), Suspected herdsmen kill two Catholic priests, 17 others, 25 April 2018, <https://guardian.ng/news/suspected-herdsmen-kill-two-catholic-priests-17-others/>, accessed 7 June 2018

Guardian (The), Southern, Middle Belt groups meet in Enugu, reject cattle colonies, 25 January 2018 <https://guardian.ng/news/southern-middle-belt-groups-meet-in-enugu-reject-cattle-colonies/>

Guardian (The), Two female bombers die in Borno military market blasts, 22 June 2018, <https://guardian.ng/news/two-female-bombers-die-in-borno-military-market-blasts/>, accessed 22 June 2018

Guardian (The), Troops kill five terrorists, arrest alleged fuel suppliers in Borno, Yobe, 16 July 2018, <https://guardian.ng/news/troops-kill-five-terrorists-arrest-alleged-fuel-suppliers-in-borno-yobe/>, accessed 24 July 2018

Hassan, I., & Pieri, Z., 'The Rise and Risks of Nigeria's Civilian Joint Task Force: Implications for Post-Conflict Recovery in Northeastern Nigeria', in: Boko Haram beyond The Headlines (Ed. Zenn, J.), May 2018, https://ctc.usma.edu/app/uploads/2018/05/Boko-Haram-Beyond-the-Headlines_Chapter-4.pdf, accessed 17 May 2018

Hazen, J.M., & Horner, J., Small arms, armed violence, and insecurity in Nigeria: The Niger Delta in perspective, Small Arms Survey, 2007

<http://www.smallarmssurvey.org/fileadmin/docs/B-Occasional-papers/SAS-OP20-Nigeria.pdf>, accessed 12 April 2018

Health Sector Nigeria, Health Sector Dashboard (Jan -Aug 2017), 25 September 2017,

https://reliefweb.int/sites/reliefweb.int/files/resources/08252017_health_sector_nga_humitarian_dashboard_aug.pdf, accessed 4 June 2018

Higazi, Adam, et al., A Response to Jacob Zenn on Boko Haram and al-Qa'ida, in: Perspectives on Terrorism Vol 12, Issue 2, June 2018,

<http://www.terrorismanalysts.com/pt/index.php/pot/article/view/703/html>, accessed 30 September 2018

HRW (Human Rights Watch), Dispatches: Nigerian Military Used Excessive Force Against Shia Group, 1 August 2016 <https://www.hrw.org/news/2016/08/01/dispatches-nigerian-military-used-excessive-force-against-shia-group>, accessed 17 October 2018

HRW (Human Rights Watch), "Everyone's in on the Game": Corruption and Human Rights Abuses by the Nigeria Police Force, 17 August 2010

<https://www.hrw.org/report/2010/08/17/everyones-game/corruption-and-human-rights-abuses-nigeria-police-force>, accessed 23 July 2018

IBT (International business Times), Kaduna state in Nigeria bans Shia organisation IMN calling it unlawful society, 8 October 2016, <https://www.ibtimes.co.uk/kaduna-state-nigeria-bans-shia-organisation-imn-calling-it-unlawful-society-1585384>, accessed 20 July 2018

International Crisis Group, Curbing Violence in Nigeria (II): The Boko Haram Insurgency, Africa Report N°216, 3 April 2014, <https://d2071andvip0wj.cloudfront.net/curbing-violence-in-nigeria-ii-the-boko-haram-insurgency.pdf>, accessed 31 August 2018

International Crisis Group, Double-edged Sword: Vigilantes in African Counter-insurgencies, 7 September 2017, Africa Report N°251, <http://www.refworld.org/docid/59b68e9e4.html>, accessed 16 July 2018

International Crisis Group, Herders against Farmers: Nigeria's Expanding Deadly Conflict, Africa Report N° 252, 19 September 2017, <https://www.crisisgroup.org/africa/west-africa/nigeria/252-herders-against-farmers-nigerias-expanding-deadly-conflict>, accessed 11 April 2018

International Crisis Group, Instruments of Pain (IV): The Food Crisis in NorthEast Nigeria, Crisis Group Africa Briefing N°126, 18 May 2017, <https://www.crisisgroup.org/africa/west-africa/nigeria/b126-instruments-pain-iv-food-crisis-north-east-nigeria>, accessed 4 June 2018

International Crisis Group, Latest updates, April 2018, <https://www.crisisgroup.org/crisiswatch/april-2018#nigeria>, accessed 15 September 2018

International Crisis Group, Latest updates, August 2018, <https://www.crisisgroup.org/crisiswatch/august-2018#nigeria>, accessed 15 September 2018

International Crisis Group, New Risks on Nigeria's Shiite Fault Line, 16 December 2015, <https://www.crisisgroup.org/africa/west-africa/nigeria/new-risks-nigeria-s-shiite-fault-line>, accessed 31 August 2018

International Crisis Group, Nigeria's Biafra Separatist Upsurge, 4 December 2015, <https://www.crisisgroup.org/africa/west-africa/nigeria/nigeria-s-biafran-separatist-upsurge>, accessed 31 August 2018

International Crisis Group, Northern Nigeria: Background to Conflict, Africa Report N° 168, 20 December 2010, <https://d2071andvip0wj.cloudfront.net/168-northern-nigeria-background-to-conflict.pdf>, accessed 30 August 2018

International Crisis Group, Preventing Boko Haram Abductions of Schoolchildren in Nigeria, Africa Briefing N°137, 12 April 2018, <http://www.refworld.org/docid/5ad0804a4.html>, accessed 30 August 2018

International Crisis Group, Stopping Nigeria's Spiraling Farmer-Herder Violence, Africa Report N°262, 26 July 2018, <https://d2071andvip0wj.cloudfront.net/262-stopping-nigerias-spiralling-farmer-herder-violence.pdf>, accessed 27 July 2018

International Crisis Group, Watchmen of Lake Chad: Vigilante Groups Fighting Boko Haram, Crisis Group Africa Report N°244, 23 February 2017, <https://d2071andvip0wj.cloudfront.net/244-watchmen-of-lake-chad-vigilante-groups-fighting-boko-haram.pdf>, accessed 17 May 2018

IDMC (Internal Displacement Monitoring Centre)/NRC (Norwegian Refugee Council), City of Challenge and Opportunity: Employment and livelihoods for internally displaced people in Maiduguri, Borno State, February 2018, <http://www.internal-displacement.org/sites/default/files/inline-files/20180209-idmc-nigeria-case-study.pdf>, accessed 15 June 2018

IEP (Institute for Economics and peace), Fragile State Index 2017, 10 May 2017, <http://fundforpeace.org/fsi/2017/05/14/fragile-states-index-2017-annual-report/951171705-fragile-states-index-annual-report-2017/>, accessed 5 April 2018

IEP (Institute for Economics and peace), Global Peace Index 2017, <http://visionofhumanity.org/app/uploads/2017/06/GPI17-Report.pdf>, accessed 5 April 2018

IEP (Institute for Economics and peace), Global Terrorism Index 2015, 17 November 2015, <http://visionofhumanity.org/app/uploads/2017/04/2015-Global-Terrorism-Index-Report.pdf>, accessed 12 April 2018

IEP (Institute for Economics and peace), Global Terrorism Index 2017, 15 November 2017 <http://visionofhumanity.org/app/uploads/2017/11/Global-Terrorism-Index-2017.pdf>, accessed 5 April 2018

Independent, 30 Fishermen Feared Killed In A/Ibom, C/River Communities' Clash, 3 May 2018, <https://independent.ng/30-fishermen-feared-killed-in-a-ibom-c-river-communities-clash/>, accessed 25 July 2018

Independent, Paying for terrorism: Where does Boko Haram gets its money from?, 6 June 2014 <https://www.independent.co.uk/news/world/africa/paying-for-terrorism-where-does-boko-haram-gets-its-money-from-9503948.html>, accessed 30 July 2018

Independent, Why the Chibok girls returned by Boko Haram are still not entirely free, 1 May 2018, https://www.independent.co.uk/news/long_reads/boko-haram-girls-kidnapped-freed-return-nigeria-campus-children-babies-a8307866.html, accessed 21 September 2018

International Business Times, Could Ansaru leader Mamman Nur be the man behind Boko Haram split?, 12 August 2016, <https://www.ibtimes.co.uk/could-ansaru-leader-mamman-nur-be-man-behind-boko-haram-split-1575565>, accessed 8 May 2018

Interpol, The Nigeria Police Force, n.d. <http://www.interpol.int/Member-countries/Africa/Nigeria>, accessed 17 April 2018

IOM (International Organization for Migration), Nigeria — Displacement Report 24 (August 2018), 5 September 2018, <https://displacement.iom.int/node/4190>, accessed 17 October 2018

IOM, Nigeria Flash Report - Reopening of Maiduguri-Bama-Banki Road, 3 April 2018, <https://nigeria.iom.int/sites/default/files/dtm/Flash%20Report%20-%20Reopening%20of%20Maiduguri-Bama-Banki%20Road%20and%20Relocation%20of%20IDPs%20from%20Maiduguri%20to%20Bama.pdf>, accessed 17 October 2018

IPSA (International Police Science Association), World Internal Security and Police Index 2016, <http://www.ipsa-police.org/images/uploaded/Pdf%20file/WISPI%20Report.pdf>, accessed 20 September 2018

IRIN, Nigeria wakes up to its growing vigilante problem, 9 May 2017, <https://www.irinnews.org/analysis/2017/05/09/nigeria-wakes-its-growing-vigilante-problem>, accessed 17 May 2018

IRIN, Thousands flee violence, hundreds suspected dead, 22 May 2009, <http://www.irinnews.org/report/84512/nigeria-thousands-flee-violence-hundreds-suspected-dead>, accessed 31 July 2018

IRIN, Zamfara: Nigeria's wild northwest, 13 September 2018. <http://www.irinnews.org/news-feature/2018/09/13/zamfara-nigeria-s-wild-northwest>, accessed 15 September 2018

ISS (Institute for Security Studies), Herdsmen crisis underscores Nigeria's complex security threats, 28 May 2018, https://issafrica.org/iss-today/herdsmen-crisis-underscores-nigerias-complex-securitythreats?utm_source=BenchmarkEmail&utm_campaign=ISS_Weekly&utm_medium=email, accessed 20 July 2018

ISS (Institute for Security Studies), Policy Brief 109 - How Boko Haram specifically targets displaced people, November 2017 <https://issafrica.s3.amazonaws.com/site/uploads/policybrief109.pdf>, accessed 31 May 2018

ISS (Institute for Security Studies), West Africa Report - Assessing the Multinational Joint Task Force against Boko Haram, Issue 19, September 2016, <https://issafrica.s3.amazonaws.com/site/uploads/war19.pdf>, accessed 22 May 2018

Jamestown Foundation, Nigeria Expands Its 'War on Terrorism' to the Niger Delta, Terrorism Monitor, Volume 14, Issue 18, 16 September 2016, <https://jamestown.org/program/nigeria-expands-its-war-on-terrorism-to-the-niger-delta/>, accessed 8 June 2018

Jamestown Foundation, The Niger Delta: Will Restarting Amnesty Payments Ease the Conflict?, Terrorism Monitor, Volume 14, Issue 20, 14 October 2016, <https://jamestown.org/program/niger-delta-will-restarting-amnesty-payments-ease-conflict/>, accessed 8 May 2018

Japan Times, Two suicide bombers kill four in north Nigeria mosque in town ravaged by Boko Haram, 23 April 2018, <https://www.japantimes.co.jp/news/2018/04/23/world/two-suicide-bombers-kill-four-north-nigeria-mosque-town-ravaged-boko-haram/#.W9BTzOLRaUk>, accessed 28 September 2018

Kimani, H., Security for the highest bidder, in: African Renewal 23(3), 31 October 2009 <http://www.un.org/africarenewal/magazine/october-2009/security-highest-bidder>, accessed 23 July 2018

Kwaja, C., Nigeria's Pernicious Drivers of Ethno-religious Conflict. Africa Security Brief, No. 14, July 2011, <http://journals.sagepub.com/doi/abs/10.1177/0022002714550085>, accessed 11 May 2018

Leadership, Army Launches Operation 'Cat Race' In Benue Valley, 8 February 2018, <https://leadership.ng/2018/02/08/army-launches-operation-cat-race-benue-valley/>, accessed 7 June 2018

Mahmood, O.S., Boko Haram in 2016: a highly adaptable foe, Institute for Security Studies, 7 February 2017, <https://issafrica.org/iss-today/boko-haram-in-2016-a-highly-adaptable-foe>, accessed 5 June 2018

Mahmood, O.S., Despite its divisions, Boko Haram is no weaker: Increased attacks in the Lake Chad region suggest the onset of a disturbingly violent status quo, Institute for Security Studies, 5 June 2018, <https://issafrica.org/iss-today/despite-its-divisions-boko-haram-is-no-weaker>, accessed 12 July 2018

Mahmood, O.S. & Ani, N.C., Factional Dynamics within Boko Haram, 6 July 2018, <https://issafrica.s3.amazonaws.com/site/uploads/2018-07-06-research-report-2.pdf>, accessed 17 July 2017

Mahmood, O.S. & Ani, N.C., Responses to Boko Haram in the Lake Chad Region: Policies, Cooperation and Livelihoods, ISS Research report, 6 July 2018 <https://issafrica.s3.amazonaws.com/site/uploads/2018-07-06-research-report-1.pdf>, accessed 16 July 2018

Martin, G. & Kruger, A., Nigerian Armed Forces, DefenceWeb, 7 October 2013 http://www.defenceweb.co.za/index.php?option=com_content&view=article&id=32118:nigerian-armed-forces, accessed 13 April 2018

Minority Rights Group International, Nigeria, updated January 2018, <http://minorityrights.org/country/nigeria/>, accessed 1 September 2018

Nation (The), 23 militants killed in 'Operation Crocodile Smile' – Military, 18 September 2016, <http://thenationonlineng.net/operation-crocodile-smile-kills-23-militants/>, accessed 8 June 2018

Nation (The), Army starts 'Whirl Stroke' against armed herdsmen, militia groups, 19 May 2018, <http://thenationonlineng.net/army-starts-whirl-stroke-against-armed-herdsmen-militia-groups/>, accessed 21 June 2018

Nation (The), Road accidents: FRSC records 4,410 deaths in 2017, 22 January 2018, <http://thenationonlineng.net/road-accidents-frsc-records-4410-deaths-in-2017/>, accessed 31 August 2018

NDA, Happy Doomed Year Nigeria; Get Ready for Operation Bringing Down FPSO, 17 January 2018, <http://www.nigerdeltaavengers.org/>, accessed 8 May 2018

New Telegraph, Birnin Gwari: Nigeria's deadliest road, 22 June 2018, <https://newtelegraphonline.com/2018/06/birnin-gwari-nigerias-deadliest-road/>, accessed 21 September 2018

New York Times, Nigeria's Farmers and Herders Fight a Deadly Battle for Scarce Resources, 25 June 2018, <https://www.nytimes.com/2018/06/25/world/africa/nigeria-herders-farmers.html>, accessed 31 August 2018

Nigeria, Constitution of the Federal Republic of Nigeria, 1999, <http://www.nigeria-law.org/ConstitutionOfTheFederalRepublicOfNigeria.htm>, accessed 17 April 2018

Nigeria, Defence Headquarters, Office of the Chief of Defence Staff. N.d., <http://defenceinfo.mil.ng/office-of-the-chief-of-defence-staff/>, accessed 5 September 2018

Nigeria, Lagos State, Lagos State Security trust Fund, State Security Service (SSS), n.d., <https://lsstf.lagosstate.gov.ng/state-security-service-sss/>, accessed 17 April 2018

Nigeria, Ministry of Defence, Defence Intelligence Agency, n.d., <http://www.defence.gov.ng/index.php/2013-08-28-08-09-22/others/dia>, accessed 17 April 2018

Nigeria, Ministry of Interior, Agro-rangers to Protect Agric Investments – Dambazau (Press Release), 11 April 2017, <http://interior.gov.ng/index.php/component/search/?searchword=AGRO-RANGERS%20TO%20PROT&searchphrase=all>, accessed 20 July 2018

Nigeria, Nigerian Air Force, Organisation, n.d., <http://airforce.mil.ng/page-organisation>, accessed 31 July 2018

Nigeria, Nigerian Army, Formations, n.d., <http://www.army.mil.ng/>, accessed 31 July 2018

Nigeria, Nigerian Navy, Structure, n.d., <http://www.navy.mil.ng/organization/>, accessed 31 July 2018

Nigeria, NBS (National Bureau of Statistics), Key statistics, n.d. <http://www.nigerianstat.gov.ng/>, accessed 20 September 2018

Nigeria, NBS (National Bureau of Statistics), Population of Nigeria 2016, available at <http://nigeria.opendataforafrica.org/crhsjdg/population-of-nigeria-2016>, accessed 20 July 2018

Nigerian Tribune, Navy, JTF are part of illegal bunkering, oil theft in Niger Delta —IYC, 2 June 2018, <https://www.tribuneonlineng.com/148957/>, accessed 21 September 2018

Nigeria Police Force, The Structure of the Nigeria Police Force, n.d., http://www.npf.gov.ng/Force_Structure.php, accessed 31 July 2018

Nigeria Watch, Seventh Report on Violence in Nigeria – 2017, n.d., <http://www.nigeriawatch.org/media/html/NW-Report2017.pdf>, accessed 24 May 2018

Nigeria Watch, 10 Myths about violence in Nigeria, 2018, <http://www.nigeriawatch.org/media/html/NW10Myth.pdf>, accessed 24 May 2018

Nwanza, C., The resurgence of pastoral conflicts in Plateau State, Financial Nigeria, 15 November 2017, <http://www.financialnigeria.com/the-resurgence-of-pastoral-conflicts-in-plateau-state-blog-307.html>, accessed 23 May 2018

OECD/SWAC, Maps & Facts: Military Expenditures in West Africa 2017, Newsletter N°. 71, July 2018, <http://www.west-africa-brief.org/sites/default/files/71-military-expenditures-west-africa-2017.pdf>, accessed 31 July 2018

Omeni, A., Counter-Insurgency in Nigeria: The Military and Operations against Boko Haram, 2011-2017, Routledge, 2018.

Onuoha, F.C. & Oyewole, S., Anatomy of Boko Haram: The Rise and Decline of a Violent Group in Nigeria, Al Jazeera Centre for Studies, 22 April 2018, http://studies.aljazeera.net/mritems/Documents/2018/4/23/4f179351e3244e1882a6033e0bf43d89_100.pdf, accessed 23 July 2018

Open Society Institute, Criminal Force: Torture, Abuse and Extrajudicial Killings by the Nigeria Police Force, May 2010

<https://www.opensocietyfoundations.org/sites/default/files/criminal-force-20100519.pdf>, accessed 23 July 2018

Oyewole, A., Lucas, J., Historical Dictionary of Nigeria, Historical Dictionaries of Africa No. 40, Scarecrow Press, Lanham, 2000

Pew Research Centre, Global Religious Futures Projects – Nigeria, 2010, http://www.globalreligiousfutures.org/countries/nigeria/religious_demography#/?affiliations_religion_id=0&affiliations_year=2010, accessed 1 September 2018

Pew Forum on Religion & Public Life, Tolerance and Tension: Islam and Christianity in Sub-Saharan Africa, April 2010, <http://assets.pewresearch.org/wp-content/uploads/sites/11/2010/04/sub-saharan-africa-full-report.pdf>, accessed 11 May 2018

PIND Foundation, Analysis of Conflict Trends in the Niger Delta, n.d., <http://pindfoundation.org/analysis-of-conflict-trends-in-the-niger-delta/>, accessed 1 June

Premium Times, 18 new armed groups spring up in Nigeria, 18 October 2016, <https://www.premiumtimesng.com/news/top-news/213051-18-new-armed-groups-spring-nigeria.html>, accessed 18 September 2018

Premium Times, 80% of Nigerian police officers provide personal security for 'prominent people', AIG laments, 8 February 2018, <https://www.premiumtimesng.com/news/more-news/258024-80-of-nigerian-police-officers-provide-personal-security-for-prominent-people-aig-laments.html>, accessed 23 July 2018

Premium Times, Biafra: Why we arrested peaceful MASSOB protesters – Police, 23 May 2018, <https://www.premiumtimesng.com/regional/ssouth-east/269451-biafra-why-we-arrested-peaceful-massob-protesters-police.html>, accessed 2 July 2018

Premium Times, Boko Haram destroyed one million houses, 5,000 classrooms, N1.9 trillion properties in Borno – Official, 8 August 2017, <https://www.premiumtimesng.com/regional/nnorth-east/239645-boko-haram-destroyed-one-million-houses-5000-classrooms-n1-9-trillion-properties-borno-official.html>, accessed 23 July 2018

Premium Times, FACT-CHECK: How Nigeria's secret police, SSS, is violating the law and illegally parading itself as DSS, 26 August 2016, <https://www.premiumtimesng.com/investigationspecial-reports/209343-fact-check-nigerias-secret-police-sss-violating-law-illegally-parading-dss.html>, accessed 3 May 2018

Premium Times, FACTSHEET: What the Buhari administration has achieved in two years – Presidency, 30 May 2017, <https://www.premiumtimesng.com/promoted/232504-factsheet-what-the-buhari-administration-has-achieved-in-two-years-presidency.html>, accessed 26 July 2018

Premium Times, Killings: Over 38,000 IDPs in 31 camps in Plateau — SEMA, 9 July 2018, <https://www.premiumtimesng.com/regional/north-central/275502-killings-over-38000-idps-in-31-camps-in-plateau-sema.html>, accessed 10 July 2018

Premium Times, New Year tragedy: Gunmen kill '21' Rivers residents returning from church, 1 January 2018, <https://www.premiumtimesng.com/news/headlines/254177-new-year-tragedy-gunmen-kill-21-rivers-residents-returning-church.html>, accessed 30 August 2018

Premium Times, Nigerian troops kill 107 Boko Haram terrorists — Army, 9 January 2018, <https://www.premiumtimesng.com/news/more-news/254944-nigerian-troops-kill-107-boko-haram-terrorists-army.html>, accessed 31 May 2018

- Premium Times, Nigerian Army commences “Exercise Crocodile Smile II” in Niger Delta-Official, 10 October 2017, <https://www.premiumtimesng.com/regional/south-south-regional/245713-nigerian-army-commences-exercise-crocodile-smile-ii-niger-delta-official.html>, accessed 26 July 2018
- Premium Times, Nigeria records 2,598 deaths from road accidents in six months, 23 May 2018, <https://www.premiumtimesng.com/news/headlines/269487-nigeria-records-2598-deaths-from-road-accidents-in-six-months.html>, accessed 31 August 2018
- Premium Times: Nigeria: The Untold Killings That May Have Triggered Plateau Massacre, 25 June 2018, <https://www.premiumtimesng.com/news/headlines/273798-the-untold-killings-that-may-have-triggered-plateau-massacre.html>.
- Premium Times, Osinbajo orders security reinforcement in Cross River communities where 150 were killed in violence, 7 July 2017, <https://www.premiumtimesng.com/regional/south-south-regional/236121-osinbajo-orders-security-reinforcement-cross-river-communities-150-killed-violence.html>, accessed 23 July 2018
- Premium Times, Over 35,000 IDPs return to communities in Borno North – Buratai, 8 July 2018, <https://www.premiumtimesng.com/regional/north-east/275447-over-35000-idps-return-to-communities-in-borno-north-buratai.html>, accessed 10 July 2018
- Premium Times, UPDATED: Mubi attack: Death toll rises to 50, 21 November 2017, <https://www.premiumtimesng.com/news/headlines/250141-updated-mubi-attack-death-toll-rises-50.html>, accessed 29 May 2018
- Premium Times, We did not describe Plateau killings as retaliatory – Miyetti Allah, 29 June 2018, <https://www.premiumtimesng.com/news/headlines/274275-we-did-not-describe-plateau-killings-as-retaliatory-miyetti-allah.html>, accessed 20 August 2018
- Premium Times, Shiite leader El-Zakzaky brought to court, charged with murder, 15 May 2018, <https://www.premiumtimesng.com/news/headlines/268538-shiite-leader-el-zakzaky-brought-to-court-charged-with-murder.html>, accessed 31 August 2018
- Press Briefing by the Chief of Army Staff, Lt Gen T. Y. Buratai on the Planned Conduct of Operation Last Hold from 1 May – 31 August 2018, Abuja, 21 April 2018, <http://www.army.mil.ng/press-briefing-by-the-chief-of-army-staff-lt-gen-ty-buratai-on-the-planned-conduct-of-operation-last-hold-from-1-may-31-august-2018/>, accessed 21 September 2018
- Pulse.ng, Army boss launches 'Operation Lafiya Dole', 20 July 2015, <https://www.pulse.ng/news/local/boko-haram-army-boss-launches-operation-lafiya-dole-id3989902.html>, accessed 24 July 2018
- Pulse.ng, Army ends Exercise Ayem Akpatuma in Benue, Taraba, Kogi, 15 May 2018, <https://www.pulse.ng/news/local/army-ends-exercise-ayem-akpatuma-in-benue-taraba-kogi-id8380440.html>, accessed 31 July 2018
- Pulse.ng, Why militant group just promised Nigeria a "doomed year", 18 January 2018, <http://www.pulse.ng/news/local/why-niger-delta-avengers-just-promised-nigeria-a-doomed-year-id7861201.html>, accessed 8 May 2018
- Punch, 106 criminals arrested, 26 guns recovered in ‘Python Dance’ –Army, 17 October 2017, <http://punchng.com/106-criminals-arrested-26-guns-recovered-in-python-dance-army/>, accessed 19 July 2018
- Punch, Boko Haram attacks Damboa, kills 31, injures 48, 18 June 2018, <http://punchng.com/boko-haram-attacks-dambo-a-kills-31-injures-48/>, accessed 19 June 2018

Punch, Cattle colonies: Southern states shun FG's request for land, 23 January 2018, <https://punchng.com/cattle-colonies-southern-states-shun-fgs-request-for-land/>

Punch, Farmers/herdsmen clashes forced Benue to shut 12 schools – NCNE, 7 March 2018, <http://punchng.com/farmersherdsmen-clashes-forced-benue-to-shut-12-schools-ncne/>, accessed 5 June 2018

Punch, Gunmen kill five in Benue, 22 September 2018, <https://punchng.com/gunmen-kill-five-in-benue/>, accessed 17 October 2018

Punch, Gunmen kill nine people in Benue, Police, Ortom say, 10 August 2018, <https://punchng.com/breaking-gunmen-kill-nine-people-in-benue-police-say/>, accessed 17 October 2018

Punch, Plateau attacks: IDP figure hits 11,515, death toll 233 – Report, 9 July 2018, <http://punchng.com/plateau-killings-idp-figure-hits-11515-death-toll-233-report/>, accessed 27 July 2018

Quartz Africa, A widening conflict between herdsmen and farmers is redefining Nigeria's geopolitics, 12 February 2018, <https://qz.com/1204744/nigeria-fulani-herdsmen-clashes-are-redefining-its-geopolitics/>, accessed 12 April 2018

Reuters, At least 100 people kidnapped along road in northern Nigeria, 15 May 2018, <https://www.reuters.com/article/us-nigeria-security/at-least-100-people-kidnapped-along-road-in-northern-nigeria-idUSKCN1IG33Z>, accessed 29 May 2018

Reuters, At least 19 killed by Islamists in northeast Nigeria – survivor, 20 August 2018, <https://af.reuters.com/article/topNews/idAFKCN1L50I7-OZATP>, accessed 23 October 2018

Reuters, Islamic State ally stakes out territory around Lake Chad, 29 April 2018, <https://www.reuters.com/article/us-nigeria-security/islamic-state-ally-stakes-out-territory-around-lake-chad-idUSKBN1I0063>, accessed 24 May 2018

Reuters, Mosque blasts kill at least 27 in northeast Nigeria, 1 May 2018, <https://www.reuters.com/article/us-nigeria-security/blasts-kill-around-20-people-in-northeast-nigerias-mubi-adamawa-police-commissioner-idUSKBN1I23QB>, accessed 31 May 2018

Reuters, Nigeria's 'Delta Avengers' militants end oil hub ceasefire, 3 November 2017, <https://www.reuters.com/article/us-nigeria-oil/nigerias-delta-avengers-militants-end-oil-hub-ceasefire-idUSKBN1D3268>, accessed 24 July 2018

Reuters, Suspected Boko Haram suicide bombers kill at least 13 in Nigeria: officials, 2 December 2017, <https://www.reuters.com/article/us-nigeria-security/suspected-boko-haram-suicide-bombers-kill-at-least-13-in-nigeria-officials-idUSKBN1DW0E4>, accessed 19 July 2018

Reuters, Suspected Boko Haram suicide bombers kill 12, injure 48, 17 January 2018, <https://www.reuters.com/article/us-nigeria-security/suspected-boko-haram-suicide-bombers-kill-12-injure-48-idUSKBN1F627C>, accessed 19 July 2018

RIVNESCA, Welcome, n.d., <http://www.rivnesca.org.ng/>, accessed 15 September 2018

Sahara Reporters, 21 Killed, 70 Wounded As Boko Haram Suicide Bombers Attack Fish Market In Borno, 17 February 2018, <http://saharareporters.com/2018/02/17/21-killed-70-wounded-boko-haram-suicide-bombers-attack-fish-market-borno>, accessed 19 July 2018

Sahara Reporters, Abia State Imposes Two-Day Curfew Over IPOB And Nigerian Army Fracas, 13 September 2018, <http://saharareporters.com/2017/09/13/abia-state-imposes-two-day-curfew-over-ipob-and-nigerian-army-fracas>, accessed 15 June 2018

Sahara Reporters, Army Puts An End To Its 'Cat Race' In Benue, Taraba, Kogi, 15 May 2018, <http://saharareporters.com/2018/05/15/army-puts-end-its-cat-race-benue-taraba-kogi>, accessed 7 June 2018

Sahara Reporters, At Least Three Shi'tes, One Policeman Killed As Kaduna Court Continues Trial Of El-Zakzaky, Wife, 21 June 2018, <http://saharareporters.com/2018/06/21/least-three-shi%E2%80%99tes-one-policeman-killed-kaduna-court-continues-trial-el-zakzaky-wife>, accessed 20 July 2018

Sahara Reporters, Boko Haram Terrorists Carry Out Fresh Abduction Of Dozens Of Travelers On Maiduguri-Damboia Road, 17 February 2018, <http://saharareporters.com/2018/02/17/boko-haram-terrorists-carry-out-fresh-abduction-dozens-travelers-maiduguri-damboia-road>, accessed 18 May 2018

Sahara Reporters, BREAKING: Nigerian Military Declares IPOB Terrorist Organization, 15 September 2017, <http://saharareporters.com/2017/09/15/breaking-nigerian-military-declares-ipob-terrorist-organization>, accessed 19 July 2018

Sahara Reporters, Falana Urges Shiites To Keep Protesting Until El-Zakzaky Regains Freedom, 16 April 2018, <http://saharareporters.com/2018/04/16/falana-urges-shiites-keep-protesting-until-el-zakzaky-regains-freedom>, accessed 20 July 2018

Sahara Reporters, Governor Of Abia State Lifts Curfew In Aba, 19 October 2017, <http://saharareporters.com/2017/10/19/governor-abia-state-lifts-curfew-aba>, accessed 15 June 2018

Sahara Reporters, Herdsmen Attacks: 75 Killed, 13726 Displaced In Plateau, 27 October 2017, <http://saharareporters.com/2017/10/27/herdsmen-attacks-75-killed-13726-displaced-plateau>, accessed 1 June 2018

Sahara Reporters, Is The Niger Delta Region The 'Epicentre Of Electoral Fraud' In Nigeria?- AFRICA CHECK, 17 July 2014, <http://saharareporters.com/2014/07/17/niger-delta-region-%E2%80%98epicentre-electoral-fraud%E2%80%99-nigeria-africa-check>, accessed 11 May 2018

Sahara Reporters, Nigerian Court Proscribes IPOB, Declares It Terrorist Organization, 20 September 2017, <http://saharareporters.com/2017/09/20/nigerian-court-proscribes-ipob-declares-it-terrorist-organization>, accessed 19 July 2018

Sahara Reporters, Niger Delta Avengers To Resume Massive Attack Oil Facilities, Demand Restructuring, 17 January 2018, <http://saharareporters.com/2018/01/17/niger-delta-avengers-resume-massive-attack-oil-facilities-demand-restructuring>, accessed 24 July 2018

Sahara Reporters, Police IGP's And The Politics Of Withdrawal Of Police Personnel From VIPs, Politicians, 20 March 2018, <http://saharareporters.com/2018/03/20/police-igps-and-politics-withdrawal-police-personnel-vips-politicians>, accessed 23 July 2018

Sahara Reporters, 'Raped' Female IDPs Narrate How Soldiers Forced Them To Tell The Media 'Everything is Fine', 5 June 2018, <http://saharareporters.com/2018/06/05/raped-female-idps-narrate-how-soldiers-forced-them-tell-media-everything-fine>, accessed 1 August 2018

Sahara Reporters, Shiite Members Vow To Continue Massive 'Free El-Zakzaky' Protest, 5 April 2018, <http://saharareporters.com/2018/04/05/shiite-members-vow-continue-massive-free-el-zakzaky-protest>, accessed 20 July 2018

Sahara Reporters, Soldiers Arrest 21 'Involved' In Plateau Killings And Reprisals, 3 July 2018, <http://saharareporters.com/2018/07/03/soldiers-arrest-21-involved-plateau-killings-and-reprisals>, accessed 30 July 2018

Sahara Reporters, Suspected Herdsmen Invade Kogi Communities, Kill 25, 15 March 2018, <http://saharareporters.com/2018/03/15/suspected-herdsmen-invade-kogi-communities-kill-25>, accessed 7 June 2018

Sahara Reporters, Troops 'Kill' Four Top Niger Delta Militants, 3 May 2018, <http://saharareporters.com/2018/05/03/troops-%E2%80%98kill%E2%80%99-four-top-niger-delta-militants>, accessed 11 June 2018

Sahara Reporters, 'We Lost 300 Cows' — Miyetti Allah Confirms Plateau Killings Were Retaliatory, 25 June 2018, <http://saharareporters.com/2018/06/25/%E2%80%98we-lost-300-cows%E2%80%99-%E2%80%94-miyetti-allah-confirms-plateau-killings-were-retaliatory>, accessed 26 June 2018

Sahara Reporters, Wife of Boko Haram Leader, Shekau, Killed In Military Strike, 25 October 2017, <http://saharareporters.com/2017/10/25/wife-boko-haram-leader-shekau-killed-military-strike>, accessed 30 May 2018

SBM Intelligence, A critical look at the Southern Kaduna crisis, 7 February 2017 <http://reliefweb.int/report/nigeria/critical-look-southern-kaduna-crisis>, accessed 23 May 2018

SBM Intelligence, It is getting worse: The deepening pastoral conflict, 27 November 2017, http://sbmintel.com/wp-content/uploads/2016/03/201711_Deepening-pastoral-conflict.pdf, accessed 24 May 2018

SBM Intelligence, The Pastoral Conflict takes a deadlier turn, 5 January 2018, https://reliefweb.int/sites/reliefweb.int/files/resources/201801_PastoralConflict.pdf, accessed 23 May 2018

SIPRI (Stockholm International Peace Research Institute), Trends in International Arms Transfers, March 2018, https://www.sipri.org/sites/default/files/2018-03/fssipri_at2017_0.pdf, accessed 31 August 2018

Sulaiman Khalid, Ethno-religious conflicts in North-Western Nigeria; myth and reality, 2000, <http://www.gamji.com/article6000/news6035.htm>, accessed 15 September 2018

Sun (The), Militants abduct 5 oil workers in Niger Delta, 20 January 2018, <http://sunnewsonline.com/militants-abduct-5-oil-workers-in-niger-delta/>, accessed 1 August 2018

Tayo, S., Mbah, F., Calls for Biafran Independence Return to South East Nigeria, Chatham House, 9 November 2017, <https://www.chathamhouse.org/expert/comment/calls-biafran-independence-return-south-east-nigeria>, accessed 20 June 2018

Telegraph (The), Boko Haram is now a mini-Islamic State, with its own territory, 10 January 2015, <https://www.telegraph.co.uk/news/worldnews/africaandindianocean/nigeria/11337722/Boko-Haram-is-now-a-mini-Islamic-State-with-its-own-territory.html>, accessed 30 July 2018

Telegraph (The), Nigerian army retakes control of key Boko Haram town, 16 November 2014, <https://www.telegraph.co.uk/news/worldnews/africaandindianocean/nigeria/11234662/Nigerian-army-retakes-control-of-key-Boko-Haram-town.html>, accessed 30 July 2018

This Day, 35 Primary Schools Shut in Nasarawa over Herdsmen Attacks, 8 June 2018, <https://www.thisdaylive.com/index.php/2018/06/08/35-primary-schools-shut-in-nasarawa-over-herdsmen-attacks/>, accessed 8 June 2018

This Day, 37 Reportedly Killed in Fresh Farmers, Herdsmen Clash in Kaduna, 19 July 2017, <https://www.thisdaylive.com/index.php/2017/07/19/37-reportedly-killed-in-fresh-farmers-herdsmen-clash-in-kaduna/> accessed 19 July 2017

This Day, Damasak Attack: NAF Fighter Jets in Overnight Bombardment of Boko Haram's Locations, 14 September 2018, <https://www.thisdaylive.com/index.php/2018/09/14/damasak-attack-naf-fighter-jets-in-overnight-bombardment-of-boko-harams-locations/>, accessed 23 October 2018

This Day, Gunmen Kill 15 in Rivers Community, 10 October 2017, <https://www.thisdaylive.com/index.php/2017/10/10/gunmen-kill-15-in-rivers-community/>, accessed 25 July 2018

This Day, Gunmen Kill 69 in Zamfara, Southern Kaduna, 30 March 2018, <http://www.thisdaylive.com/index.php/2018/03/30/gunmen-kill-69-in-zamfara-southern-kaduna/>, accessed 2 July 2018

This Day, Militancy: Operation Delta Safe Finally Kicks off, 30 June 2016, <https://www.thisdaylive.com/index.php/2016/06/30/militancy-operation-delta-safe-finally-kicks-off/>, accessed 27 July 2018

This Day, Nigeria in State of Emergency, Says Dogara, 4 July 2017, <https://www.thisdaylive.com/index.php/2017/07/04/nigeria-in-state-of-emergency-says-dogara/>, accessed 20 July 2018

This Day, Nigeria: Military Launches Operation Last Hold in Final Push Against Boko Haram, 16 May 2018, <https://www.thisdaylive.com/index.php/2018/05/16/military-launches-operation-last-hold-in-final-push-against-boko-haram/>, accessed 8 June 2018

This Day, Troops Rescue 148 Hostages Used as Boko Haram Sex Slaves, Labourers, 5 June 2018, <https://www.thisdaylive.com/index.php/2018/06/05/troops-rescue-148-hostages-used-as-boko-haram-sex-slaves-labourers-2/>, accessed 12 June 2018

This Day, With 10 Major Security Operations Across the Country, Military Stretched Too Thin, 11 September 2016, <https://www.thisdaylive.com/index.php/2016/09/11/with-10-major-security-operations-across-the-country-military-stretched-too-thin>, accessed 26 July 2018

TRAC (Terrorism Research & Analysis Consortium), Boko Haram (Jama'atu Ahlis Sunna Lidda'awati wal-Jihad - JAS), n.d., <https://www.trackingterrorism.org/group/boko-haram>, accessed 31 August 2018

Ukoji, V.N., Trends and patterns of fatal road accidents in Nigeria (2006-2014), IFRA Nigeria, 28 November 2014, <http://www.ifra-nigeria.org/IMG/pdf/fatal-road-accidents-nigeria.pdf>, accessed 18 May 2018

UN, Nigeria, Map No. 4228 Rev.1, August 2014, UNITED NATIONS <http://www.un.org/Depts/Cartographic/map/profile/nigeria.pdf>, accessed 2 August 2018

UN News, Cameroonians pour into Nigeria, stretching scant resources – UN refugee agency, 20 March 2018, <https://news.un.org/en/story/2018/03/1005372>, accessed 8 June 2018

UNFPA (United Nations Population Fund), Alarming shortage of health personnel in conflict-affected Nigeria, 29 August 2017, <https://www.unfpa.org/news/alarming-shortage-health-personnel-conflict-affected-nigeria>, accessed 1 June 2018

UNHCR (United Nations High Commissioner for Refugees), Cameroon situation (NIGERIA) – Flash Update, 23 April – 4 May 2018, <https://reliefweb.int/sites/reliefweb.int/files/resources/63512.pdf>, accessed 8 June 2018

UNHCR (United Nations High Commissioner for Refugees), Humanitarian Action for Children – Nigeria 2018, 30 January 2018, <https://reliefweb.int/sites/reliefweb.int/files/resources/2018-HAC-Nigeria.pdf>, accessed 4 June 2018

UNHCR (United Nations High Commissioner for Refugees), More than 1,000 children in northeastern Nigeria abducted by Boko Haram since 2013, 13 April 2018, <https://www.unicef.org/wca/press-releases/more-1000-children-northeastern-nigeria-abducted-boko-haram-2013>, accessed 28 May 2018

UNHCR (United Nations High Commissioner for Refugees), Nigeria – Situation Update, March 2018, <https://data2.unhcr.org/en/documents/download/63045>, accessed 5 June 2018

UNICEF (United Nations Children's Fund), More than 1,000 children in northeastern Nigeria abducted by Boko Haram since 2013, 13 April 2018, <https://www.unicef.org/wca/press-releases/more-1000-children-northeastern-nigeria-abducted-boko-haram-2013>, 13 April 2018

UNICEF (United Nations Children's Fund), Use of children as 'human bombs' rising in northeast Nigeria, 22 August 2017, https://www.unicef.org/media/media_100686.html, accessed 31 May 2018

UN OCHA (United Nations Office for the Coordination of Humanitarian Affairs), 2018 Humanitarian Needs Overview – Nigeria, November 2017, https://reliefweb.int/sites/reliefweb.int/files/resources/13022018_ocha_humanitarian_needs_overview.pdf, accessed 5 June 2018

UN OCHA (United Nations Office for the Coordination of Humanitarian Affairs), Afrique de l'Ouest et du Centre: Aperçu humanitaire hebdomadaire (29 mai – 4 juin 2018), 4 June 2018, <https://reliefweb.int/sites/reliefweb.int/files/resources/Weekly%20Externe%202029%20mai%20-%204%20juin%202018.pdf>, accessed 15 June 2018

UN OCHA (United Nations Office for the Coordination of Humanitarian Affairs), Nigeria - Northeast States: Reference Map, 28 January 2016, https://reliefweb.int/sites/reliefweb.int/files/resources/ocha_northeast_region_portrait_28012016.pdf, accessed 20 July 2018

UN OCHA (United Nations Office for the Coordination of Humanitarian Affairs), North-East Nigeria: Humanitarian Security Update, April 2018, 19 May 2018, https://reliefweb.int/sites/reliefweb.int/files/resources/19052018_ocha_nga_humanitarian_situation_update.pdf, accessed 14 June 2018

UN OCHA, Nigeria: North-East states – Reference map [map], 28 January 2016, https://reliefweb.int/sites/reliefweb.int/files/resources/ocha_northeast_region_portrait_28012016.pdf, accessed 16 July 2018

UN OCHA (United Nations Office for the Coordination of Humanitarian Affairs), West and Central Africa: Weekly Regional Humanitarian Snapshot (1 - 7 August 2017), 8 August 2018, <https://reliefweb.int/sites/reliefweb.int/files/resources/External%20Weekly%201%20-%207%20August%202017.pdf>, accessed 14 June 2018

UN OCHA (United Nations Office for the Coordination of Humanitarian Affairs), West and Central Africa: Weekly Regional Humanitarian Snapshot (9 - 15 January 2018), 15 January 2018, <https://reliefweb.int/sites/reliefweb.int/files/resources/External%20Weekly%209%20-%2015%20January%202018.pdf>, accessed 4 June 2018

UN OCHA (United Nations Office for the Coordination of Humanitarian Affairs), West and Central Africa: Weekly Regional Humanitarian Snapshot (17- 23 April) 2018, 23 April 2018,

<https://reliefweb.int/sites/reliefweb.int/files/resources/External%20Weekly%2017%20-%2023%20April%202018.pdf>, accessed 4 June 2018

UN OCHA (United Nations Office for the Coordination of Humanitarian Affairs), West and Central Africa: Weekly Regional Humanitarian Snapshot (30 January - 5 February 2018), 5 February 2018,

<https://reliefweb.int/sites/reliefweb.int/files/resources/External%20Weekly%2030%20January%20-%2005%20February%202018.pdf>, accessed 1 June 2018

UN OCHA (United Nations Office for the Coordination of Humanitarian Affairs), West and Central Africa: Weekly Regional Humanitarian Snapshot (6 - 12 February 2018), 12 February 2018,

<https://reliefweb.int/sites/reliefweb.int/files/resources/External%20Weekly%206%20-%2012%20February%202018.pdf>, accessed 14 June 2018

UN OCHA (United Nations Office for the Coordination of Humanitarian Affairs), West and Central Africa: Weekly Regional Humanitarian Snapshot (13 - 19 March 2018), 19 March 2018, <https://reliefweb.int/sites/reliefweb.int/files/resources/External%20Weekly%2013%20-%2019%20March%202018.pdf>, accessed 20 July 2018

UN OCHA (United Nations Office for the Coordination of Humanitarian Affairs), West and Central Africa: Weekly Regional Humanitarian Snapshot (24 -30 April 2018), 30 April 2018, <https://reliefweb.int/sites/reliefweb.int/files/resources/External%20Weekly%2024%20-%2030%20April%202018.pdf>, accessed 14 June 2018

UN OCHA (United Nations Office for the Coordination of Humanitarian Affairs), West and Central Africa: Weekly Regional Humanitarian Snapshot (8 - 14 May 2018), 14 May 2018, <https://reliefweb.int/sites/reliefweb.int/files/resources/External%20Weekly%208%20-%2014%20May%202018.pdf>, accessed 4 June 2018

UN OCHA (United Nations Office for the Coordination of Humanitarian Affairs), West and Central Africa: Weekly Regional Humanitarian Snapshot (15 - 21 May 2018), 22 May 2018, <https://reliefweb.int/sites/reliefweb.int/files/resources/External%20Weekly%2015%20-%2021%20May%202018.pdf>, accessed 14 June 2018

UN Security Council, Report of the Secretary-General on the activities of the United Nations Office for West Africa and the Sahel (S/2017/1104), 26 December 2017, <https://reliefweb.int/sites/reliefweb.int/files/resources/N1742696.pdf>, accessed 17 July 2018

UN Security Council, Report of the Secretary-General on children and armed conflict (A/72/865–S/2018/465), 16 May 2018, available at <https://reliefweb.int/sites/reliefweb.int/files/resources/N1815109.pdf>, accessed 29 June 2018

UN Security Council, Report of the Secretary-General on the activities of the United Nations Office for West Africa and the Sahel (S/2018/649), 29 June 2018 https://www.ecoi.net/en/file/local/1438086/1226_1531382798_n1817627.pdf, accessed 17 July 2018

US DoS (U.S. Department of State), Country Reports on Human Rights Practices 2017 – Nigeria, <https://www.state.gov/documents/organization/277277.pdf>, accessed 12 June 2018

USCIRF (US Commission on International Religious Freedom), Annual report on religious freedom - Nigeria, April 2018, <http://www.uscirtf.gov/sites/default/files/2018USCIRFAR.pdf>, accessed 25 June 2018

- Vanguard, 10 feared dead in Abia, Cross River communal clash, 25 April 2018, <https://www.vanguardngr.com/2018/04/10-feared-dead-abia-cross-river-communal-clash-2/>, accessed 12 June 2018
- Vanguard, Accessing military operations around Nigeria, 1 December 2017, <https://www.vanguardngr.com/2017/12/accessing-military-operations-around-nigeria/>, accessed 26 July 2018
- Vanguard, Again, herdsmen launch coordinated attacks on Benue communities, kill 39, 25 April 2018, <https://www.vanguardngr.com/2018/04/herdsmen-launch-coordinated-attacks-benue-communities-kill-39/>, accessed 7 June 2018
- Vanguard, Army chief in Maiduguri; changes code to Operation Lafiya Dole, 21 July 2015, <https://www.vanguardngr.com/2015/07/army-chief-in-maiduguri-changes-code-to-operation-lafiya-dole/>, accessed 24 July 2018
- Vanguard, Benue killings: ECOWAS Court adjourn case till Nov. 9, 10 Oktober 2016, <https://www.vanguardngr.com/2016/10/benue-killings-ecowas-court-adjourn-case-till-nov-9/>, accessed 30 August 2018
- Vanguard, Boko Haram destroyed 75% water, sanitation infrastructure in Northeast – UNICEF, 30 March 2017, <https://www.vanguardngr.com/2017/08/boko-haram-destroyed-75-water-sanitation-infrastructure-northeast-unicef/>, accessed 5 June 2018
- Vanguard, Boko Haram kills nine, burns villages in Borno, 20 September 2018, <https://www.vanguardngr.com/2018/09/boko-haram-kills-nine-burns-villagers-in-borno/>, accessed 17 October 2018
- Vanguard, Boko Haram kills seven villagers in Borno, 7 August 2018, <https://www.vanguardngr.com/2018/08/boko-haram-kills-seven-villagers-in-borno/>, accessed 23 October 2018
- Vanguard, Boko Haram no longer holds our territory, Nigeria tells UN, 8 May 2018, <https://www.vanguardngr.com/2018/05/boko-haram-no-longer-holds-territory-nigeria-tells-un/>, accessed 22 May 2018
- Vanguard, Breaking: 13 killed as cattle rustlers attack Zamfara village, 3 May 2018, <https://www.vanguardngr.com/2018/05/13-killed-cattle-rustlers-attack-nigerian-village/>, accessed 15 September 2018
- Vanguard, FG rolls out 6-point plan to solve farmers-herders crisis, 20 June 2018, <https://www.vanguardngr.com/2018/06/fg-rolls-6-point-plan-solve-farmers-herders-crisis/>, accessed 21 June 2018
- Vanguard, Gunmen kill 41 traders, bridesmaid in Zamfara, 16 February 2018, <https://www.vanguardngr.com/2018/02/gunmen-kill-41-traders-bridesmaid-zamfara/>, accessed 24 July 2018
- Vanguard, Just in: Gunmen invade Port Harcourt market, kill 10, 9 October 2017, <https://www.vanguardngr.com/2017/10/just-in-gunmen-invade-port-harcourt-market-kill-10/>, accessed 25 July 2018
- Vanguard, NAF launches Operation 'RUWAN WUTA IV' against Boko Haram insurgents, 14 February 2018, <https://www.vanguardngr.com/2018/02/naf-launches-operation-ruwan-wuta-iv-boko-haram-insurgents/>, accessed 31 July 2018
- Vanguard, Nigerian herdsmen crisis: what's at stake?, 11 January 2018, <https://www.vanguardngr.com/2018/01/nigerian-herdsmen-crisis-whats-stake/> accessed 11 April 2018

Vanguard, Operation Python Dance II: One week after, 23 September 2017, <https://www.vanguardngr.com/2017/09/operation-python-dance-ii-one-week/>, accessed 19 July 2018

Vanguard, Police confirm killing of 11 in Jos, 3 September 2018, <https://www.vanguardngr.com/2018/09/police-confirm-killing-of-11-in-jos/>, accessed 17 October 2018

Vanguard, Suicide bombers kill 27, wound 83 in Borno refugee camp, 15 August 2017, <https://www.vanguardngr.com/2017/08/suicide-bombers-kill-27-wound-83-borno-refugee-camp/>, accessed 15 August 2017

Vanguard, Troops kill 186 insurgents, rescue 3,745 people in North-East – official, 14 February 2018, <https://www.vanguardngr.com/2018/02/troops-kill-186-insurgents-rescue-3745-people-north-east-official/>, accessed 12 July 2018

Vanguard, Troops kill 35 herdsmen in Benue, 21 May 2018, <https://www.vanguardngr.com/2018/05/993506/>, accessed 6 June 2018

Vanguard, War on terror: Airforce neutralises hundreds of Boko Haram fighters in Sambisa forest, 3 September 2017, <https://www.vanguardngr.com/2017/09/war-terror-airforce-neutralises-hundreds-boko-haram-fighters-sambisa-forest/>, accessed 29 May 2018

Vanguard, We may have killed Shekau's wife in air raid —NAF, 26 October 2017, <https://www.vanguardngr.com/2017/10/may-killed-shekaus-wife-air-raid-naf/>, accessed 12 July 2018

Van Den Hoek, J. "Agricultural market activity and Boko Haram attacks in northeastern Nigeria", West African Papers, N°09, OECD Publishing, September 2017, <https://www.oecd-ilibrary.org/docserver/13ba9f2en.pdf?expires=1531985119&id=id&acname=guest&checksum=E5AC7CA097BFF45DC53CBE3274FA630E>, accessed 19 July 2017

VOA (Voice of America), Dapchi Girls' Release Could Stir Up Religious Tensions in Nigeria, 24 March 2018, <https://www.voanews.com/a/dapchi-girls-release-religious-tension-nigeria/4313342.html>, accessed 29 May 2018

VOA (Voice of America), Regional Task Force Battles Boko Haram, 14 March 2017, <https://www.voanews.com/a/regional-task-force-battles-boko-haram/3765775.html>, accessed 29 August 2018

Worldatlas, Largest Ethnic Groups in Nigeria, 25 April 2017, <https://www.worldatlas.com/articles/largest-ethnic-groups-in-nigeria.html>, accessed 2 September 2018

World Bank, Armed forces personnel, total, n.d. <http://data.worldbank.org/indicator/MS.MIL.TOTL.P1?locations=NG>, accessed 13 April 2018

World Population Review, Nigeria population 2018 (estimate), n.d., <http://worldpopulationreview.com/countries/nigeria-population/>, accessed 2 September 2018

World Watch/Open Doors, Nigeria: Benue State under the shadow of "herdsmen terrorism" (2014 – 2016) (with update: 1 January – 31 August 2017), November 2017, <https://www.worldwatchmonitor.org/wp-content/uploads/2017/11/Nigeria-Benue-State-2017-WWR.pdf>, accessed 21 June 2018

Xinhua, Gunmen kill at least 9 in central Nigeria attack, 29 September 2018, http://www.xinhuanet.com/english/2018-09/29/c_137499850.htm, accessed 17 October 2018

Allegato 3: Termini di riferimento

Introduzione sulla Nigeria

Divisione amministrativa: le sei zone geopolitiche e le informazioni generali

Situazione dal punto di vista della sicurezza

1. Descrizione generale della situazione della sicurezza dal gennaio 2017

1.1. Panoramica dei conflitti in corso in Nigeria

1.1.1. Contesto dei conflitti in corso/più recenti (prima del giugno 2017)

1.2. Scontri armati nel territorio della Nigeria

Parti

Ambito geografico (quali aree sono interessate dal conflitto, compresa la sicurezza stradale)

Tendenze in materia di sicurezza [quantitative (ad es. numero di episodi e di vittime) e qualitative (metodi e tattiche utilizzati)].

1.3. Soggetti attivi nel conflitto

1.3.1. Forze armate statali

Esercito

Polizia (solo se sono soggetti attivi del conflitto)

Servizi segreti nazionali

Forze speciali/antiterrorismo

Struttura e comando

Compiti relativi ai conflitti

Metodi e tattiche (in relazione al coinvolgimento nel conflitto)

Presenza/controllo (geografico) e capacità

Attribuzione di vittime civili

1.3.2. Boko Haram

1.3.3. Milizie nel Delta del Niger

1.3.4. Conflitti interetnici e intraetnici (compresi quelli tra indigeni-coloni/agricoltori-pastori)

2. Descrizione della situazione dal punto di vista della sicurezza per zona (qualora opportuno, solo per le zone in cui si registra un conflitto)

Il periodo di riferimento generale è 1° luglio 2017 – 30 giugno 2018. (questo periodo è stato successivamente trasformato in: 1° ottobre 2017-30 settembre 2018). Se del caso, possono essere incluse anche informazioni di base ed episodi significativi anteriori a tale periodo.

Per una descrizione più dettagliata della situazione sotto il profilo della sicurezza per zona, è necessario trattare i seguenti aspetti:

- 2.1. Descrizione generale della regione (territorio, aree urbane, popolazione)
- 2.2. Partecipanti al conflitto attivi nella regione e nelle aree di controllo
- 2.3. Tendenze recenti relative alla sicurezza
 - Numero e tipo di episodi*
 - Numero di vittime civili (morti e feriti)*
- 2.4. Tattiche utilizzate (quali ad esempio:
 - bombardamenti aerei, artiglieria e mortai, raid aerei*
 - bombardamenti massicci, esplosivi, attentati suicidi, IED, RCIED, VOIED, VBIED, BBIED, mine*
 - mine terrestri e trappole esplosive*
 - sparatorie, confronti diretti/battaglie terrestri, cecchini*
 - squadre della morte ed esecuzioni*
 - attacchi di guerriglia/guerra asimmetrica/attacchi multipli e complessi*
 - attacchi a sorpresa/rastrellamenti/raid*
 - assedio, terre brûlée*
 - violenza sessuale come strategia di guerra*
 - saccheggi*
 - attività criminali connesse al conflitto (ad es. in caso di violazione dell'ordine pubblico)*
 - espulsione, soggiorno forzato/scudi umani*
- 2.5. Obiettivi - *Se sono disponibili informazioni, quali:*
 - obiettivi civili e popolazione, obiettivi militari, infrastrutture governative, organizzazioni umanitarie - impatto su aree urbane e abitazioni, luoghi affollati/pubblici, mercati/negozi, scuole, luoghi di culto, luoghi di svago, ospedali, beni culturali, strade e sistemi di trasporto, campi di aviazione*
 - NB: gli obiettivi possono essere discussi anche nell'ambito delle tattiche 2.4.*
- 2.6. Impatto della violenza sulla capacità dello Stato di garantire l'ordine pubblico (compreso il fallimento dello Stato) *(si tratta della presenza di istituzioni governative nelle aree di conflitto)*
 - 2.6.1. Criminalità generale
 - 2.6.2. Istituzioni governative
 - 2.6.3. Sistema giudiziario *molto breve, collegamento con i soggetti statali conferenti protezione*
 - Detenzione (condizioni carcerarie) molto breve, collegamento con i soggetti statali conferenti protezione*
- 2.7. Sfollamenti interni indotti dal conflitto
 - sfollati interni e migrazione dall'area*
 - sfollati interni e rimpatriati nell'area*
- 2.8. Altri effetti della violenza sulla popolazione civile (generale) *se necessario - nelle zone di conflitto*
 - libertà di circolazione*

impatto sull'infrastruttura disponibile

minori/donne *(se esiste un impatto specifico, oltre alla violenza sessuale come tattica nei conflitti armati)*

accesso all'assistenza sanitaria

accesso all'istruzione (di base) (collegamento a Boko Haram in profili mirati)



Publications Office

doi: 10.2847/773880